ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 93 Numero 179

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. unico 57.7X - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 11 - Venerdì 12 Agosto 1966

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 855-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

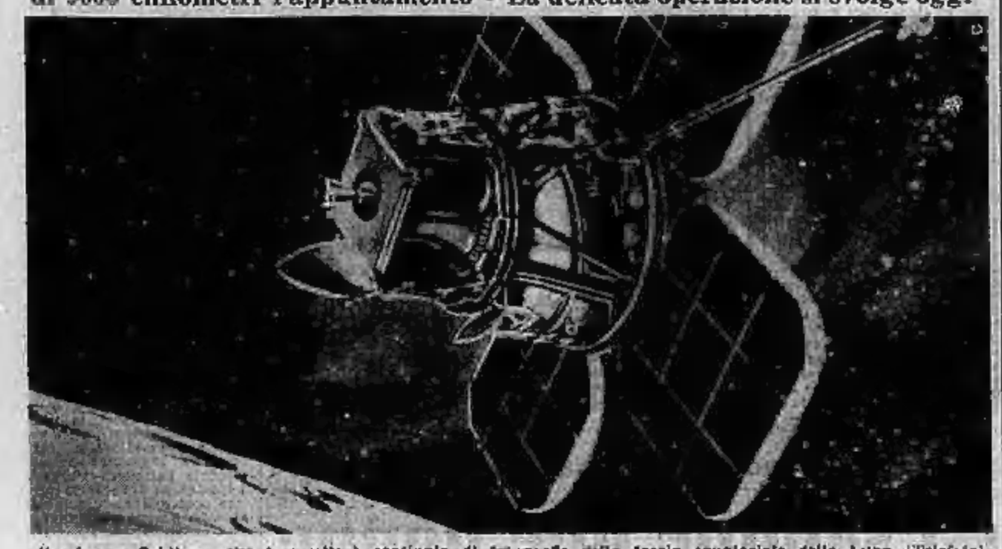
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 280 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi e partecip. tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 35; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia U.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele A. 60; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.L. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 30; *Venezuela BS 1,25

Il «Lunar Orbiter» lanciato da Cape Kennedy

Corretta nello spazio la rotta della sonda

Gli apparecchi di controllo del volo hanno rilevato un errore di traiettoria - Se proseguisse nell'attuale direzione, il veicolo spaziale mancherebbe di 9000 chilometri l'appuntamento - La delicata operazione si svolge oggi



Il «Lunar Orbiter», che trasmetterà centinaia di fotografie della fascia equatoriale della Luna (Telefoto)

CAPE KENNEDY, giovedì sera.

La stazione automatica «Lunar Orbiter» sta volando in direzione della Luna lungo una traiettoria che dovrà rendere possibile la delicatissima operazione della sua messa in orbita attorno al satellite naturale della Terra.

Tuttavia questo ricognitore con il quale gli americani sperano di esplorare la zona del futuro atterraggio dei loro astronauti sulla Luna dovrà affrontare nelle prossime ore il primo di una serie di ostacoli: la correzione della sua attuale traiettoria, che, se proseguisse inalterata, lo porterebbe a sfiorare il bersaglio di 9.012 chilometri.

L'errore di rotta è stato rivelato dai dati preliminari raccolti durante la notte al centro spaziale di Cape Kennedy, nelle ore successive al lancio avvenuto alle 21,38 italiane di ieri sera. «Luna Orbiter» è stato lanciato nello spazio da un vettore Atlas-Agena, in due tempi, e cioè: prima è stato posto in un'orbita di parcheggio attorno alla Terra, poi ha ricevuto l'impulso necessario a indirizzarlo su una traiettoria che gli permetterà di trovarsi, al momento giusto, nella regione del cielo in cui la Luna sarà tra tre giorni.

Funzionari della Nasa hanno riferito che finora il «Lunar Orbiter» non è riuscito ad orientarsi sulla stessa Canopus, come dovrebbe fare per seguire la giusta rotta verso la Luna. Quasi quattro ore dopo che da terra era stato inviato l'apposito segnale, gli strumenti della sonda spaziale non erano riusciti ancora ad orientarsi sulla stella, perché — ha precisato un portavoce della Nasa — sul suo orizzonte si trovano troppi oggetti luminosi. Ciò può derivare, ha aggiunto il portavoce, da due cause: il «Lunar Orbiter» si trova in un punto del cielo dove non dovrebbe trovarsi, oppure gli obiettivi degli strumenti che guidano la rotta sono offuscati da granelli di polvere.

L'orientamento sulla stella Canopus è importante per la manovra, prevista per oggi, che dovrà mettere il «Lunar Orbiter» sulla giusta rotta verso la Luna.

A. p.

CHE COSA SUCCEDE IN JUGOSLAVIA?

TITO: mano di ferro in guanto di velluto

I provvedimenti adottati contro gl'intellettuali liberaleggianti (fermo di Mihailov e poi di Batinic) sono ben diversi dall'antico rigore - Tuttavia il maresciallo, a 74 anni d'età, controlla ancora saldamente la situazione, resistendo nello stesso tempo ai «dogmatici» di stretta osservanza marxista

Belgrado, giovedì sera.

La notizia dell'arresto, a Zara, del professore Marian Batinic di 38 anni, insegnante di letteratura all'Università di Zagabria, non ha sorpreso gli osservatori occidentali. Dopo il fermo, avvenuto lunedì scorso, dello scrittore Mihailo Mihailov, capo del gruppo d'intellettuali jugoslavi i quali non fanno mistero della loro intenzione di creare un movimento d'opposizione, si poteva prevedere che i promotori dell'iniziativa avrebbero pagato la testa.

Tuttavia questo non è avvenuto, se non in parte: Batinic, braccio destro di Mihailov, ha annunciato che la prevista riunione pubblica degli oppositori al regime non avrà più luogo, ma ha confermato che la rivista «democratica e socialista» di cui era progettata la pubblicazione uscirà ugualmente.

All'incerto atteggiamento degli intellettuali ribelli corrisponde una manifesta perplessità delle autorità comuniste le quali mostrano di non voler calcare troppo la mano contro i membri del gruppo di Mihailov. Ne è la riprova il fatto che lo stesso Mihailov era stato fermato anche col pretesto di proteggerlo dall'«indignazione del popolo». Si era anche lasciato capire che oggi egli potrebbe essere rimesso in libertà.

Le ragioni di queste apparenti contraddizioni nella vita politica di un Paese comunista sono parecchie. Anzitutto c'è il problema della successione del presidente Tito. Dopo la brusca sterzata impartita l'anno scorso all'economia del Paese, con l'abbandono dei principi della centralizzazione burocratica e dell'autogestione operaia, a favore di nuove direttive che tengano meglio conto della realtà economica, il Maresciallo settantaquattrenne ha estromesso colui che era considerato il suo delfino: Rankovic. Questi era tutt'altro che entusiasta del nuovo corso della politica economica scelto da Tito. Naturale dunque che gli avversari del dirigismo rialzassero la testa e cominciassero a abbandierare le loro teorie sulla liberalizzazione economica e politica.

I fermenti che ora si manifestano e la loro eccessiva reazione delle autorità politiche potrebbero indicare che, in vista della successione di Tito, il gioco è ormai aperto a tutti.

Nondimeno, altre complicazioni potrebbero rendere più confusa la lotta per la conquista del potere. Per anni si è affermato che era scomparsa ogni traccia delle secolari rivalità fra Croati e Serbi, Bosniaci e Macedoni, Sloveni e Montenegrini. Queste rivalità esistono tuttora: lo ha ammesso lo stesso Tito, il quale anzi le ha persino drammatizzate. Egli ha detto, appena un mese fa, che il nazionalismo e il fascismo «sono purtroppo ancora vivi in Jugoslavia e pronti a rialzare la testa alla prima occasione».

La situazione è dunque tutt'altro che chiara. Tito cerca di mantenere un'equidistanza fra i «dogmatici» e cioè i dirigenti di stretta osservanza, da una parte, e gli «jugoslavisti» e cioè i fautori di un'ampia liberalizzazione dall'altra. Egli può riuscirvi, grazie all'immenso prestigio di cui gode nel Paese. Ma che cosa accadrà il giorno in cui il Maresciallo dovesse ritirarsi dalla scena?

Fra l'altro proprio gli oppositori che si sono raggruppati intorno a Mihailov e ai suoi amici hanno fatto esplicito riferimento, in una dichiarazione resa nota ieri sera, alla pluralità dei popoli che compongono la repubblica federativa jugoslava. Questi popoli, è detto nella nota, hanno lottato contro i nazisti «indipendentemente dalle loro concezioni politiche e ideologiche», e ciò, secondo gli amici di Mihailov, va posto in rilievo quando si cerca di attribuire al partito comunista jugoslavo «tutti i meriti del passato e della vittoria» contro gli invasori.

Contro la stessa «Lega dei comunisti jugoslavi» si leva nella nota l'accusa di essersi trasformata «in un'unica forza politica ed ideologica della società jugoslava, alla quale ha imposto un regime totalitario, regime che in alcuni periodi ha assunto caratteristiche e aspetti addirittura fideistici».

R. s.

Tito, nella sua residenza di Belgrado, si prepara un caffè espresso all'italiana

Fallito l'accordo con l'Inam

Si allarga il fronte dei medici «ribelli»

Gli ordini di altre cinque città hanno assunto un atteggiamento d'intransigenza - Sabato e domenica in sciopero i dipendenti delle autolinee private

Roma, giovedì sera.

La vertenza fra i medici e le mutue, nonostante l'accordo raggiunto in sede nazionale una settimana fa, è tornata in alto mare. Il fronte della «ribellione» dei sanitari si è ulteriormente allargato e gli Ordini provinciali di altre cinque città sono passati all'opposizione decidendo di continuare l'assistenza diretta nei confronti degli assistiti dagli enti mutualistici: si tratta di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Savona, che vanno ad aggiungersi a Roma, Milano, Torino, Trieste, Genova, Como, Modena, La Spezia e Cagliari.

Almeno la metà dei lavoratori mutuati debbono perciò continuare a pagare le visite sulla base delle tariffe minime stabilite dagli Ordini provinciali. A Roma sono di duemila lire per la visita a domicilio e millecinquecento per quella ambulatoriale.

La conseguenza di una simile situazione sono tutte a carico dei meno abbienti, di coloro cioè che non possono anticipare il denaro per le visite, anche se questo gli verrà poi rimborsato dall'Inam. Ai medici, invece, l'aumento del compenso ripaga abbondantemente la diminuzione del numero delle visite. Questo stato di cose va avanti ormai da cinque mesi, dall'aprile scorso, da quando cioè ebbe inizio la delicata vertenza. Il disagio è forte, una soluzione è urgente.

Non tutte le posizioni assunte dagli Ordini provinciali dei medici che non hanno accettato l'accordo sono improntate alla medesima intransigenza. A Roma è stato assunto un atteggiamento interlocutorio in attesa che l'accordo che riguarda l'assistenza medica generica sia integrato da quello per l'assistenza specialistica che si avrà ormai come prossimo. Inoltre, a proposito della riunione tenutasi l'altro ieri a Roma tra i rappresentanti degli Ordini di Milano e di Torino ed i presidenti dell'Inam, prof. Coppini, e della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, prof. Bariatti, l'Ordine di Milano ha fatto presente che l'esito di tale incontro non deve essere considerato negativo in quanto gli argomenti «tecnici» portati a sostegno dei motivi di dissenso «*sono stati considerati validi dalla controparte che si è riservata di dare una risposta*».

Proprio a Milano, frattanto, la Camera del lavoro ha chiesto l'intervento del prefetto ed ha invitato la sede milanese dell'Inam a prendere immediate iniziative per la ricerca di una soluzione. I rappresentanti delle tre confederazioni sindacali si riuniranno probabilmente nei prossimi giorni per ricercare una posizione unitaria e svolgere una comune opera di pressione per il raggiungimento di un accordo fra i medici e gli enti mutualistici.

Sabato e domenica i trasporti extraurbani saranno paralizzati dallo sciopero dei dipendenti delle autolinee. Ad esserne colpito sarà il tradizionale esodo di Ferragosto. Si calcola che nei due giorni non meno di dieci milioni di persone, dato il flusso turistico particolarmente intenso, saranno costrette a restarsene a casa o ad usare altri mezzi di trasporto pubblici o privati. Sarà attuato, comunque, un «piano di emergenza» e l'Anac (l'associazione nazionale delle autolinee in concessione) si è detta in grado di assicurare i collegamenti più importanti. La associazione ha inoltre ribadito la impossibilità di accogliere le richieste dei sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro, richieste che comporterebbero un nuovo onere del trenta per cento.

Gianfranco Franci

Malmenato il cronista

Durante una manifestazione di negri per l'integrazione razziale, a Granada, nel Mississippi, il cronista di Chicago Jet Kamen, che si trovava sul luogo per ragioni di servizio, è stato preso a pugni e gettato al suolo da un fanatico razzista bianco (Tel. A. P. a «Stampa Sera»)

Stamane sull'autostrada presso Milano

Torinese sbalzato dall'auto annega in uno stagno

La disgrazia tra Arluno e Rho - Il guidatore ha perso il controllo della vettura per guardare un camion finito fuori strada - Feriti la moglie e due cugini che viaggiavano con lui

Milano, giovedì sera.

Un gravissimo incidente stradale in cui ha perso la vita un uomo e sono rimaste ferite tre persone, è avvenuto stamane sull'autostrada Torino-Milano.

Verso le otto, Romano De Giovanni, di 43 anni, abitante a Torino in via Tripoli 15, ove ha una pasticceria; la moglie di questo, Carla Rossotto, di 40 anni, e due loro cugini, i coniugi Pietro De Luca, di 53 anni e Anna Spangaro, residenti in via Clendia, ad Ampezzo Carnico ove il De Luca è maestro elementare, percorrevano, a bordo di una Fiavia, l'autostrada diretti a Lignano Sabbiadoro, dove si trovano i genitori della Rossotto e due bambine dei De Giovanni. Essi avevano lasciato la località adriatica per una gita a Portofino. Al ritorno avevano deciso di passare da Torino. E di qui erano ripartiti alle 6,20 di stamane.

Giunti all'altezza di una cava, posta tra Arluno e Rho (a circa 8 chilometri dal casello di uscita di Milano) i quattro vedevano un grosso camion con rimorchio, uno di quelli adibiti al trasporto di automobili, uscito di strada. Senza rallentare, il De Giovanni, che si trovava alla guida della vettura, si era voltato di lato per vedere meglio il camion, senza accorgersi che, nel fare questo movimento, sterzava leggermente sterzando verso sinistra.

Resosi conto all'improvviso del rischio di finire sullo spartitraffico centrale, aveva cercato di correggere la direzione di marcia ma, forse per la velocità elevata e perché la «correzione» era stata troppo brusca, la macchina cominciava a sbandare, quindi usciva di strada, sulla destra, ribaltandosi più volte e ferendo infine proprio sull'orlo di uno stagno alquanto profondo, formatosi in una cava.

Per la violenza dei colpi, una delle portiere, quella in corrispondenza del guidatore, si era nel frattempo aperta e il De Giovanni, dopo l'ultimo ribaltamento, veniva sbalzato nell'acqua, dove scompariva annegando. Poco dopo, alcuni automobilisti di passaggio raccoglievano gli altri tre viaggiatori che, trasportati a Milano all'ospedale di Niguarda, venivano ricoverati per ferite e contusioni. La Spangaro era giudicata guaribile in 20 giorni; gli altri due se la sbrigheranno per un paio di settimane.

Sul luogo dell'incidente era nel frattempo accorsa una pattuglia della polizia stradale che, a sua volta, ha chiesto l'aiuto di due sommozzatori dei vigili del fuoco per la ricerca del cadavere del De Giovanni.

g. t.

Pressante invito ai Paesi del Medio Oriente

«Per favore, distruggete i papaveri»

Washington, giovedì sera.

Gli americani vorrebbero indurre i paesi del Medio Oriente a sopprimere totalmente la coltura del papavero (da cui si estraggono oppio, eroina ed altri stupefacenti) allo scopo di limitare il consumo della droga negli Stati Uniti.

Un piano preciso, di cui tuttavia non si sa ancora nulla al di fuori di una ristretta cerchia di governo, è stato illustrato a Teheran e ad Ankara già qualche mese fa. Una cosa resa è certa e spiega l'iniziativa di Washington: i danni crescenti provocati dagli stupefacenti negli Stati Uniti e le ricerche dei trafficanti sono talmente costosi che il governo ha ancora interesse a strapagare i principali paesi produttori perché abbandonino la coltivazione del papavero.

Per quanto riguarda la Turchia, le difficoltà sembrano serie. Il monopolio del governo di Ankara su tutto ciò che riguarda l'oppio è illusorio: i contrabbandieri pagano ai coltivatori da tre a cinque volte il prezzo stabilito dal governo.

Dalla vendita «regolare» di sostanze stupefacenti l'erario turco ricava tuttavia circa due miliardi di lire l'anno. Altrettanto guadagnano i contadini con le vendite clandestine. Gli Stati Uniti sarebbero ancora una forte economia accordando al governo di Ankara sovvenzioni per 3 miliardi di lire annue: la lotta contro la droga ed i trafficanti è costata infatti al bilancio americano, nel 1965, oltre 15 miliardi di lire.

In ogni caso, si osserva a Washington, la Turchia dovrà limitare spontaneamente, e al più presto, la coltura del papavero: i prodotti anestetici sintetici, di sempre più vasta fabbricazione, fanno una concorrenza di giorno in giorno maggiore all'oppio turco.

(Dal «Washington Post»)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

CRONACA CITTADINA

E' scaduto ieri il termine per il bimestre luglio-agosto

Oltre un terzo dei contribuenti non ha ancora pagato le tasse

Le cartelle da riscuotere sono 155 mila; sino ad oggi ne sono state presentate meno di 100 mila Otto giorni di tolleranza per evitare il supplemento di mora - Rientrato dalle ferie tutto il personale dell'Esattoria: sono aperti 21 sportelli (sabato orario speciale) per fronteggiare la marea dei ritardatari

I contribuenti hanno ricevuto ed esaminato nei giorni scorsi le cartelle con il conguaglio dell'imposta relativa ai redditi loro attribuiti. Ieri scadeva il primo termine di legge per il pagamento del bimestre luglio-agosto ed una marea di gente è affluita in continuità davanti agli sportelli dell'esattoria comunale: le stesse scene (una ventina di code con 15-20 persone ciascuna) si sono ripetute stamane.

Parecchi sono i contribuenti che, per mettersi in regola col fisco, desiderano approfittare del periodo di tolleranza fissato in otto giorni e che scadrà giovedì 18. Dopo tale data sarà dovuta un'indennità di mora del 6%, riducibile al 2 se il ritardo è di soli tre giorni. Quest'anno si prevede che non saranno molti coloro che dovranno essere sollecitati con documento scritto per mettersi in regola. La maggior parte dei morosi non si trova in difficoltà, come poteva accadere nel '64 e '65, anni della congiuntura: ha semplicemente agito con negligenza.

Sono tuttavia ancora 60 mila i contribuenti che devono versare la rata in scadenza. Le cartelle di tributi sono 155 mila. Finora l'esattoria ha incassato l'importo di circa la metà: 85 mila (cifra ufficiale) fino a lunedì scorso oltre a 17-18 mila ieri e stamattina. Un'altra fetta aliquota di contribuenti segue automaticamente il versamento mediante i libretti depositati presso la Cassa di Risparmio, altre 10 mila cartelle sono saldate dalle banche e presso uffici: la cifra totale dei contribuenti già in regola non si discosta troppo dai 100 mila.

I ritardatari possono presentarsi all'esattoria tutti i giorni dalle 8,30 alle 15,30 (orario continuato); sabato prossimo, contrariamente al solito, gli uffici saranno aperti (orario 8,30-12,30). Tutto il personale è rientrato dalle ferie, gli sportelli in funzione sono 21 e gli addetti possono smaltire fino a 30 mila pratiche al giorno. I dirigenti sono ottimisti sull'andamento dei versamenti e ritengono che per questo fine mese il numero dei morosi non sarà alto. C'è stato un anticipo di circa una settimana nella presentazione delle prime cartelle e se l'afflusso di pubblico procederà con lo stesso ritmo, la resa dovrebbe verificarsi soltanto in chiusura, nelle ultime ore del giorno 18.

Il termine dei 30 agosto cade in un periodo particolare. La maggior parte dei cittadini è fuori Torino per le vacanze e molti corrono il rischio di trovarsi al ritorno — con le imposte da pagare — anche la sorpresa della penale. Si aggiunga inoltre il fatto che il tempo per presentare eventuali ricorsi è di soli 30 giorni, trascorsi i quali anche un errore di trascrizione diventa senza possibilità di appello un debito da saldare. Quest'anno, tuttavia, i funzionari dell'esattoria hanno l'impressione che parecchi abbiano pagato le imposte prima di andare in ferie. Entro i giorni 22-23, se le previsioni saranno giuste, la quasi totalità dei contribuenti dovrebbe essere in regola.

Un gran numero di esperti era impegnato stamane nel risolvere gli ultimi dubbi dei contribuenti e nel riscuotere gl'importi segnati sulle cartelle. Non c'era nervosismo e le operazioni procedevano abbastanza speditamente: ora tocca ai 60 mila «ritardatari» se vogliono evitare l'indennità di mora.

Per la vertenza medici-mutue nuova riunione di sindacalisti

Per le 16 di oggi è stata indetta alla Camera del Lavoro una nuova riunione dei sindacalisti torinesi della Cgil, Cisl e Uil; si discuterà la linea da seguire nella delicata vertenza tra le mutue ed i medici i quali — come è noto — non riconoscono le norme firmate a Roma tra i rappresentanti degli enti assistenziali e dell'Ordine.

I medici torinesi hanno confermato che sono per l'assistenza diretta, ma riprendiamo le prestazioni gratuite soltanto quando la direzione provinciale Inam avrà accolto le richieste di maggiorazione della quota capitaria. Insistono poi sul fatto che il consiglio di amministrazione dell'Inam non ha ancora ratificato l'accordo intervenuto in sede ministeriale; altra trattativa in sede provinciale non sarebbero quindi previste fino al mandato della firma. Probabilmente in giornata, i medici chiederanno ai sindacalisti il loro appoggio per trovare comunque una soluzione che eviterà una situazione disastrosa di malati.

Questi sperano hanno disapprovato l'atteggiamento dei medici, che nella vertenza con le mutue non subiscono alcun disagio economico.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,7
MINIMA +17,0

Il Bollettino meteorologico segnala, inoltre: temperatura media (nott.): +17,8; ore 8: +18,8; umidità 88%; press. 744. Cielo. Previsioni: Nuvolosità scarsa, temperatura in aumento. Temperature a Cuneo: massima +26; minima +14; ore 8: +16,4.

Turisti derubati di auto e bagagli

Marito e moglie, mentre visitavano il Duomo - Uscendo, hanno visto la «600» sfrecciare veloce Sono rimasti con i soli abiti che indossavano - Costretti a prendere il treno per ritornare a Firenze

Due coniugi di Firenze di passaggio nella nostra città dopo una vacanza in Valle d'Aosta sono stati derubati della «600» e di tutti i bagagli che avevano a bordo. Il furto è stato commesso in Piazzetta Reale, dove l'impiegato Giuseppe Baronti, 33 anni, da Fucecchio (Firenze), aveva lasciato la vettura per recarsi con la moglie a visitare il Duomo.

Al ritorno i coniugi hanno visto l'auto sfrecciare tra i cancelli di Palazzo Reale e sparire fra il traffico di piazza Castello. Con la «600» targata Firenze 318292, sono state portate via due valigie e tre borse da viaggio contenenti abiti da uomo e donna e una radio a transistor, il tutto per un valore di mezzo milione.

Il Baronti e la moglie sono stati lasciati dai ladri con i soli indumenti estivi che indossavano ed hanno dovuto proseguire per Firenze in treno.

● Due ladri d'auto sono stati arrestati da una pattuglia della radiomobile del commissariato San Paolo. Si chiamano Ignazio Marchisone, 20 anni, via Viterbo 78, già noto alla polizia; e Giancarlo Rimando, 28 anni, via Varolengo 160. Sono stati sorpresi in via De Sanctis n. 88, mentre stavano per partire con un'auto di un inquilino della casa.

Domani Giunta speciale

Gli amministratori del Comune interromperanno domani le ferie per una riunione di Giunta, alle 11 a Palazzo Civico: dovranno approvare alcune delibere per provvedimenti a carattere demografico riguardanti la salubrità municipalizzata.

I negozi a Ferragosto

L'Associazione commercianti informa che domenica saranno aperti dalle 15 in rivendita di pane, le latterie e i florai. Chiusi per l'intera giornata gli altri negozi. Lunedì, Ferragosto, chiusura completa di tutti i negozi.

Con un altro operaio fissava un canale di lamiera

Ragazzo di 16 anni muore trafitto al petto da un colpo della pistola spara-chiodi

Era alle dipendenze di un'impresa che sta eseguendo lavori alla Fiat-Sima di via Cigna - L'attrezzo era maneggiato da un compagno di lavoro: il proiettile, invece di piantarsi, è rimbalzato contro il giovane - Deceduto quasi subito

Angelo Malacarne lavorava soltanto da dieci giorni

Un ragazzo di 16 anni è morto in seguito ad un raccapricciante incidente sul lavoro: un chiodo, sparato da una pistola-attrezzo adoprata da un suo amico, invece di piantarsi è rimbalzato e l'ha colpito al petto.

La sciagura è avvenuta mercoledì poco dopo le 8 nello stabilimento Sima (Industrie metallurgiche acciaierie) della Fiat, in via Cigna 135. La vittima si chiamava Angelo Malacarne ed abitava con i genitori e quattro dei sette fratelli in via Monginevro 37. Era nato a Minervino Murge (Bari), ma da alcuni anni si era trasferito con la famiglia nella nostra città.

Angelo Malacarne era alle dipendenze della ditta «Ale» (Apparecchiature ed impianti elettrici) di via Sostegno n. 85 che ha l'appalto di alcuni lavori da eseguire alla Sima durante il periodo di chiusura per le ferie. Aveva da poco ultimato un corso per diventare elettricista; una decina di giorni fa aveva trovato la sua prima occupazione presso la «Ale». «Mi piace questo lavoro — aveva detto in casa — però è pericoloso; occorre far molta attenzione». Quanto sia vero l'hanno ricordato stamane, fra i singhiozzi, il padre Gaetano, la madre Giuseppina ed i fratelli cui la tragica notizia era stata portata dalla polizia. Era anche contento perché con lui c'era un amico, Bruno De Masi, 20 anni, da Catanzaro, abitante in corso Cadore 7.

Dopo un breve addestramento la ditta lo aveva inviato alla Sima insieme con il De Masi. In realtà, poichè era ancora apprendista, il suo compito era quello di aiutare l'amico.

La sciagura è avvenuta poco dopo che i due giovani avevano cominciato a fissare un canalino metallico ad un profilato. Il De Masi maneggiava la pistola; Angelo Malacarne reggeva il tubo. In un tratto l'operazione diveniva difficoltosa: la posizione in cui l'operaio era venuto a trovarsi non gli consentiva di impiegare adeguatamente l'attrezzo. Pregava il Malacarne di reggerlo puntato contro il profilato; egli avrebbe sparato il grilletto. Così avvenne. Ma appena il chiodo era sparato, con un urlo straziante il ragazzo si abbattè privo di sensi.

Il De Masi gli è corso accanto. Ha capito che era grave e ha dato l'allarme. Sono accorsi altri operai, un medico e gli infermieri del pronto soccorso dello stabilimento.

Il sanitario constatava che il ferito era gravissimo e ordinava che fosse immediatamente ricoverato nel più vicino ospedale. Un'ambulanza della Mair portava Angelo Malacarne all'Astanteria Martini; ma i medici non potevano fare altro che constatarne la morte.

Sulla sciagura ha svolto indagini il maresciallo Balini dal commissariato di polizia di Barriera di Milano. Egli ha interrogato il De Masi (che ancora non era stato informato della morte dell'amico), ha esaminato il punto in cui è avvenuto l'incidente e si è potuto ricostruire. Il chiodo, poichè la cazma dell'attrezzo non era stata tenuta in direzione esatta, aveva colpito uno spigolo del profilato e l'invece di conficcarsi nella lamiera era rimbalzato con violenza all'indietro trafiggendo al petto il Malacarne.

● Lutto in commissariato: E' morto ieri mattina per un male inguaribile, il maresciallo che comandava la sezione del commissariato Moncenisio, Delmo Amadori, 57 anni, via Gottardo 37/b.

I giudizi dei lettori

Ciclisti senza luci

● «In Italia per gli utenti della strada esistono due pesi e due misure! Se un automobilista o un motociclista circola di notte senza i prescritti fari di posizione, frenatore e segnalatore di direzione più i catarifrangenti, viene giustamente multato dagli agenti preposti al traffico in base all'art. 100 del Codice della Strada che prevede un'ammenda che va dalle lire 2000 alle 20.000. Per i velocipedisti invece l'art. 46 prescrive che questi siano muniti: anteriormente di una luce bianca e gialla; posteriormente di una luce rossa e di un dispositivo a luce riflessa rossa. Inoltre i pedali debbono essere muniti di dispositivi a luce riflessa gialla. Ai contravventori viene inflitta un'ammenda che va dalle 5 alle 10.000 lire.

Ebbene, io passerò più volte di sera in provinciale Torino-Orbassano. Ne virto gli agenti fermare dei ciclisti che circolano al buio, ma quasi mai che vengano multati. Solo eccezioni».

G. G.

Avranno le panchine?

● «Nel viale centrale di corso Montegrappa, ricco di piante, non c'è neppure una panchina; almeno nel tratto che va da via Nicola Fabrizi a via Michele Lessona. Le persone anziane e le tante mamme che sorvegliano i giochi dei propri bambini non hanno dove sedersi. Senza contare che dappertutto c'è del pietrisco. Ho visto che in questi giorni il Comune ha fatto installare delle belle panchine verdi in corso Lecce. Il competente assessorato vorrà accontentare anche noi? Possibilmente presto, prima che passi l'estate».

Raffaele [illegible]

La tortura dei rumori

● «Nel vasto castello degli edifici di via Tirreno 101-113-115 si è da tempo installata un'officina di "autoriparazione". Non potete immaginare quanti rumori debbiamo sopportare tutto il giorno, talvolta anche la sera. Anzi che arrivano di volata con il pericolo di mettere sotto qualche bambino, colpi di martello sulle carrozzerie, sogbo metallico in ambiente cantinaro, forti odori di vernice e benzina che impregnano i muri e alleggiano dappertutto. A proposito, per non farci passare l'appetito, abbiamo tenuto le porte ben chiuse. Due mesi fa condannai e ingoiai di piena rivalsa e abbiamo inoltrato un esposto al signor sindaco, ma finora nessuna risposta. Eppure, se non sbaglio, esiste una disposizione che vieta le industrie moleste nei centri abitati».

Segue la firma

«Western» al bar

● «Dalla tanto decantata lotta contro i rumori è stata esclusa e dimenticata la periferia? Alla Madonna di Campagna, e precisamente in via Venaria, c'è un bar dove alle 2 e tarda notte si danno convegno gli elementi più turbolenti della zona. Sono continui arrivi e partenze di auto e motociclette a tutto motore, stridenti acuti di freni, urla e scene di intolleranza. Ciò, ripeto, alle ore piccole. Immaginerete facilmente lo stato d'animo di chi, come me, ha necessariamente bisogno di riposare dovendo alzarsi presto alla mattina. Non esiste una disposizione di Pubblica Sicurezza che regola l'orario di chiusura degli esercizi pubblici? Alla mia protesta si unissero tanti altri inquilini».

F. S.

Utile il semaforo

● «Mi rivolgo alla vostra rubrica, che seguo ogni giorno con interesse e simpatia, per chiedervi di illustrare all'assessorato alla viabilità la necessità e l'urgenza di installare due nuovi semafori: uno all'incrocio di via Nicola Fabrizi con corso Tassoni, l'altro all'incrocio di via Giacomo Medici e corso Svizzera. Gli scontri d'auto, soprattutto all'angolo di corso Svizzera con via Giacomo Medici, non si contano ormai più. E spesso ai tratta di incidenti piuttosto gravi. Il pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, da ve sollecitamente i feriti vengono trasportati, ma in qualcuno».

Tomaso Gastroni

Prendono il volo venti quintali di trasformatori

Lo strano furto in un'officina

Una banda di ladri ha rubato stanotte in un'officina di Madonna di Campagna. Gli sconosciuti non intravano alla cassa (sapevano che nella cassaforte degli uffici ci sono soltanto poche centinaia di migliaia di lire per il disbrigo degli affari più urgenti) bensì a una decina di grossi trasformatori elettrici.

Sono andati a colpo sicuro nel locale dove si trovavano le apparecchiature, pesanti dai 150 ai 200 chili ciascuna; dovevano essere in molti e inoltre dotati di noo o due camion su cui caricare il pesante bottino. Nessuno tuttavia ha notato alcunchè di sospetto in corso Grosseto 30, davanti alla «Sea» dove è avvenuto il furto.

La banda non si è accontentata del «colpo» portato a termine con tanta sicurezza. Prima di andarsene, ha forzato la porta di un garage nel cortile. Vi era la macchina dell'ambulanza Vincenzo De Blasio, ma l'hanno trascurata portandosi invece via tutto il campionario di taglierio e biancheria che valeva 400 mila lire.

Nella notte i ladri hanno sfondato il vetro del macelleria di un negozio in corso Unione Sovietica 611 e sono entrati nella merceria di Rosa De Carlo: bottino di 200 mila lire in abiti da bambina.

● *Alberto Parola, proprietario di una villa in strada Vigne di San Vito, ha denunciato al Commissariato Borgo Pò la scomparsa di contanti e preziosi per 1 milione e mezzo mila lire.*

Pregiudicato amorale e violento stamane in Tribunale

Picchiò a sangue due donne per derubarle di pochi soldi

Entrò nel loro alloggi con appuntamenti galanti - Poi infierì sulle vittime, impadronendosi di 10 mila lire dall'una e di 15 mila dall'altra - Richieste del P. M.: 5 anni e mezzo di carcere, tre di manicomio - Il processo rinviato al 1° settembre

Sconcertante figura di mascalzone, anormale e violento, Ciro Barone, 38 anni, Nocera Superiore (Salerno) e abitante a Torino, via Graverò 33, già noto alla polizia per il suo passato avventuroso è comparso oggi alla sezione estiva del Tribunale imputato di due rapine (impropria) in danno di passeggiatrici, oltre che di lesioni volontarie. Il Barone è detenuto alle «Nuove» da tre mesi, ma in carcere è stato già parecchie altre volte per furto, atti contro la morale, espatrio clandestino.

Il Barone fu arrestato il 18 maggio in seguito alla denuncia sporta la notte precedente, dalla prostituta Rosalinda Frapiccini, 25 anni, via Pietro Giuria 38. Aveva incontrato il giovane in corso Vittorio e giudicandolo,

Ciro Barone, 38 anni

Rosalinda Frapiccini

all'apparenza, una persona per bene, aveva accettato di capitarlo nel suo alloggio. Il convegno galante si concludeva però dopo una mezz'ora con una scena drammatica, originata dalla aspirazione di una banconota di 10 mila lire.

La Frapiccini accusava il Barone di essere il ladro. L'uomo, di fronte alle insistenze dell'amica occasionale, la prese alla gola e, con una mano, le tappò la bocca per impedirle di gridare. Poi, dopo averla gettata sul letto, le mise un ginocchio sullo stomaco, minacciando di ucciderla.

La Frapiccini finse di essere svenuta e il Barone allentò la stretta permettendole di muoversi. Ottenuta la assicurazione, sotto il timore di nuove più gravi rappresaglie, che non avrebbe parlato, i due scesero insieme nella via. L'aggressore si allontanò rapidamente e la donna, da un bar, telefonò alla Volante che non tardò a catturare il Barone.

Questi confessò di essere anche l'autore di un analogo episodio accaduto il 4 marzo e di cui fu vittima un'altra passeggiatrice, Clelia Macca, 31 anno, corso Novara 54. Era stata avvicinata, poco prima della mezzanotte, da un «signore distinto», con gli occhiali, di corporatura atletica, che le espresse il desiderio di accompagnarla a casa.

Appena giunti nell'alloggio il «cliente» incominciò a colpirla selvaggiamente con pugni al viso e al petto. «Tutta grondante di sangue» ha raccontato la Macca «gli porsi la borsetta aperta. Lui prese il denaro, 15 mila lire, e quindi mi trascinò nel gabinetto da bagno per lavarmi la faccia, ridotta ad una maschera impressionante e tumefatta. Poi, gridando che era già stato in manicomio, riprese a percuotermi sulla testa, con una radio portatile che aveva con sè. Infine s'impadronì delle chiavi di avviamento della mia automobile e volle che gli consegnassi anche l'orologio d'oro da polso. Mi rifiutai osservando che era un caro ricordo. Ricevetti ancora una tremenda scarica di pugni».

Le lesioni provocarono alla donna una malattia durata 15 giorni con la perdita di quattro denti e indebolimento permanente della funzione masticatoria.

Fra i testi figuravano due «femmes de joie», molto conosciute nel mondo notturno torinese. I loro nomi sono comparsi più volte alla ribalta della cronaca. Una è Maria Testa, ancora ultimamente interrogata, durante l'inchiesta per l'assassinio della mondana Loredana Cavicchioli, strangolata nel bagno del suo alloggio di corso Peschiera. In precedenza, la Testa, comparsa come parte lesa in Tribunale, aveva accusato di sfruttamento l'imputato Cosimo Zanframundo, sostenendo di averlo «sovvenzionato», in pochi anni, con 100 milioni. Con il Barone, altresì imputato, ebbe rapporti saltuari. «Volevo sposarmi, io gli dissi che non mi piacciono gli uomini che la fanno da innamorati. Mi parve anche un tantino "stranullo". Perciò fui contenta di liberarmene, quando capresto della simpatia per la mia collega Frapiccini».

L'altra «belle de nuit», della fiora allettante di piazza Solferino e dintorni, è Anna Maria Cravero, detta «Kiki», bionda vampira di assegni dai molti zeri. La sera del 12 maggio la Frapiccini le fece vedere nella borsetta, la famosa banconota da 10 mila lire, che sarebbe stata rubata dall'imputato. Assenti al dibattito, delle loro deposizioni è stata data lettura all'udienza.

Ciro Barone, come già in istruttoria, ha ritrattato la confessione. Dalla Frapiccini voleva soltanto che gli restituisse 5000 lire versate a titolo di compenso per l'allegra compagnia che venne, per una serie di malaugurato circostanze, a mancare. Ci fu un alterco. Lei si mise a gridare invocando aiuto e il Barone l'afferrò alla gola per farla tacere. Anche nel caso della Macca un litigio per motivi d'interesse avrebbe scatenato la furia del Barone che una perizia del prof. Coda ha riconosciuto seminfermo di mente e pericoloso per la società.

Il p. m. Silvestro ha chiesto la condanna a complessivi 5 anni e sei mesi di reclusione, più tre anni di ricovero in casa di cura.

Il Tribunale (pres. Fazio, canc. Perito), ascoltata la difesa dell'avv. Liliana Ponzero, si è riservato di decidere dopo aver interrogato il perito psichiatra. Ha quindi rinviato il processo al 1° settembre.

Un ragazzo, stanotte a Mezzenile Ferito dall'amico che pulisce il fucile

Il proiettile del flobert si è conficcato nel petto

Per l'imprudenza di un amico, un ragazzo di 15 anni è stato ferito al petto da un proiettile di carabina «flobert». La pallottola gli si è conficcata nello sterno: una fortuna, nella disgrazia, perchè se non avesse trovato l'ostacolo dell'osso, sarebbe penetrata in profondità con conseguenze gravi.

L'incidente è accaduto all'una di questa notte a Bogliano, una frazione di Mezzenile dove i due da qualche tempo stanno trascorrendo le vacanze. Il ferito si chiama Franco Siciliano ed abita in corso Vercelli 136; il suo amico è il diciottenne Italo Anselmo, abitante in via Châtillon 112.

A Bogliano hanno affittato una stanza in una casetta al centro del paese. Poichè sono liberi da controlli e non hanno nulla da fare, conducono una vita un po' disordinata. A Torino sono già a letto, al più tardi, a mezzanotte. A Bogliano, invece, fanno le ore piccole: ieri all'una erano ancora svegli e chiacchieravano.

Erano seduti sui loro letti, l'uno di fronte all'altro. L'Anselmo mentre parlava puliva la sua carabina «flobert». Poi, per provarne il funzionamento, vi introduceva un proiettile. Imprudentemente dirigeva la canna verso l'amico e nello stesso istante gli partiva il colpo. Il proiettile, sparato quasi a bruciapelo, raggiungeva in pieno petto Franco Siciliano, che si abbattava sul letto con un grido di dolore.

Spaventatissimo l'Anselmo si gettava su di lui per soccorrerlo. Gli apriva la giacca del pigiama che andava arrossandosi di sangue, copriva di tamponargli la ferita. Ma, constatato che l'emorragia non si arrestava, correva a chiamare i vicini. Si perdeva tempo per cercare un mezzo di trasporto. Soltanto alle 4,30 il ragazzo poteva essere ricoverato all'Astanteria Martini. I medici del pronto soccorso gli estraevano il proiettile e trattenevano il Siciliano dichiarandolo guaribile in 15 giorni. L'Anselmo è stato denunciato a piede libero.

Stagione di funghi: di nuovo vittime dell'amanita muscaria

Tutta una famiglia (quattro persone) ricoverata al Centro Veleni

E' facile confondersi con i funghi reali

Altre quattro persone sono state avvelenate dai funghi. Nella disavventura loro toccata devono considerarsi fortunate perchè — soccorse in tempo e sottoposte alla cura adeguata — guariranno in una settimana. Poteva andar peggio data la insalubrità dei funghi (comunemente muscarin rugelio noto come «ovulo malefico»).

Gli intossicati sono Angelo Barilla, 25 anni e sua moglie Vincenza di 18 abitanti in via Carlo Alberto 41; la suocera Filomena Guadagnino, 50 anni ed il figlio di questa, Carmine di 12 anni, abitanti in via Verga 24. Sono ricoverati da ieri al Centro Veleni.

Sono stati ingannati dalla bellezza dei funghi raccolti dai coniugi Barilla nei boschi di Cumiana e dalla suocera alla Maddalena. Li hanno scambiati con i funghi reali. Come questi, in «muscaria» ha il cappello color rosso oppure arancione ornato di verrucbe bianche; è lamellata, ha il gambo ornato da un anello; ma le sue lamelle ed il gambo sono bianchi invece che gialli e la valva è fatta da sacia rigonfio di anelli squamosi invece che a sacco.

Baule L. 3590 - Baule L. 4990
svendita attiva a prezzi di realizzo sino ad esaurimento merce
PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI
DA
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
Sconto ai dipendenti FIAT
VALIGIE: Cinghiale L. 5990 - Napal L. 4590 - Wunder L. 3590 - Vilpelle L. 2890 - Avion L. 2750 - Tessuto L. 1990 - Pergamena L. 1790 Fibrone L. 590 - Sacco armadio L. 3990 - Scarpiera L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 6590 - Lamiera 7990.
BORSE: per le vacanze: paglia e cesti: L. 290 590 - 760 - 990 in più - Cordonetto L. 1290 - 1590 - 1990 in più.
COMPLETI VIAGGIO: Necessario L. 490 Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1790 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mt. 700 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123) 57.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

LOTTI
TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41

Il figlio che studia

L'unico specchio della casa di Santina era stato levato dal cassettone e attaccato in alto, tanto che serviva solo a specchiare il vecchio almanacco appeso alla parete di faccia, con la sua ecenetta ingiallita: una dama che saliva in gondola. Il piano del cassettone, sgombro di tutto quello che poteva servire ad abbellire una povera donna come lei: un po' di cipria, una boccetta d'acqua d'odore, un vasetto di pomata, era adesso occupato dai libri e dai quaderni di Sergio. Solo in un angolo, stavano il pettine e la spazzola, ben forti, perché i capelli di Sergio erano fitti e ribelli.

Dacché Santina era rimasta vedova, non si ricordava neppure più di essere una donna. Puliva sì, per istinto e anche perché dovendo andare in giro per le case a servire, qualche ora di qua, qualche ora di là, doveva avere un aspetto decente, ma acqua fresca e sapone le bastavano e per darsi una strigliata ai capelli prima di puntarsi la treccia sulla nuca con quattro forcine non le era necessario lo specchio. Cosicché ella non sapeva neppur più che faccia avesse e di essere dimagrita se ne accorgeva soltanto per i vestiti diventati troppo larghi e che aveva ristretto da sé senza bisogno di figurini. Bula e scarna, con quei capelli fumosi, gli occhi cerchiati di nero, il viso lungo e stretto, faceva pensare a un tizzone spento. C'era in lei una tensione continua, l'atteggiamento di una fatica perenne, incessante, tale da pensare che mai, nemmeno quando correva per le strade, da una casa all'altra, oppure quando sedeva in tram, in giro per commissioni, mai ella fosse inoperosa. Gli occhi scuri e preoccupati, le labbra livide e strette, il lungo collo tutto corde, le spalle curve, tutto in lei dava l'impressione di uno sforzo continuo, pesante, come se tirasse un peso immane o meglio come se costruisse qualcosa di gravoso, di difficile, ma nello stesso tempo di bello, in cui avesse impegnato tutta se stessa, il suo tempo, la sua forza, il suo coraggio, il presente, l'avvenire.

E in realtà Santina costruiva: faceva studiare suo figlio. Sergio era bravo e avrebbe potuto diventare ragioniere. Ragioniere! Santina sapeva vagamente che cosa facevano i ragionieri. Registri numeri e conti. E lavoravano con la testa, non con le braccia, erano dei signori. Anche Sergio sarebbe stato un signore, di quelli che vanno all'ufficio. Un bell'avvenire per Sergio e quest'avvenire stava fucendolo lei, con le sue stanche mani, così come si costruisce un edificio, con le fondamenta, i muri maestri, i piani, le finestre, le porte, un edificio resistente e armonioso, che le costava una fatica immensa, ma che sarebbe stata la sua vittoria.

Nella casa dove andava a servizio lei non diceva mai nulla di sé, né perdeva un attimo del tempo che le veniva pagato. Però non dava confidenza a nessuno. Tutti sapevano che era vedova e che aveva un figlio, ma che questo figlio studiasse lei non lo diceva. Avrebbe temuto di fare cattiva impressione. Era troppo povera e le pareva che i poveri non avessero diritto a studiare.

Ma una volta seppe che capitò a servire un signore solo, uno scrittore. Egli aveva una casa spaziosa che traboccava di libri, ce n'erano dappertutto, anche nelle camere da letto. Questo signore era già vecchio e passava il suo maggior tempo nello studio a scrivere, a leggere o a parlare con certi amici che venivano e si fermavano per ore e ore. Santina, quando vedeva passare il padrone nel corridoio si addossava umilmente al muro e non osava nemmeno alzare gli occhi. Lui la salutava benevolmente.

— Buon giorno... Buon giorno...

Intanto lei pensava come al passare a un sogno irrealizzabile: Un giorno o l'altro glielo dirò che mio figlio studia...

Le pareva che ci dovesse essere una misteriosa affinità fra il signore che scriveva e suo figlio che studiava, visto che entrambi dovevano stare a tavolino e maneggiare con penne carte e libri. Quei libri... La prima volta che le venne in mente di prenderne qualcuno, fu un giorno in cui era sola in casa. Primo passo, si sa: poi libri e matite e una penna e un mucchio di fogli di carta. Aveva messo tutto in una cassetta e questa sotto il letto. Ma la notte non poteva dormire. Quella cassetta sotto il letto! Era come se ci fosse stato qualcosa che poteva rivelarsi da un momento all'altro, con uno scoppio formidabile.

Una notte sognò. Guardava l'edificio che stava costruendo, ma sembrava che quell'edificio non potesse stare su, cadeva ora da una parte ora dall'altra, pareva che internamente si sgretolasse. Ma perché?

— Perché — le disse lo scrittore che era anche lui lì a guardare — perché lei è una ladra, cara la mia donna, ecco perché.

Si svegliò coperta di freddo sudore. Lo sapeva lo sapeva che quella costruzione poteva star su solo a un patto, che fosse cioè dovuta alle sue forze, alla sua antica pura incorruttibile onestà.

Quello stesso giorno tutto fu rimesso a posto nella casa del vecchio scrittore e quando lei, incontrandolo nel corridoio, lo salutò, lo fece con una voce così gioiosa che quello alzò gli occhi e la vide, forse per la prima volta, e sentì il bisogno di dirle qualcosa.

— Buon giorno... La famiglia come va? Ha dei figli?

— Uno, signore, un figlio solo... Sono vedova... Mio figlio studia...

Parlava con affanno, come se volesse in una volta sola narrare la sua vita, i suoi sacrifici, le sue speranze.

— Ah, studia — disse benevolo il vecchio signore —. Me lo porti un po' qui, chissà che non ne facciamo qualcosa...

Lei rimase lì col cuore che le batteva in petto a precipizio. Aveva voglia di gridare. Era come il muratore, quando, finito il tetto della casa, pianta la bandiera e grida: evviva.

Carola Prosperi

I venticinque anni del Quartier generale degli Stati Uniti

Impossibile circolare al Pentagono senza farsi guidare da una mappa

La storia dell'immensa costruzione è ricca di polemiche - I politici del tempo di Roosevelt non ne volevano sapere - L'approvarono solo quando si seppe che sarebbe sorta su un terreno infame, chiamato «il Fondo dell'inferno» - Adesso è il centro della potenza militare americana - Com'è fatta la «stanza dei bottoni»

Venticinque anni fa, l'11 agosto 1941, a Washington, nella località detta «Fondo dell'inferno» sulle rive del Potomac, si iniziavano i lavori per la costruzione del nuovo quartier generale delle forze armate: il Pentagono.

Il progetto era diventato esecutivo, per il personale intervento del presidente Roosevelt, dopo polemiche aspre e contrasti violenti. Aveva cominciato il senatore Reynolds, presidente della commissione stanziamenti, che, giudicando necessaria la mole dell'edificio, aveva detto: «*I militari hanno intenzione di costruire un altro "Empire Building" per tenervi la loro boria*». Sullo stesso tasto avevano insistito molti giornali, giudicando il Pentagono una costruzione superflua, troppo grande e troppo costosa. Il progetto fu messo in ridicolo, definito la «*follia di Somervell*», dal nome del generale comandante del genio militare che ne aveva curato l'estensione. Altre ostilità venivano dagli esperti del comitato per le belle arti che, quando si trattò di scegliere il terreno, bocciarono una dopo l'altra tutte le soluzioni proposte dai militari. Alla fine questi ultimi ripiegarono sulla località «Fondo dell'inferno»: un inferno di paludi, depositi di rifiuti e cimiteri d'automobili, dove di artistico da difendere non c'era proprio nulla.

Il progetto prevedeva una spesa di trentacinque milioni di dollari, ridotti poi a trentuno, ma a metà strada i fondi erano già finiti. Venne nominata una commissione d'inchiesta presieduta dal senatore Engel e questi, nell'ottobre del '42, riferì al Parlamento. «*Ho visitato il nuovo edificio e non ci ho trovato strutture architettoniche superflue, come statue e fontane* — disse —, *ma ho riscontrato evidenti segni di prodigalità e spreco*». In sostanza, Engel dovette informare i colleghi che la costruzione del Pentagono avrebbe richiesto più di sessanta milioni di dollari, il doppio di quanto si era stanziato. A lavori ultimati il nuovo quartier generale venne a costare ottantatrè milioni di dollari (*«sempre meno di una corazzata»*, come scrisse un giornalista maligno).

Sono passati venticinque anni. A dispetto della capienza, calcolata per ventisettemila impiegati, il Pentagono è da tempo troppo piccolo. Ogni giorno dalle sue viscere partono ordini, chiamate telefoniche, radiomessaggi cifrati e disposizioni di servizio diretti a circa tre milioni di uomini e donne in uniforme dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e del corpo dei marines dislocati in campi e basi militari sparsi in tutto il mondo. Qui si dirige, per usare le parole del presidente Johnson, «*il più formidabile apparato difensivo che il mondo abbia mai conosciuto*». Eppure, le polemiche sulle proporzioni dell'edificio non sono cessate del tutto. Una storiella che ha fatto il giro dell'America racconta di un fattorino della Western Union che, entrato al Pentagono per consegnare un telegramma, quando poté trovare l'uscita era già diventato colonnello. Vero è che quanti si presentano allo sportello delle informazioni per conoscere l'ubicazione di un ufficio ricevono dall'impiegato addetto una piantina che riproduce i vari piani del Pentagono; lo stesso impiegato ha cura di tracciare a matita l'itinerario che il visitatore dovrà seguire nel labirinto dei corridoi per giungere all'uscio desiderato.

Sorto su 708 ettari di terreno prima paludoso, il Pentagono si affaccia sul fiume Potomac, di fronte ai quartieri residenziali e agli uffici governativi di Washington

Al Pentagono si accede oggi per tre ingressi principali: la *River Entrance*, che guarda il fiume, riservata alle massime autorità ed ai visitatori illustri; l'ingresso Mall, a nord, usato da personalità e visitatori di media importanza, ed il grande ingresso a sud, senza nome, attraverso il quale passano i funzionari civili e militari, i visitatori comuni, i turisti ed i curiosi. Attiguo a questo ingresso c'è un vasto androne detto *Concourse*, sempre affollatissimo, con un trambusto da stazione ferroviaria. Qui si trovano molti negozi: il barbiere, il calzolaio, la lavanderia, il farmacista, il libraio, il fornaio, il pasticciere, l'orefice, il gioielliere. Non mancano un grande emporio dove si trova di tutto, la banca, l'ufficio postale, l'agenzia di viaggi, uno studio medico ed un dentista. Dall'androne la folla solama avanti ad indietro incessantemente, infilandosi nei corridoi laterali che immettono all'interno del Pentagono vero e proprio.

Per la sua peculiare figura geometrica a cinque lati, per le numerose scale e gradinate mobili, per gli ascensori, corridoi e passaggi che conducono agli ascensori o degradano verso i semi-interrati vasti come cattedrali, il Pentagono dà effettivamente l'impressione di un labirinto ed incute nel visitatore il timore di smarrirsi nel suo intrico. Per i turisti, per i curiosi, c'è poi il fascino di trovarsi così vicini all'inaccessibile «stanza dei bottoni». Il misterioso cuore del Pentagono, situato nel sottosuolo al centro geometrico dell'edificio.

Qui, in quattro locali, ha sede il comando supremo. La prima stanza è la sala delle riunioni con un grande tavolo dai molti posti, a capo del quale troneggia un insieme di telefoni. Telefoni ad interruttori che permette di mettersi in contatto, in qualunque momento, con tutti i comandanti delle basi sparse nel mondo, di parlare via radio coi piloti in volo o con la flotta in mare. Dodici orologi, che segnano l'ora esatta corrispondente nelle varie parti del globo, dominano un'intera parete.

Accanto c'è il centro comunicazioni, stipato di apparecchiature radio, telefoniche e telescriventi. In questa stanza la capo anche la *hot line*, la linea diretta con Mosca; l'altro capolinea è al Cremlino.

Nelle altre due sale ci sono le mappe su cui risulta, ad ogni istante, la precisa dislocazione delle forze terrestri, navali ed aeree degli Stati Uniti; i tabelloni a luci colorate che indicano il grado di prontezza dei vari comandi; gli schermi televisivi collegati ai centri radar d'Alaska, Groenlandia e Scozia per l'avvistamento dei missili balistici. Non passa giorno senza che qualcuno chieda all'ufficio informazioni di visitare la «stanza dei bottoni», ma per accedere ad essa anche i capi militari, lo stesso ministro della Difesa, devono sottoporsi ad un rigoroso controllo, presentando tanto di credenziali alle guardie che — giorno e notte — ne vigilano i quattro ingressi.

Renzo Jorio

Ha scandalizzato gli inglesi

Maureen Bafhill, ragazza di 21 anni, è una delle protagoniste della trasmissione televisiva «Exit 13» della Bbc che ieri sera ha suscitato l'indignazione degli spettatori inglesi. Il tema era l'educazione sessuale. Maureen ed il suo partner Jack Bond avrebbero usato nella discussione un linguaggio troppo crudo

UN ANNUNCIO A SAIGON HA DESTATO SCANDALO

«Divorziata vietnamita conoscerebbe civile americano scopo matrimonio»

Due giornali sono insorti definendo degradante l'iniziativa personale - Al contrario prospera, ed è ben vista, l'attività di un'agenzia che combina a pieno ritmo matrimoni tra giovani indocinesi e cittadini statunitensi, militari o «consiglieri civili» - Le autorità di Washington tentano di ostacolare queste unioni, frapponendo molte difficoltà burocratiche e pratiche

Saigon, agosto.

C'è un punto sul quale praticamente tutti gli americani nel Vietnam sono d'accordo (sia che si tratti di soldati, di «marines» o di «consiglieri» civili): le ragazze vietnamite — snelle, flessibili come giunchi, dalla carnagione serica — sono fra le donne più graziose e più «sposabili» dell'Oriente. Non sorprende quindi che sia manifestandosi attualmente un «boom» nei matrimoni americano-vietnamiti.

Fino ad ora, nel Vietnam meridionale non era avvenuto nulla di simile all'ondata di matrimoni postbellici che avevano fatto affluire negli Stati Uniti sessantamila giovani signore dal Giappone, diecimila dalla Corea e più di tredicimila dalla Germania; ora — naturalmente — di militari americani.

A tutt'oggi, sono solo circa quattrocento gli americani nel Vietnam che hanno sposato donne del luogo, ma il fenomeno — con legittima soddisfazione dei proprietari d'agenzie matrimoniali di Saigon — sta prendendo proprio ora un grande sviluppo.

«Da quando, due mesi fa, cominciai a pubblicare annunci matrimoniali, cercando aspiranti mariti americani — dice ad esempio l'elegante signora vietnamita che dirige l'agenzia matrimoniale "Famiglia" — in media sono venuti qui due americani al giorno, in cerca d'una moglie. La nostra organizzazione, dietro il versamento di soli 90 dollari è lietissima di mettersi a disposizione degli interessati».

Negli schedari sono raccolti centinaia di moduli di cartoncino verde pallido, riempiti (con la sottolineatura delle dizioni appropriate o che si presumono appropriate) da donne del Vietnam desiderose di trovare un marito americano. Il modulo riporta i seguenti dati: «misure (busto vistoso, vita sottile, addome rilevato); viso (espressione malinconica, gaia, bellezza vistosa, bellezza dolce); particolari del viso (naso alto, naso basso, labbra a cuore, labbra sottili, palpebre con una piega, con due pieghe)». E' un sistema che ricalca quello dei test e risulta quindi perfettamente sulla psicologia americana.

Non mancano iniziative individuali. Alcune settimane fa, una signora vietnamita divorziata di 28 anni, Nguyen Thi Huong, ha fatto pubblicare sul Saigon Daily News, quotidiano in lingua inglese, un annuncio che diceva: «Conoscerei, a scopo matrimonio, un tecnico civile americano fra i 40 e i 50 anni, distinto e serio».

Il fatto ha suscitato scalpore perché, nel Vietnam, una donna non deve mai arditezze in quel modo. Un giornale indocinese pubblicò un articolo in prima pagina, redatto in tono di sdegno accusando l'inserzionista di far concorrenza alle «cose chiuse». Un altro giornale sproporzionatamente, parlò della signora divorziata come di una «merce vecchia e usata».

Tuttavia, la signora Huong, piuttosto formosa ed energica, non tiene conto alcuno delle critiche. «Si tratta — ha commentato — unicamente di una manifestazione di vanità maschile offesa».

Tenendo distrattamente fra le mani la copia di un volumetto dal titolo «Let's Learn English» (Impariamo l'inglese) cosa spera i risultati del suo annuncio: «Una sera sette americani vennero qui per conoscermi e presentarsi. Uno disse di guadagnare 1500 dollari al mese, un altro 500 dollari la settimana». *In tutto quattordici tecnici americani hanno risposto all'inserzione e diversi fra loro si mostravano seriamente interessati alla cosa.*

«Mi dicono — essa aggiunge con un lieve sorriso — che gli americani sono buoni mariti. Ma io sono pignola. Nessuno degli uomini che hanno risposto al mio annuncio aveva un bell'aspetto. Uno era piccolo e grasso, un secondo era alto, rosso in viso e gli piaceva bere. E così via. Non ho ancora scelto».

La signora Huong aspetta serenamente, convinta di poter trovare l'uomo adatto.

Tuttavia per il soldato americano che vuole sposare una ragazza vietnamita, la via che conduce al connubio è cosparsa di trabocchetti. Per cominciare, egli deve ottenere il permesso dell'ufficiale che comanda la sua compagnia. Se lo ottiene, la promessa sposa deve sottoporsi a visita medica e poi ad un esame, diciamo politico, da parte dei servizi di sicurezza delle forze armate. Passo quindi un periodo d'attesa di tre o quattro mesi. Nel frattempo, un cappellano militare s'intrattiene coi fidanzati e, fra l'altro, ricorda loro che lo sposo dovrà lasciare il Vietnam meridionale entro 45 giorni dalle nozze. La ragione è questa: le mogli americane del "GI" non sono autorizzate a vivere nel Vietnam; sarebbe assurdo permetterlo alle mogli vietnamite.

Le varie formalità hanno chiaramente lo scopo di scoraggiare gli aspiranti al matrimonio e bisogna dire che circa un quarto di coloro che hanno fatto la domanda finiscono per rinunciare al loro progetto.

Comunque molte ragazze vietnamite, per comprensibili ragioni, aspirano a questo tipo di matrimoni. Quando l'Associazione Vietnam-Stati Uniti organizzò manifestazioni, balli e cose via, esse arrivano a nugoli. Molte frequentano i corsi d'inglese, moltissime sostano nei bar e nei negozi frequentati dagli americani. Ma fra queste ultime s'insinuano logicamente tipi poco raccomandabili.

«In questo momento — dice un ufficiale americano incaricato di esaminare le domande di matrimonio — i nostri soldati non fanno ancora la coda. Ma il numero di quelli che vogliono ammogliarsi qui aumenta costantemente. La ragione? Guardate un momento questa donna vietnamita e lo capirete».

John Swing

Arrestato un ladro internazionale

Non è facile rubare a Roma

ROMA, giovedì sera.

Un noto borseggiatore internazionale, ricercato da tempo dall'Interpol, è stato arrestato ieri dalla polizia romana dopo un colpo in banca. E' un argentino di 28 anni, Tomas Bautista Janin, «specialista» del borseggio e truffatore dal cinematografo precedenti.

Partito dalla Francia senza passaporto, ieri, appena arrivato a Roma, si è messo subito «al lavoro». Dopo un breve giro per il centro, è entrato in un istituto di credito, e come un cliente qualsiasi, ha fatto la fila davanti allo sportello della cassa. Ad un tratto ha avuto come un gesto di insofferenza, ha urlato un giovane che gli stava davanti ed è poi uscito con l'aria frettolosa di chi teme di perdere un appuntamento.

Ma in quel momento il giovane, quasi automaticamente, ha messo mano alla tasca destra della giacca. I suoi soldi erano spariti: più di 50 mila lire. Un grido e il giovane è scattato insieme a due agenti di servizio. Janin, raggiunto, non ha opposto resistenza. La sua carriera è finita tristemente. Condotto in questura, in tasca gli sono state trovate due lamette da barba, destinate al taglio dei vestiti delle sue vittime per derubarle.

In Liguria: Prof. A. V. DOSE. Agente generale, via Colombo 11/29, GENOVA. Scrivendo a detto Agente riceverete gli opuscoli gratuiti e l'indirizzo di uno dei nostri migliori installatori della Liguria a Voi più prossimo.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 817.956

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
completa di 41 volumi aggiornata al 1960

3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
in 2 volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
7 volumi

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1963

NOTIZIE PER LE DONNE

Capelli a delta

che, creando linee ascendenti dalla nuca e dalle guance verso l'orecchio, slanciano il collo e valgono lo sguardo». In questo modo il taglio asimmetrico, non condizionato da limiti di lunghezza sui lati del viso, può offrire una nuova soluzione: infatti le attaccature sul collo, racchiuse nella loro linea naturale, possono permettere di accentuare la massima morbidezza sulla nuca. Caratteristica essenziale di questa nuova linea è la mobilità della grande massa anche sul taglio corto, che rende incerto e più irregolare tutta l'intera fisionomia.

E tempo anche per i capelli conoscere quale sarà il loro destino: corti, lunghi, vaporosi, lisci? Ecco appunto, nuovissima, la prima rivelazione in fatto di taglio e linea: la propongono le celebri Vergottini che l'hanno studiata perché sia in armonia appunto con l'abbigliamento della giovane donna moderna. «In questa pettinatura, compatta in ogni sua parte — esse affermano — le proporzioni nascono da nuove angolature

Pensiamo all'autunno

Tanto per essere aggiornato alla ultima regola il paltoncino di tono disinvolto e sportivo che darà il buongiorno alle prime foglie autunnali sarà scelto in doppia gabardine flanellata color cammello («double-face» rossoarancio all'interno). Taglio scivolato, sprone sagnato alto da una ribattitura ben evidente, collettino alla «Jaqueline Kennedy» cioè minuscolo e scostato dal collo qual tanto che basta per adornare bene la base, maniche chimono. Particolari da tener presenti: lo stesso paltoncino si può, naturalmente, indossare dalla parte che funge da fodera apparendo così in un'altra edizione di tono vivace che si aprirà sull'abito-tubino a manica corta, scelto nella medesima tonalità di cammello. Di grande attualità (ma per autunno inoltrato, quasi in inverno) i gambali realizzati in morbidissima pelle floscia che aderiscono alla gamba come una calza leggera che si stringe con legaccini in tinta, qualche centimetro al di sotto del ginocchio regolarmente scoperto.

Il berretto da fantino

Segue la gran voga del bicolore (che senza dubbio permarrà anche per i mesi venturi) anche il cappello di tono sportivo adatto ad accompagnare un completo da mattina. Questo modello è composto da una alta calotta di feltro bianco latte ornato da una visiera di jersey color cacao, trattenuta da una cinturina di pelle bianca. Un maglione di lana con collo «alla ciclista», scelto nel medesimo color cacao armonizza con il copricapo di foggia maschile.

Per i giovanissimi anche a Rimini il «Piper Club»

Scosse dal brivido dello shake le casalinghe spiagge romagnole

Si balla sotto il tendone che servì un giorno al circo Orfei - Danze sfrenate, ma castigate: i ballerini non si toccano, le mamme sono più contente - E poi, questi ragazzi bevono soltanto aranciata

DAL NOSTRO INVIATO

Rimini, agosto.

C'è persino il brivido delle emozioni quasi proibite sulla cordiale e casalinga riviera romagnola fra Rimini e Riccione. Il «Piper» di Roma, miraggio dei minorenni yé yé, bersaglio dell'indignazione dei tradizionalisti anziani e fonte di bonari, irridenti sorrisi per la disincantata persona di buon senso, ha distribuito filiali in un certo numero di stazioni climatiche, e non ha dimenticato la spiaggia dal buoncostume, che è appunto questa.

Il «Piper» di Rimini è stato sistemato in una sede ispirata evidentemente dal teatro popolare di Vittorio Gassman: una tenda di circo. Ma gli organizzatori, con spirito pratico, anziché affidare a un gruppo di architetti l'incarico di ideare apposta un tipo di tendone speciale, se hanno acquistato uno bell'e pronto da Orlando Orfei. Si afferma che Orfei, nel vendere le attrezzature che erano servite ai suoi spettacoli, abbia commentato: «Sotto la tenda i campioni dello *shake* troveranno un ambiente di famiglia: quello stesso creato dai miei clowns».

Per trasformarsi in grande sala da ballo per la danza modernissima, il tendone del Circo Orfei ha dovuto subire radicali adattamenti: i carpentieri hanno lavorato dal principio di aprile alla fine di giugno, sistemando biglietteria, bar, pista da ballo, piattaforma per accogliere i tavolini e le sedie, palco per l'orchestra, sistemi di illuminazione, ecc. Le luci nel «Piper» sono molto importanti: segnano un decisivo progresso su quelle del vicino

La fotomodella parigina Maurice Benarous, ospite a Riccione Miss Godiva

tradizionali ma sono stroboscopiche e colorate in rosa e in blu quando l'orchestra intona motivi romantico-sentimentali. Qui invece le luci al momento opportuno si scatenano come i ballerini: si accendono e si spengono ritmicamente accompagnando l'orchestra. C'è da prevedere la nascita di una nuova professione artistica: il suonatore di... luci.

Il tendone è stato montato in una posizione strategica: chi da Rimini si rechi a Riccione seguendo la Statale adriatica, lo scorge alla sinistra a un centinaio di metri dalla strada statale, al centro di un'ampia area scoperta: tutto intorno abbonda lo spazio del parcheggio. Numericamente le biciclette (di gran moda in tutti i centri dell'Adriatico) e gli scooter battono decisamente le auto, ma fra queste non mancano le grosse cilindrate sportive: la predilette dei quarantenni irriducibili nostalgici dei vent'anni.

Il primo spettacolo offertomi quando ho raggiunto il tendone poco prima della mezzanotte l'altra sera è stato quello di un gruppetto di autentici capelloni. C'era un diciassettenne londinese dalla chioma bionda fino alle spalle, viso pallido, occhi pelati, espressione un po' smarrita:

«Fino all'anno scorso sono stato studente in una scuola di disegno industriale, poi ho deciso di andare in giro per il mondo, per vedere che cosa fa la gente negli altri Paesi» egli mi dice, rispondendo alle mie domande. Soggiunge: «In Italia ci sono già stato una volta l'anno scorso: viaggio con l'autostop; dormo dove mi capita; qualcosa da mangiare c'è sempre qualcuno che me l'offre». Era con lui una brunetta di Pesaro: lei non sapeva una parola di inglese; lui idem per l'italiano. Eppure si l'intendevano. Intorno a questa strana coppia, altri quattro capelloni, ma nostrani: tutti si lamentavano di non essere stati ammessi al «Piper». Il fatto è che il paradiso anticonformista dei giovanissimi yé yé si conciliava l'apparenza beat con la sostanza della rispettabilità; soprattutto è rigoroso nel far osservare il principio: non si entra senza pagare il biglietto.

Appena entrato la naturalmente mi trovato un chiasso d'inferno; lo facevano con maestria i sei zampognari suonatori del complesso «Big Ben». Sulla pista da ballo una ventina di giovani fra ragazzi e ragazze scatenavano un *shake*. L'appellativo inglese della danza, «scuotere», era letteralmente tradotto con vigore in movimenti italiani: i ballerini scuotevano testa, collo, tronco, braccia, anche, gambe, tutto, con un impegno da stacanovisti. La notte era calda, la maggioranza dei duecentomila di questa spiaggia romagnola aspettavano soltanto a distendersi e immobilizzarsi in posizione adatta per cogliere ogni soffio di brezza: invece questi eroi dello «yé-yé» si scatenavano nella loro guerra fino all'ultimo sudore.

Le ragazze, quasi tutte, prima di raggiungere la pista, bevono religiosamente una scorsata di aranciata, poi si tolgono i sandali e li collocano ordinatamente sotto la sedia: la cuoviscima danza il ballano meglio da scalzi.

«E' stato finito *shake* o suggerirvi di ballare così?» chiedo a una brunetta sedicenne. «No — lei mi risponde — i sandali e le scarpe disturbano la libertà dei movimenti. Forse Gandhi ha preso l'abitudine di andare scalzo ballando lo *shake*».

Lo spettacolo di tanti giovani che si scatenano al ritmo vertiginoso di un'orchestra strapporecchi fra luci istericha toglie forse il respiro a chi giunga impreparato; eppure l'ambiente è sostanzialmente familiare. Buona parte di questi minorenni sono venuti qui accompagnati dai genitori che, seduti dinanzi alla loro bibita, paragonato mentalmente le danze di ieri con quelle di oggi.

Ho udito una mamma commentare: «Sarei meno tranquilla se mio figlio ballasse un tempo quando-quando». Osservazione realistica. Nello *shake*, lui e lei né si guardano, né si sfiorano: a tre passi di distanza l'uno dall'altra eseguono i movimenti suggeriti dal ritmo dell'orchestra, in piena indipendenza. Sono «a solo» abbinati. E che spiega il vero aspetto rivoluzionario delle nuove danze: le ragazze, piuttosto di «fare tappezzeria» (chiede sousa per l'espressione decrepita), ballano da sole.

Furio Fasolo

Da stamane in ascensore sull'Aiguille du Midi

AOSTA, giovedì sera.

(l. p.) Da stamane i turisti saliranno in ascensore in cima all'Aiguille du Midi, a m. 3842, a mano di cinque chilometri dal Monte Bianco. E' l'ascensore più alto del mondo ed è stato scavato nel cuore dell'aguzza cima più alta delle Aiguilles di Chamonix, dove sono attestate le due stazioni francesi della funivia dei ghiacciai e di quella che sale dal versante di Chamonix. L'ascensore in trentacinque secondi porta undici turisti attraverso un passo alto sessanta metri: si giunge su una terrazza che è una delle più panoramiche del Monte Bianco. Da essa infatti, con un giro di 360°, si possono ammirare le Grandes Jorasses, il Monte Bianco, l'Aiguille Verte, il Dente del Gigante e più lontano il Gran Paradiso, il Monte Rosa e anche il Cervino. Il prezzo del biglietto è fissato in 600 lire italiane (cinque nuovi franchi francesi).

Trovato nel lago dai bagnanti due bombe a mano inesplose

Lecco, giovedì sera.

(g. p.) Alcuni bagnanti che prendevano il sole sulla spiaggia di Abbadia Lariana, hanno scorto improvvisamente oggi pomeriggio, semisommerse nel lago, due bombe a mano, di fabbricazione italiana. I bagnanti hanno subito avvertito i carabinieri del pericolo, e sul luogo si è recato un artificiere per disinnescare i due ordigni e rimuoverli.

Le previsioni dell'Aeronautica

Temperatura stazionaria

ROMA, giovedì sera.

L'aeronautica comunica le previsioni del tempo valide per le 24 ore: su tutte le regioni quasi sereno; da questo pomeriggio, tendenza ad annuvolamenti locali sull'arco alpino ove sarà possibile qualche manifestazione temporalesca. Temperatura: stazionaria. Mari: mosso il basso Adriatico; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Genova, giovedì sera.

Cielo sereno, mare calmo su tutto l'arco del golfo. Temperatura in aumento: alle ore 8 a Genova 21°; a Santa Margherita e Rapallo 24; entroterra e Passo del Giovi

Sanremo, giovedì sera.

Il cielo è sereno e il mare si mantiene calmo. La temperatura alle ore 8,30: 22°.

Alessandria, giovedì sera.

Ad Alessandria è tornato il sereno. Ieri caldo intenso per tutta la giornata.

Asti, giovedì sera.

Cielo sereno e temperatura in aumento su tutto l'Astigiano. Alle sette di stamane il termometro segnava 21°, massima di ieri 35°.

Cuneo, giovedì sera.

Sereno su tutto il Cuneese. La visibilità in montagna è perfetta. Temperatura: 21° alle otto.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo è sereno, la visibilità sui massicci alpini ottima. Temperature della mattinata: Aosta 23°, Courmayeur 20, Breuil 15, St. Vincent 22, Rifugio Torino 9°.

I giudici non hanno risolto il «giallo» del gas

D'Angelo ha vinto: libertà (ed i 60 milioni della zia)

L'enigmatico protagonista della vicenda di Minturno, scarcerato nella notte, è subito partito per Napoli - Appellante, per ottenere l'assolutoria con formula ampia, non corre più rischi: il P. M. è ormai nell'impossibilità di chiedere la condanna

Leopoldo D'Angelo lascia il carcere di Latina in compagnia dei suoi avvocati difensori Zappacosta (a sinistra) e Zappieri (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Latina, giovedì sera.

Il «giallo» di villa Elena a Minturno rimane tenue una spiegazione: un mistero. Assolto Leopoldo D'Angelo per insufficienza di prove, i giudici dell'Assise hanno lasciato insoluto il problema posto dalla morte della sessantenne Elena D'Alessandro uccisa dall'ossido di carbonio sprigionato da una stufa. Delitto o disgrazia? All'interrogativo non è stata data risposta. La Corte ha detto soltanto che mancano prove sufficienti per ritenere colpevole il nipote, trovato, la sera del 3° marzo 1965, semintossicato vicino al cadavere della zia.

«Non chiedetemi nulla. Sono sbalordito. Non comprendo come possano aprirmi attributo la responsabilità di quanto è accaduto e come ora i giudici non possano assorbi del tutto convinti della mia innocenza» ha detto il dott. Leopoldo D'Angelo, uscendo ieri notte dal carcere dopo la sentenza. Era frastornato, incapace di coordinare le idee, di esprimere un'opinione. Ha firmato tutti i fogli che gli hanno sottoposto per sbrigare le pratiche necessarie a farlo riacquistare la libertà: prima in carcere, poi in questura. Infine è salito su un'auto con il padre e le due sorelle che gli erano stati accanto nell'ultima terribile giornata ed è partito per Napoli. Per Leopoldo D'Angelo, comunque, l'avventura è finita. Si tornerà a parlare del suo caso, ma i giudici dell'Assise d'Appello a Roma si troveranno di fronte ad un biliardo insormontabile: potranno soltanto stabilire se egli sia meritevole dell'assoluzione per non avere commesso il fatto o se invece debba rimanere su di lui l'ombra del dubbio. Il p. m. non può intervenire, nel senso che non potrà mai chiedere la sua condanna o sostenerne la responsabilità: «un terreno che gli è precluso dalla legge perché ha chiesto l'assolutoria con formula dubitativa e la proposta è stata accolta.

Il significato della sentenza si ha dalla tesi sostenuta l'altro giorno dal ploconio ed abile dott. Giampietro: potrebbe essere stato un delitto, ma anche uno suicidio. Gli argomenti pro e contro l'uno e l'altro, sopravvivere al gas se ha un buon fisico, risvegliarsi dal torpore senza un intervento esterno. Taluni elementi sono contro di lui: ha agito in modo che taluni conoscenti, fra cui un medico, andassero a trovarlo. Può essere stata una macchinazione per simulare la disgrazia. Ma chi può essere certo che Leopoldo D'Angelo sia un colpevole? E, nell'incertezza, i giudici hanno assolto.

Progetti per il futuro? Nessuno per il momento. «Rilasserò qualche giorno per riposarmi» ha detto fuggendo verso Napoli. Non ha preoccupazioni di natura economica per cui: possiede 15 milioni di risparmi e poi ha diritto ad entrare in possesso dell'eredità lasciatagli dalla zia: la villa di Minturno, due negozi a Roma, due appartamenti a Pomezia. Complessivamente 60 milioni. Il futuro non è poi così buio.

E così è uscito dalla scena un personaggio misterioso, squallido, abulico, impossibile. «Di quello che è accaduto non ricordo nulla» continua a ripetere. E' la sua difesa migliore, è l'arma con cui si è battuto meglio. E ha vinto.

Guido Guidi

PROTESTA IL CAPO STAZIONE DI MONACO

Italiani scalmanati sui treni francesi

Numerosi incidenti sarebbero avvenuti sui convogli provenienti da Ventimiglia per l'indisciplina dei nostri viaggiatori - Cartelli in italiano per invitare all'ordine

Ventimiglia, giovedì sera.

Il console generale d'Italia a Monaco ha segnalato alle organizzazioni sindacali italiane e alle autorità locali della zona una protesta ufficiale delle ferrovie francesi e più precisamente del capostazione di Monaco. Nella protesta, il dirigente di quella stazione ferroviaria lamenta numerosi incidenti causati dai lavoratori di frontiera, provenienti dalla zona di Ventimiglia.

Il funzionario fa presente le difficoltà che da tempo esistono per impedire l'entrata e l'uscita dai posti vietati, l'attraversamento dei binari, la discesa dai convogli ancora in marcia e il lanciare assalto ai treni per l'Italia senza permettere la discesa ai viaggiatori in arrivo a Monaco. I danni dai biglietti di abbonamento scaduti accertati. Tutte queste intemperanze — egli precisa nella sua protesta — hanno dato luogo a numerosi reclami da parte di viaggiatori in arrivo a Monaco, sballottati da operai che avevano fretta di salire sui treni.

Il 6 novembre 1965 un anziano mutilato di guerra residente a Monaco veniva percosso e malgrado le pronte indagini della polizia il colpevole non veniva rintracciato. Il 1° febbraio e il 23 maggio del corrente anno due giovani operai italiani, volendo salire sul treno ormai in moto, venivano travolti, riportando ferite varie. Il 24 giugno '66 un'anziana signora, nello scendere dal treno, si trovava in mezzo a un gruppo di operai italiani che volevano salire e veniva ferita gravemente a un braccio, probabilmente da un ferro da maglia sporgente da qualche borsa.

Per ovviare a questa situazione, l'amministrazione ferroviaria ha provveduto ad affiggere avvisi e a diramare appelli in lingua italiana, a mezzo di altoparlanti, a ogni arrivo e partenza di treni; a inviare circolari ai principali datori di lavoro di Monaco e inoltre, logicamente, a rafforzare il controllo per reprimere le infrazioni; e ciò con l'aiuto della polizia monegasca in quanto, purtroppo, alcuni gruppi di sconsiderati, accalcati per le misure prese e in particolare per il prolungamento dell'attesa per i controlli all'entrata in stazione, si sono abbandonati ad atti di deplorevole vandalismo (sradicamento di piante ornamentali, di fiori, e minacce al personale ferroviario).

La nota conclude chiedendo l'intervento dei consolati affinché consigli alla moderazione e avvertimenti siano dati almeno agli organismi italiani. Essa assicura inoltre che i cartelli di avvisi saranno redatti anche in lingua francese.

L'arresto del traffico a causa del periodo estivo ha provocato questa presa di posizione ufficiale dell'amministrazione ferroviaria francese, che logicamente non desidera che questo stato di cose incida negativamente sul traffico viaggiatori dall'importante linea Ventimiglia-Marsiglia-Parigi.

i. n.

L'industriale di Pinerolo fuggiasco

Il danno e le beffe ai creditori usurai?

Nessuno di essi ha osato intervenire apertamente nell'istanza di fallimento - Perciò il Tribunale l'ha respinta

Pinerolo, giovedì sera.

Il Tribunale di Pinerolo, ripetiamo Pinerolo di fallimento presentato da cinque dei 18 dipendenti dell'industriale ginecologo fuggiasco, ha confermato in modo autorevole quanto già si andava dicendo in città: cioè che la massa dei creditori si è messa in disparte in attesa degli eventi, evitando in modo assoluto di esporsi. In questa situazione sarebbe stato possibile alla magistratura dichiarare lo stato di insolvenza di un'azienda che — ricordo un capitale reale di 30 milioni, costituito dagli impianti, dall'avviamento, dai fondi di magazzino — si vede costretta infatti per una offerta inferiore ai 5 milioni.

Nel «braccio di ferro» a distanza fra il Richard ed i veri» creditori (che temono l'accusa di usura) per cui l'industriale fa la «mossa» di usare i suoi giorni della fuga, conserva ancora intatta la proprietà dell'azienda e dispone inoltre almeno in teoria, della possibilità di un concordato preventivo. Questa paradossale situazione rende oltremodo nervosi molti dei creditori, che cautelano i loro legali, senza per altro giungere ad alcuna decisione.

Fa intanto sottolineato che alcuni usurai hanno in mano titoli di credito avallati da terze persone che corrono adesso il rischio di essere coinvolte per il fatto di avere apposto una compiacente firma di avallo su una cambiale o su un assegno post-datato. Certo è che qualcuna di queste firme non era del tutto disinteressata poiché c'è stato chi ha preteso una buona percentuale per prestarsi ad avallare le firme, pensando con ciò di avere un utile senza alcun pericolo.

La decisione del Tribunale di rigetto dell'istanza di fallimento apre ai creditori due possibilità: il ricorso alla Corte d'Appello di Torino e la presentazione di una nuova istanza che non sia costituita unicamente dai pochi creditori di lavoro, ma dai creditori dei fornitori, che sono perfettamente in regola e non hanno perciò nulla da temere.

Va poi rilevato che alcuni dei maggiori creditori sono ora in contrasto fra di loro e stanno scambiandosi l'accusa di «scarsa correttezza». Forse fin dopo il Ferragosto non sentiremo più parlare di istanza di fallimento, a meno che qualche fatto nuovo emerga all'improvviso. Uno di questi fatti potrebbe essere la conferma dell'esistenza di un minuscolo diario nel quale, giorno per giorno, il giovane industriale avrebbe annotato le tappe della sua disavventura. In tal caso brutte prospettive si aprono per i campioni dell'usura spicciola — sembra — sino all'assurdo interesse del 360 per cento

Mario Giordano

NEL MARE DI LATINA LIDO

Annega un dodicenne davanti alla madre

ROMA, giovedì sera.

Un ragazzo di 13 anni, Luciano Mancinelli, è morto annegato sotto gli occhi della madre che non ha potuto fare nulla per salvarlo. La disgrazia è avvenuta alle 12 di ieri nel tratto di mare che da Foce Verde va a Capo Portiere, nella zona del campeggio di Latina Lido.

Il ragazzo abitava a Roma e stava trascorrendo una settimana di vacanza nel campeggio della cittadina laziale. Verso mezzogiorno Luciano Mancinelli si è tuffato in acqua. Nuotava a pochi metri dalla riva: la madre lo seguiva dal bagnasciuga. Improvvisamente, la signora Mancinelli lo ha perso di vista: il bambino era scomparso nel mare calmissimo. Le grida disperate della donna hanno fatto accorrere le poche persone che si trovavano sulla spiaggia.

Il corpo del giovanetto riaffiorava dopo un po', a una ventina di metri dalla madre. Tutti i presenti si sono tuffati. Il bambino è stato portato a riva, ma non c'era più nulla da fare. Per le preghiere della madre, il ragazzo è stato ugualmente trasportato all'ospedale «Santa Maria Goretti» di Latina. Il medico di guardia non ha potuto che constatare il decesso.

f. s.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 512.512

ARTICOLI SPORT
MELANI Sports: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BINI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BINI: Via A. Doria 5/c
MATTERI Calzature: Via Venchiglia 10, t. 81.764

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
CASHMERE VISONE shop: Via Roma 366

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 887.167
DIANA Mobili: Via Giolitti 48, telefono 11.576
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
MORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGIS: v. S. Franc. da Paola 18, t. 835.838
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 565.178

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 21.243

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. della Orfane 2, t. 543.543

PROFUMERIE
CASA DELLA FABBRUCCA Torgelo: Via Migliara 4, telefono 497.731
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 512.512

Pietro il Grande

Il complotto

VIII. — Riassunto: *Nel 1689, all'età di 17 anni, il giovane zar Pietro che la sorellastra, la reggente Sofia, ha esiliato in campagna, è unito in matrimonio con Eudossia Feodorovna Loputin. Questa è graziosa e di temperamento mite, ma non è la sposa che occorre ad un giovane come Pietro, impetuoso e appassionato. Egli lascia la moglie a Mosca e torna di nuovo in campagna.*

Pietro ritornò nella capitale alcuni mesi dopo, all'inizio dell'estate, e tutti furono colpiti dal suo cambiamento. Stava diventando un uomo dall'aspetto maschio e selvaggio. Di struttura erculea (la sua statura, terminata la crescita, arriverà quasi ai due metri) aveva una forza prodigiosa, mentre il suo corpo conservava proporzioni armoniche.

Alle volte era preso da accessi di furore improvviso. Come accadde, ad esempio, il 15 luglio 1680, giorno in cui si rendeva omaggio alla miracolosa icona della Madre Signora di Kazan. Sofia aveva assistito alla celebrazione della Messa, a fianco dei due zar, violando il protocollo. Dopo la funzione, si presero le lodi per portarla in processione. Pietro sapeva che dal rito erano escluse le donne e si oppose alla partecipazione di Sofia. Questa, tuttavia, prese ugualmente parte al corteo. Pietro, furioso, abbandonò la processione e partì immediatamente per Preobrazenskoie. Quindici giorni dopo rifiutò di ricevervi Galitzin. Poi accettò di farlo, ma solo per fare una lavata di testa al principe che trattò da soldato incapace.

La notte del 7 agosto alcuni Streltsi rimasti fedeli a Pietro arrivarono a briglia sciolta a Preobrazenskoie. Venivano ad informare i compagni del giovane

zar che, d'accordo con Sofia, il nuovo capo degli Streltsi, Sciaklovity, aveva radunato settecento uomini, quelli su cui poteva fare maggiore affidamento, con l'intento di attaccare Preobrazenskoie e uccidere Pietro e la madre. Il giovane zar, che dormiva, venne svegliato. In camicia, balzò su un cavallo e andò a nascondersi nei boschi. L'indomani si rifugiò nel monastero di Troisk. Era ancora un adolescente e questa angosciosa esperienza gli causò una crisi di nervi: si gettò su un letto e scoppiò in singhiozzi. Ma presto si riprese, fece venire la madre e la sorellina Natascia, radunò i compagni dei giochi guerreschi e lanciò appelli d'aiuto a tutte le città vicine.

Sofia comprese subito che erisalì non era più onnipotente. Cercò disperatamente l'appoggio del patriarca Gioacchino, ma questi l'abbandonò e fece causa comune con Pietro.

L'11 settembre, alle 10 del mattino, giunsero al monastero di Troisk, venendo mozzate le teste di Sciaklovity e dei suoi complici. Vassili Galitzin, l'amante di Sofia, sfuggì per poco alla morte. Uno dei suoi cugini, Boris, a cui Pietro era molto affezionato, intercesse

per lui e ottenne la grazia. Ma Galitzin venne deportato in Siberia, dove morirà, solo e miserabile, venticinque anni dopo.

Liquidati i suoi nemici, Pietro scrisse al fratello Ivan: «*La grazia di Dio ha dato alle nostre due persone lo scettro del governo. Ma tu, Sire, sai bene che nostra sorella, la sovrana Sofia Alexeievna, abusando della nostra pazienza, ha assunto il governo dei nostri Stati, a nostro danno e per sfortuna del nostro popolo. E' venuto il momento di governare noi stessi il Regno che Dio ci ha affidato, poiché abbiamo raggiunto la maggiore età. Non permetteremo più ad una terza e indegna persona, nostra sorella, di portare lo stesso titolo che spetta a noi, agli uomini, e di dirigere gli affari di Stato insieme con noi. Bisognerebbe, fratello mio, che la tua volontà propendesse per questa decisione*».

Ivan non aveva la forza morale necessaria per influire sugli eventi. Debole di spirito, aveva avuto, nondimeno, l'intelligenza necessaria per misurare il genio nascente del fratello minore e per capire che l'interesse del popolo gli consigliava di lasciare il trono a Pietro. Così, dando il suo consenso, in quanto a Sofia, Pietro le intimò di ritirarsi nel Nuovo Convento delle Donne Nubili, per trascorrervi il resto della sua vita. Quale sarà la sua reazione?

SEGUE: Rinchiusa in convento

Wall Street contro i Beatles

Anche la Borsa di Londra ha reagito negativamente alla ormai famosa dichiarazione di Lennon: «Siamo più popolari di Cristo» - Oggi i quattro partono per gli Stati Uniti: che cosa li attende?

Il capo dei Ku Klux Klan della Carolina del Sud getta nel rogo, con minaccioso rito, un disco dei «Beatles»

LONDRA, giovedì sera

Oggi i Beatles partono per gli Stati Uniti. Non sanno che accoglienza li aspetta, anche se il loro «manager» Epstein, da alcuni giorni a New York per «preparare il terreno», afferma che tutto andrà bene. L'ostilità causata dalla dichiarazione di John Lennon («Noi siamo più popolari di Cristo») infatti non si è ancora spenta. Ma anche in Inghilterra la loro posizione si è in qualche modo, per così dire, indebolita. Infatti, per la prima volta in due anni, le azioni del quartetto quotate in Borsa hanno subito ieri un vero crollo. In una sola giornata hanno perso complessivamente più di 400 milioni di lire.

La colpa è stata ancora una volta della dichiarazione di Lennon. La decisione del Sud Africa e delle Filippine di mettere al bando i dischi dei ragazzi di Liverpool, e soprattutto quella delle stazioni radio americane di non trasmettere più le canzoni, hanno seminato il panico sul mercato. Le azioni che dieci giorni fa costavano dodici scellini, si acquistano adesso per nove, una caduta del venticinque per cento. Si calcola che, dall'inizio del mese, gli azionisti dei Beatles abbiano perduto qualche cosa come un miliardo e trecento milioni di lire.

e. c.

Scandalo in Francia per l'incredibile episodio

Il ferito dimenticato otto giorni nel cespuglio

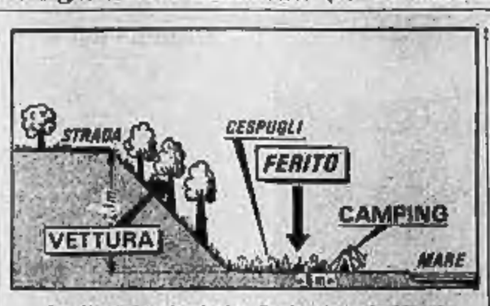
Era stato scaraventato fuori dall'auto, rotolata lungo un pendio - Per più d'una settimana giacque in coma a pochi metri da un «camping» Come si giustificano i gendarmi incaricati (tardivamente) delle ricerche

Saint-Brieuc, giovedì sera.

L'incredibile avventura di Christian Legunn, il diciassettenne che è stato trovato ancora in vita dopo otto giorni e nove notti trascorsi in una fossa lungo la strada statale n. 24, con una gamba spezzata, senza ricevere soccorsi, senza bere né mangiare, ha destato in tutta la Francia viva sensazione.

Il giovane Legunn, in sella dal 29 luglio scorso, aveva accettato l'invito di Yvon Le Jeannic, un marinaio in licenza, per una gita in macchina da Guingamp, dove entrambi risiedono con le famiglie, a Saint-Brieuc. Al ritorno il Le Jeannic, forse anche per disabituarsi all'occidente la campagna, che conosceva appena, la sua abilità di guidatore, fuori dell'abituale area urbana spinto la vettura alla velocità massima. Giunta ad una stretta curva l'«Aronde» su cui viaggiavano sbandò, uscì di strada precipitando lungo la scarpata. Un albero ha fermato l'automobile che, capovolta, si è sfasciata.

Yvon Le Jeannic è uscito quasi indenne e, nonostante perdesse un po' di sangue dal capo, inalzatte, con quanti si erano fermati per soccorrerlo, che non era necessario chiamare la polizia né l'ambulanza. Arrivarono invece i gendarmi e l'autoelitigo. Secondo il rapporto della polizia, prima che il giovane lasciasse il luogo dell'incidente, venne brevemente interrogato. Ad un sottufficiale che insisteva per sapere se a bordo vi erano altre persone il giovane avrebbe risposto negativamente. Così appare dal verbale.



Com'è stata ricostruita il singolare incidente

La ferita del giovane marinaio erano lievi e due giorni dopo tornava a casa. Secondo la gendarmeria, infatti la sera del 3 agosto, otto giorni dopo l'incidente, Yvon Le Jeannic si ripresentò confessando: «Sulla macchina non ero solo. C'era con me un giovane di Guingamp, un calderaio, che conosco soltanto per nome. Stamane lo appreso da amici che i suoi genitori lo credono a Saint-Brieuc presso parenti. Christian era sull'automobile con me. Dopo l'incidente credevo si fosse allontanato a piedi. Ho taciuto quando mi avete interrogato per non assumermi altre responsabilità, però ho raccontato tutto all'autista dell'ambulanza che mi ha condotto in ospedale».

Un volo di 40 metri

I gendarmi corrono sul luogo dell'incidente; è mezzanotte ed alla luce delle fiaccole il terreno circostante viene ispezionato. Nessuna traccia dell'altro giovane. Il mattino successivo i gendarmi sono ancora sul posto. Sotto la scarpata che scende verso il mare c'è una fitta macchia di cespugli, arbusti, sterpaglie. Oltre i cespugli, sulla fascia di terreno sgombra prima della battigia, c'è un camping con molte tende. Armati di fucili e di bastoni i poliziotti ispezionano la macchia, a palmo a palmo. Durano due ore le ricerche, poi, dal fitto dei cespugli, due gendarmi estraggono un corpo inanimato. Christian Legunn ha fatto un volo di quaranta metri, proiettato fuori dalla vettura quando questa ha cozzato contro l'albero, i rami cespugli l'hanno inghiottito celandolo alla vista di tutti. Dal punto in cui il suo corpo giaceva intercorrono non più di sei metri per giungere alla prima tenda del camping. Altre tende sono rizzate in un raggio di otto-dieci metri.

Il giovane calderaio di Guingamp è stato trovato privo di conoscenza, ma respirava ancora. I gendarmi lo hanno portato subito all'ospedale di Saint-Brieuc. Ricoverato in stato semi comatoso, Christian ha dato presto segni di ripresa, ieri ha riconosciuto la madre, ha mormorato qualche parola, ora i medici son ottimisti, dicono che si salverà.

Tutta la vicenda ha però molti punti oscuri. I giornali francesi pubblicano titoli a tutta pagina, perseguitati gli stessi interrogativi che corrono di bocca in bocca. La famiglia del ferito ha appreso in ospedale che il Le Jeannic aveva effettivamente confidato all'autista della lattiga che un giovane viaggiava con lui al momento dell'incidente. I giornalisti hanno interrogato l'autista e questi ha confermato. E' diventato reticente quando gli è stato chiesto se aveva riferito alla polizia la confessione del marinaio. «Credevo lo sapessero già» ha risposto. La madre del Le Jeannic afferma che il figlio, quando tornò dall'ospedale le raccontò ogni cosa. «Si vergognava agli stessi — ha precisato la donna — come poteva essere scomparso il suo compagno di viaggio». Il comandante della gendarmeria di Saint-Brieuc, interpellato a suo volta, ha confermato che soltanto la sera del 5 agosto Yvon Le Jeannic si è presentato per modificare la sua precedente deposizione.

Polemiche sui giornali

Nessuno invece ha potuto sentire il principale accusato: il marinaio è stato arrestato il 4 agosto, subito dopo il ritrovamento di Christian. Ma non l'hanno arrestato i gendarmi, è intervenuta l'autorità militare ordinandolo di aver taciuto il suo stato di militare agli inquirenti. Quando questo particolare è diventato di dominio pubblico la perplessità sono aumentate. I giornali si chiedono se non vi siano altre responsabilità.

Robert Bud, il campeggiatore che scoprì la tenda più vicina al ferito, intervistato a sua volta, ha detto: «La macchia alle spalle del camping è impenetrabile. C'è un sentiero che gira attorno a tutti noi seguivamo questo sentiero per arrivare alla strada sovrastante». Pressato dalle domande, ha aggiunto: «Con il rumore del mare che si frange sulla riva, con il fruscio continuo della risacca, qui nessuno potrebbe sentire dei lamenti anche se provenienti da pochi metri».

Non meno sensazionale appare la straordinaria resistenza del giovane Christian. I medici dell'ospedale dicono che si è sopravvissuto lo deve alla sua eccezionale corporatura ed alla sua giovane età. «In linea — ha precisato il primario — si può vivere tre settimane senza prendere né cibo né vivande. Il corpo umano ha una forte riserva di acqua, e solo quando tutta è esaurita sopravviene la morte. La fortuna di Christian, se così possiamo chiamarla, è stata quella di cadere in mezzo ai cespugli, in una zona molto umida ed al riparo dai raggi del sole. Su un terreno secco ed esposto avrebbe potuto sopravvivere al massimo per quaranta ore. E' il caso di dire che il corpo del giovane ha assorbito umidità attraverso i pori. Per questo si è salvato».

Ci sono d'altra parte nei precedenti altrettanto clamorosi. L'americana Helen Kisbon, di 27 anni ed il pilota Ralph Flores, l'uno con un braccio spezzato, l'altro con tre costole rotte, hanno resistito per cinquanta giorni mangiando solo neve fra i ghiacci dell'Alaska, sin quando un aereo canadese li ha tratti a salvamento. Due minatori della Pennsylvania, bloccati a 488 metri di profondità, hanno resistito senza cibo né acqua per due settimane. In Nebraska un altro minatore in condizioni analoghe è rimasto per 23 giorni. Un legionario disertore, lo spagnolo Tilva, andò alla deriva con un compagno sull'Oceano Indiano. Non avevano viveri, non trovarono acqua dolce. Il compagno morì dopo diciotto giorni, il Tilva fu salvato da una nave inglese: aveva resistito trentadue giorni.

r. j.

Con un falso invito

Una burla al capo dei tories

LONDRA, giovedì sera.

Un falso invito di Downing Street numero dieci, l'ufficio del primo ministro Wilson, ha fatto ieri accorrere ad un ricevimento in un noto albergo londinese quindici personaggi famosi, tra cui il «leader» conservatore Heath. Tutti sono stati respinti da funzionari di Scotland Yard, imbarazzatissimi ma fedeli alla consegna di non accettare pseudo-inviti.

Il ricevimento era in onore del vice-primo-ministro vietnamita, in visita privata in Inghilterra. Non si sa chi abbia organizzato la scherzo. Una frase, nell'invito, pare indicare che si tratti di simpatizzanti comunisti. Essa infatti dice «...e riservate al vice-primo-ministro del Vietnam del Sud l'accoglienza che si merita».

Heath e gli altri quattordici «esclusi» dal ricevimento hanno accolto lo scherzo senza irritarsi eccessivamente. «Confesso — ha detto Heath, «che speravo mi accettassero egualmente al ricevimento. Avevo voglia di un aperitivo. Mi sono poi dissetato al bar dell'albergo».

e. c.

Annega in un canale un ragazzo a Guastalla

REGGIO EMILIA, giov. sera

Un ragazzo di 11 anni che giocava con alcuni coetanei sulle rive di un canale, in località «Ponte Pietra» di Guastalla, finito nell'acqua si è annegato. Si tratta del lo studente Loris Vecchi, da Boretto, il cui cadavere, dopo un'ora di ricerche (il canale ha un'ampiezza di 18 metri e una profondità di 6), è stato ripescato dai vigili del fuoco di Reggio Emilia. Sull'accaduto sono in corso indagini da parte dei carabinieri, ma pare che il ragazzino abbia meno accidentalmente un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, sia precipitato nel canale, venendo subito travolto dalla corrente.

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
ed in
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
s. p. a.
TORINO
Via Roma 80, telefono 17.13
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 700.132
ROMA
Largo S. Susanna 1, tel. 464.877
GENOVA
Via XII Ottobre 180 r, tel. 595.672
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 90r
ROMA
Largo dei Tritoni 134
NAPOLI
Via Posillipo 181

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 543-648

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 18 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turr) - Telefono 537.565

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

Moxvil baby
in farmacia per neonati
in vendita presso:
PRETARI INES
via Issoire 179 - torino

Moxvil baby
in farmacia per neonati
in vendita presso:
MONTICONE ERNESTO
via modena 44 - torino

«La lunga leva» di Peter O'Donnell

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI — Il delegato americano a un congresso a Rio de Janeiro, Kossuth, scompare. Kossuth è un ungherese, emigrato in America dopo l'insurrezione del '56, ed è diventato importante per una sensazionale scoperta nel campo dei «laser». Alle ricerche di Kossuth, che si suppone si trovi sul panfilo di un miliardario brasiliano, partecipa Modesty Blaise, che si fa posare nell'Oceano su un canotto con Willie.

Copyright «London Express», «News Blitz» e «Stampa Sera»

Un prezioso anello rubato da una cameriera

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Una giovane cameriera, Maria Ferrero, di 18 anni, residente a Farigliano, è stata rinviata a giudizio per aver sottratto un anello con brillanti del valore di 250.000 lire alla moglie del proprio datore di lavoro, il dott. Gianfranco Ferro, assistente di medicina all'ospedale civile di Cuneo: il furto era avvenuto all'inizio dello scorso maggio, ma era stato scoperto solo un mese dopo quando già la cameriera si era licenziata.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un casellante nei pressi di Matera

Blocca un passaggio a livello per non disturbare la Loren

Sophia Loren nel film di Francesco Rosi «C'era una volta»

Matera, giovedì sera.

Un casellante di una linea ferroviaria locale, per evitare che il passaggio delle automobili disturbasse la lavorazione del film *C'era una volta* — attualmente in esterni nel paese di Matera — ha tenuto chiuso in permanenza, per un paio di giorni, il passaggio a livello di una piccola stazione, aprendolo soltanto per far passare le automobili degli attori e dei tecnici.

Ad un automobilista straniero che aveva trovato più volte chiuso il passaggio a livello e commentava il fatto complicandosi per lo sviluppo delle comunicazioni nel Sud-Italia, il casellante ha risposto: «Non è così; qui di treni ne passa uno solo al mattino e l'altro a tarda sera. Ma qui vicino c'è donna Sophia che sta girando un film e non bisogna disturbarla».

Il film *C'era una volta* — che viene girato in gran parte in un villaggio medioevale ricostruito in una località tra Gravina di Puglia (Bari) e Matera — è interpretato da Sophia Loren e Omar Sharif.

«Il mio film — ha detto Rosi — è una favola, e come tutte le favole, vera. Le favole rispecchiano sempre un tempo, un luogo, una verità. *C'era una volta* sarà la favola dell'incontro di un principe con una contadina. Niente di più vero e niente di più sognato. L'uomo e la donna, il povero e il ricco, l'aristocrazia e i popolani, amore e ricchezza, miseria e nobiltà. In fondo, al centro di tutto, nel modo più elementare e più antico, soprattutto l'amore».

Sulla piazza di San Miniato si rappresenta per la prima volta una sottile commedia di Eliot

L'istituto del dramma popolare festeggia vent'anni di vita

San Miniato, giovedì sera.

All'indomani della guerra, nel 1947, mentre a San Miniato — una cittadina toscana fra Empoli e Pontedera — l'Istituto del dramma popolare è con esso un'annuale manifestazione teatrale nel mese d'agosto nel sagrato della bellissima chiesa. Scopo preciso dell'istituzione era quello, di tentare un'esperienza nuova nel mondo della scena italiana di prosa: riavvicinare il teatro ai valori fondamentali dello spirito, diffondere la conoscenza di un teatro moderno, d'impegno etico e religioso.

Non rappresentazioni di «classici» del passato, dunque: ma testi moderni e talvolta spregiudicati, che affrontassero il problema religioso per vomini nuovi nel loro nuovo linguaggio. E in questa ricerca il Festival di San Miniato, voluto, retto e sostenuto da un gruppo di cattolici, è stato spesso oggetto di critiche dalla locale autorità diocesana: come, ad esempio, nel 1960, allorché si rappresentò La passione di Lorenzo di David Maria Turoldo e gli organizzatori furono richiamati a un «maggior senso di responsabilità cattolica».

Quest'anno, l'Istituto del dramma popolare celebra il suo ventesimo anniversario. Per il 23 agosto San Miniato annuncia la «prima» italiana di Il segretario di Eduzia *di Thomas Stearn Eliot, con la regia del francese José Quaglio, le scene e i costumi di Mischa Scandella e l'interpretazione di un notevole «cast» d'attori, nel quale spiccano i nomi di Elsa Merlini, Gianni Santuccio, Lucilla Morlacchi, Adriana Innocenti e Giulio Bosetti.*

Sia nell'intreccio sia nella struttura, il lavoro è assai più complicato di quanto non lasci pensare la sua apparente semplicità. Un padre scopre che il suo supposto figlio non è suo figlio; una moglie scopre un figlio di cui non aveva conoscenza; e, inoltre, c'è un sottile gioco su una relazione fra fratello e sorella, quasi una moderna «Commedia degli errori», con uno scioglimento finale sorprendente.

Del Segretario di Eduzia verranno effettuate sei repliche. Poi, come sempre, lo spettacolo morirà. Ed è un peccato, perché l'opera di Eliot è ancora sconosciuta in Italia e sarà quando e dove si potrà riunire un «cast» del genere nel corso di una normale stagione di prosa. Oltre a tutto, a parte i contributi locali del Comune e della Provincia, lo Stato assegna a San Miniato una sovvenzione annuale di una ventina di milioni, che vengono «bruciati» nel corso di poche rappresentazioni, senza neppure varcare i confini della Toscana.

gi. pa.

Lucilla Morlacchi è tra gli interpreti del «Segretario di Eduzia» di Eliot

Tempo di festival, tempo di canzoni

Voci nuove in gara da questa sera a Sanremo

Quattro di esse saranno segnalate per le future rassegne

Il cantante Dino Sarnar

Sanremo, giovedì sera.

Stasera alla «Pigna Verde» ribalta per i «festival» saranno presentati dodici dei 24 cantanti che le Case discografiche, secondo il regolamento, hanno segnalato all'organizzazione «Gi-ra» di Roma. Gli altri undici canteranno domani sera e i sei più votati nelle due eliminatorie dall'apposita giuria (cinque giornalisti e cinque spettatori scelti fra il pubblico del Teatro Ariston che capita in manifestazione), si affronteranno sabato sera per l'ambita «segnalazione» che toccherà soltanto a quattro di loro. Segnalazione, che come dice il titolo, è fatta in vista delle future e varie manifestazioni canore di cui l'Italia abbonda sempre più.

I cantanti, in ordine alfabetico, sono: Alberto Anelli, Dino Sarnar, Patrizia Borgatti, Luisa Casati, Luis Ortaldo, Chris, Roby Orlspiano, Roberto Fia, Gilla, Luisa Ghini, Lida Lù, Loredana, Mary Marabini, Milena, Sandra Niccolai, Nica, Giorgio Nocco, Herbert Pagani, Gianni Pettenati, Mino Reitan, Memo Remigi, Armando Savini, Tony Spada.

Fra questi si sono già rivelate a Castrocaro Patrizia Borgatti, Gilla e Luisa Ghini, mentre Alberto Anelli e Armando Savini hanno già cantato a Venezia e Memo Remigi è già noto come autore di «La notte dell'addio», una delle canzoni dell'ultimo Festival di Sanremo, di gran successo anche all'estero; Herbert Pagani è uno dei presentatori della varie rubriche di canzoni franco-italiane trasmesse ogni giorno per quattro ore da Radio Montecarlo.

La manifestazione sarà presentata da Mike Bongiorno. I cantanti saranno accompagnati dall'Orchestra della Ritalia. Lo spettacolo si svolgerà così: all'inizio di ogni serata saranno di turno i concorrenti, poi la giuria assegnerà i voti, i sei finalisti ricanteranno le loro canzoni; nella seconda parte dello spettacolo si celebreranno gli sposi d'onore: stasera i Marcellino Parisi, domani i «Giganti» e sabato le gemelle Kessler.

m. r.

Una torinese ha vinto sulle pendici dell'Etna

Scelta tra concorrenti di dodici nazioni al «Gran premio della canzone mediterranea»

CATANIA, giovedì sera.

Una giovane torinese ha vinto il «Gran Premio della Canzone mediterranea» che si è svolto quest'anno nella graziosa cittadina di Zafferana, sulle pendici dell'Etna, ed al quale partecipavano concorrenti di dodici nazioni.

Ancora sconosciuta al grosso pubblico, Yvette — questo il nome, o tanti cuori, con cui la cantante si presenta al microfono — ha già al suo attivo una consistente serie di successi ottenuti anche in varie «tournées» all'estero, ma questa nuova affermazione probabilmente costituirà il trampolino di lancio verso un posto di grande notorietà. E' quanto le ha augurato, considerandola siciliana d'adozione, l'assessore regionale al Turismo on. Grimaldi consegnandole, a chiusura della manifestazione — di fronte ad un pubblico di oltre quindicimila spettatori che non si stancava di applaudire — la coppa messa in palio dal governo siciliano.

Da due anni, la giovane ha fatto di Catania la base delle sue «tournées», ma è piemontese parecchio. Nata 24 anni addietro a Rivoglio, si è trasferita sin da bambina in un altro paese vicino, a Chiavenno, dove tuttora abita in una famiglia. Il nome di Yvette non è affatto pretenzioso: n'è da aggiungere soltanto il cognome che è Peraglio. Ha un viso gradevole alla Françoise Hardy, capelli biondissimi, corpo da adolescente e tendenza naturale verso il genere melodico.

a. l. p.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una chiamata!

Chiamate il 80-466 631-837. Servizio domiciliare diurno-serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 10.000.

Convitto S. Giorgio

corso Fiume 18, Torino, telefono 680-604. Iscrizioni aperte per studenti di scuole statali, parificate e di recupero. Collegamento con istituto autorizzato a corsi biennali.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877-575 la G.B.F.E.S. Bertucci &Org. Tecnico Subito concede in prestito una 2ª V portatile. Servizio celere diurno e serale.

L'Istituto Maria Vittoria

La Scuola che specializza per l'impiego, mentre ringrazia le Famiglie degli allievi dell'anno scolastico '65-66 per la fiducia accordata, augura buone vacanze e comunica che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, nei Corsi gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro e nei Corsi liberi di segretario, dattilo, stenodattilo, calcolo, paghe, lingue, pratica commerciale, perforatrici, e operatori meccanografici, programmatori su elaboratori elettronici, si riapriranno il 20-8. Piazza Vittorio Veneto 12, telefono 88-99-69.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Collegio Del Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telef. 64-770. Rinomato istituto scolastico per maschi e disciplinato. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Successo a Londra di una commedia italiana

LONDRA, giovedì sera.

E' stata presentata per la prima volta in Gran Bretagna la commedia di Alfredo Baldacci «I nidi e l'arcibugio». La commedia è stata accolta con entusiasmo dal vasto pubblico presente in un teatro all'aperto sulle scogliere prospicienti il mare in località «The Minack», in Cornovaglia.

La rappresentazione è stata data dal «Penzance playgoers Theatre club», una compagnia dilettante. La versione inglese della commedia è di Hugh Barty-King, cui si deve la prima traduzione in inglese della commedia di De Filippo «Questi fantasmi» e di altre tre commedie italiane.

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: Riposo «Baldoria Savoy» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferrara. 16,15 - 21,45.
Microsplazza giganti Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Mazzini) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Solano Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).
Museo Nazionale del Cinema: orario 10 - 12; 15 - 18.
Al Pierlas Club (p. Bottarino, telef. 343.822): ore 21 | Baby Lions; cantante Celentano e Jerry.
Bocconcini Lucrezia 21 The George's.
Casat Valentino: 21 Enzo Salvatore.
Club 84: ore 21 | Parenti.
Gordon Hollywood: ore 21 Danze. Gordon (cap. 52 elettr.): 21 Borgione.
Gay Luther: 21 Boccaccio D'Andrea.
Giardino Delle Arti: ore 21 Lantranco.
Il Patio (Mazz. 345): 21 Shakers.
Orso Bianco: 22 danze orientali.
Lido Sattva, Mazz. 432, 687.018: 21.
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.

KIKI BAUM
Sauze d'Oulx - tel. 56-180
Domenica 14 agosto
VEGLIA DI FERRAGOSTO
Cena tredda con vini tipici e coppa champagne L. 5000

CINEMA E FILMINI

Ambassador: «Duello all'ultimo sangue» R. Hudson, D. Reed, technicolor.
Astoria: «Femmine a prezzo fisso» con Peretta Predier, Iaima. Vist. anni 18.
Cristallo: «7 giorni di fifa» technicolor, con Don Knotts.
Delle Vittorie: «Le armelli del dr. Jekyll» Agnes Speak, H. Wills, M. Macdonald.
Nazionale: «Per musiche dollare in mezzo» Lanza Buzzanca, Pandolfi, tech.
Reposi: chiuso per rimodernamento del locale.
Romano (ora cinquecentesca): «Incontro per una vedova» technic. Warren Beatty, Leslie Caron. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «El Tigre» colori, con Chuck Connors. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Rocco e i suoi fratelli» con Renato Salvatori.
Ariston: «I tre gatti gialli», a colori, con Tony Kendall.
Artocchino: «La battaglia dei Mods» Ricky Shayne, J. Fuchsberger, colori.
Augustus: «Tecnica di un omicidio» R. Walker, P. Nero, J. Valerii, tech. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Metropol: «Il ponticello sul fiume del gufo» Jerry Lewis, technicolor.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy, techn.

Alessandra: chiuso. Riapertura domani con «Agente 505 operaz. Atlantide».
Ideal: «Gli annientatori dello spazio» con William Leslie.
Fiamma: «Agente speciale X 1» scope, technicolor, con George Nader.
Goldoni: «Non siamo angeli» techn. H. Bogart, P. Ustinov, A. Ray.
Hollywood: «La vergine della valle» R. Wagner, D. Pagat, sc. col. U. 22.30
La Perla: «Il grande impostore» con Tony Curtis, Gary Merrill.
Madison: «Spettacolo per 100.000» Riv. Mario Ferraro 16,15 - 21,45.
Filmi: «La dove scende il fiume» tec. Orfeo: «Dillinger» Nobolo Orsen, scope. Vietato ai minori di anni 16.
Principe: «Soldati a cavallo» colori, John Wayne, William Holden.
Reposi: «Ragazze in prestito» con A. Girardot, R. Brazzi. Vietato 16.

Adriano: «I cavalieri dell'onore» tech. William Holden, Mona Freemen.
Alcione: «Marchio di sangue» techn. e Riv. «Baldoria sexy» 16,15-21,15.
Alpi: «Furia vichingo» colori, Peter Thompson, R. Iturbide.
Augusto: «Inno di battaglia» technicolor, con Rock Hudson.

Centrale: «Sfida sotto il polo» con Ursula Andress, techn. Vietato anni 14.
Milano: «Il ranch della violenza» R. Egan, e «I piaceri della città» P. Baldwin.
Olimpia: «Catline nuda» colori. Per chiusura estiva.
Po: Riapre: «Grido di battaglia» J. Flynn, e «Il castello maledetto».

Esperia: «Proibiti amori» di Tokio. Vietato ai minori di anni 18.
Giardino: «Spia 505 missione speciale» Madeleine Rowe «Amazzino ci si galoppola» con R. Morley.
Idrofilo: «Grande corsaro» technic. E. Flynn «Londra chiama Polo Nord» Dawn Addams, Carol Jurgens.
Monviso: «I sentieri dell'odio» scope, techn. Rory Calhoun, Z. Sidar.

Ambra: «Sexy nudo» techn. scope.
Ellisse: «Prigioni militari» Lancaster, E. Preiser «Sulla linea di fuoco» Peck.

Artiali: «Le nevi del Kilimangiaro» Gregory Peck, S. Hayward, technic.
Belsito: «Mani al pistolero» technic.
Cecilia: «Strana voglia di una vedova» Vietato ai minori di anni 14.
Eldorado: «Battaglia Rio della Pietre Peter Finch, technicolor, scope.
Ghisa: «Non sono un'assassina» v. 18
Lux: «Amanti ex X 3 chiama Brigitta» F. Michael, J. Marshal.

Astoria: chiuso per ferie.
Bernini: chiuso per ferie.
Alfieri: «Mississippi sono nel Cielo» Cinepone fantastico» in technicolor.
Massaua: «Non si può continuare ad uccidere» G. Ford, W. Holden, techn.
Odeon: «Strada infuocata» technic. L. Revkin, M. Valadina.
Starr: «Duello al sole» technicolor, J. Jones, G. Peck. Vietato anni 16.

Adua: «Perchè uccidi ancora» v. 14.
Bristol: «Speranze nere» technicolor.
Majestic: «La sola che vuole dal lieto» Richard Burton, Claire Bloom.
Nord: chiuso.
Nuovo Fontana: domani riapertura con «20.000 leghe sotto i mari» techn. K. Douglas, J. Mason.
Orientale: «Idoli controluce» colori, con Omar Sivori.
Palazzo: venerdì riapertura con «La morte colpisce a tradimento».
Sociale: «FBI: squadra omicidi» V. 14.
Zenith: «Rivolta nel Sudan» colori.

Cabiria: «Giungla di bellezze» techn. J. Fonda, J. Scott.
Calzaioli: «Il grande impostore» con Tony Curtis, G. Merrill.
Continentale: «La mia terra» colori, Rock Hudson, J. Simmons.
Ghirlo: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Matthews, A. M. Pierangeli, techn.
Italia: «Bellezze selvagge» G. Cooper.
Plemontese: «Le due città parallele» U. Andress, P. Cushing, col. sc.
S. Carlo: «Dove vai senno guai» con Jerry Lewis, St. John, colori.
Spezia: «Super rapina a Milano» A. Celentano, Apertura ore 18.

Diana: «Dollari maledetti» techn. Nessun «Si» serve.

Alba: «Colpo grosso al Casino» con Jean Gabin, Alain Delon.
Arabra: chiuso. Da venerdì: «Agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine, G. Giovanni.
Azalea: «Dracula: il principe delle tenebre» tech. sc. R. Wood, F. Sancho.
Edera: «L'allegra parata di Walt Disney» cartoni Anico, in technicolor.
Lucento: «I compagni» con Marcello Mastroianni, Annie Girardot.
Lutrario: «Biscari proibiti».
Belvedere: chiuso per ferie.

Ridotti E. N. A. L. — Adriano, Milano e Zenit.

Stagione estiva di concerti a Courmayeur e Bardonecchia

Bardonecchia, giovedì sera.

Si consolida l'abitudine di portare concerti nei luoghi di villeggiatura ad interrompere il lungo intervallo di musica prima della ripresa autunnale. A Courmayeur, ideati da Lodovico Lessona, hanno avuto luogo quest'anno due rendez-vous musicali: al cinema Edelweiss, il 5 agosto, il pianista torinese Sergio Verdirame ha suonato musiche di Bach-Busoni, Schumann, Debussy; lunedì 8 vi è avuta una serata dedicata a Mozart, in cui Lodovico Lessona ha fatto ascoltare due sonate per pianoforte, mentre la soprano Augusta Ber-rinoni, accompagnata da Franca Lachova, ha interpretato delle Lieder.

Due manifestazioni musicali si annunciano pure a Bardonecchia: oggi, nella chiesa di Borgovecchio, suonerà ancora il pianista Verdirame. Seguirà, il 16, un concerto del duo pianistico Ennio Pastorino - An Li Pang (costituitosi nel '61 durante i corsi della Accademia Internazionale di Arturo Benedetti Michelangeli), comprendente pagine di M. Clementi, Mozart, Beethoven, Schumann e altri.

OGGI RIAPERTURA del cinema VITTORIA
CON UN «WESTERN» CHE VI ENTUSIASMERA'

CHUCK CONNORS
EL TIGRE
COLORI

IMMINENTE A TORINO
PETER O'TOOLE
FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA

IMPORTANTISSIMO!!!
In occasione della Festività del Ferragosto, quando la città è quasi deserta e l'afflusso al Cinema è facilmente controllabile, è stata concessa la programmazione dell'unico film SEXY - PASSIONALE A SUSPENSE da oggi al Cinema ASTOR.
E' una storia dove non c'è distinzione tra il sentimento e l'istinto

E' un film altamente impressionante, un «cocktail» di odio e sesso.
Pertanto si pregano i Signori spettatori di non accompagnarsi a persone inferiori ai 18 anni in quanto non saranno concesse deroghe ad eccezioni alcune

Eccezionalmente da oggi al Cinema
ASTOR
Prossimo della ELICO CINEMATOGRAFICA

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

● EL TIGRE (in prima da oggi al Vittoria): *western autentico dove un cacciatore di bisonti, scambiato per ladro e marcato a fuoco, prepara nell'ombra la vendetta che deve colpire chi lo ha deriso e derubato non solo dei risparmi ma anche della donna amata. Diretto da un regista, Bernard McEveety, di cui non abbiamo televisioni, il film è a colori e ha come protagonista Chuck Connors.*

● DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE (Ambrosio): riedizione d'un film d'avventure in technicolor, diretto da Raoul Walsh con Rock Hudson e Donna Reed.

Comici

● PER QUALCHE DOLLARO IN MENO (in prima da oggi al Nazionale): *evidente parodia, a cominciare dal titolo, di «Per qualche dollaro in più». Lisa confermato il regista Mattioli con Lando Buzzanca (ex Jamas Zani) nella parte di protagonista in una allegra favoletta di costumi e sentimenti, ricolorata sui modelli sanguinari del western nostrano. Altri interpreti Raimondo Vianello, Rita Pavone, Gloria Paul, Tony Renis, Lucia Modugno, Valeria Ciangottini.*

● PETER GUNN DI FIFA (in prima da oggi al Cristallo): *presentazione di un nuovo ultra comico. Don Knotts, noto quarantenne fo nel West Virginia e venuto al cinema dopo una esperienza televisiva durante la quale si produsse anche come caricaturista. Diretto da Alan Rafkin, il film d'esordio di Don Knotts è a colori e mira ad essere una caricatura delle pellicole dell'orrore popolate di mostri, vampiri, fantasmi. L'ambiente è un terrificante (ma per scherzo) castello maledetto.*

Drammatici

● FEMMINE A PREZZO FISSO (in prima da oggi all'Astor): *film parigino di malavita — «L'amour à la casbah», nell'originale — che illustra, drammatizzandole, le imprese di più bande rivali nello sfruttamento e nello sfruttamento delle danze di malaffare. Fra queste ce n'è una che si prostituisce per necessità e non vede l'ora di poter sfuggire alla grinfie degli sfruttatori. Claude Gray (Gilray è il regista) interpreti Perrette Pradier, Jean Yanne, Valeria Ciangottini.*

Commedie

● SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA (Romano): spigliato technicolor con mammina intraprendente che si studia tutta per dare un secondo padre al suo bimbetto orfano.

● LA BATTAGLIA DEI MODS (Arioschino): commedia con ambizioni di indagine sociale dedicata a capelloni e alle loro amichette in minigonna. Ricky Shayne come cantante è bravo come attore no, ma ai suoi seguaci ammiratori piacerà molto. A colori.

Horror film

● LE AMANTI DEL DOTTOR JEKILL (Ideal): agghiaccianti vicissitudini di una misera fanciulla provvista di padre vampiro e di sio pazzo. Bianco e nero.

Oggi al Cinema CRISTALLO
Vi presentiamo il più coraggioso codardo del mondo alle prese con uno strano fantasma in una terrificante delle degli orrori!!!

OGGI ARISTON OGGI
RIAPERTURA
Da un romanzo un «suspense» senza precedenti
I TRE GATTI GIALLI
TONY KENDALL - BRAD HARRIS - DAN VADIS
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR

TEATRO ESTIVO DI IERI E DI OGGI

Il cielo si copre di nubi appena s'annuncia una recita all'aperto

Memorabili spettacoli interrotti da un acquazzone o dal vento Dieci giorni di pioggia a Fiesole - Ma gli antichi come facevano?

Edipo a Colono una tragedia di Sofocle sotto una pioggia a dirotto (disegno di Chicco)

Ma gli antichi Greci e gli antichi Romani come facevano? La domanda viene spontanea alle labbra durante la stagione estiva, tradizionale periodo degli spettacoli all'aperto. Le statistiche provano che al solo annuncio d'una recita all'aperto, il tempo si rannuvola, l'aria si rinfresca e la sera fissata per la prima rappresentazione si apronc le cateratte del cielo. Succede, insomma, press'a poco la stessa cosa di quando, in villeggiatura, si progetta una gita. Il giorno innanzi è terminato con un tramonto alla salsa di pomodoro (rosso di sera con qual che segue); la notte è tutta una stella; ma la mattina è tutto una nuvola e non si fa in tempo a vestirsi che già piove a catinelle. Allora si tirano alcuni moccoli e si rinuncia malinconicamente al progetto.

Cinquant'anni fa

Sennonché una gita è una gita e non comporta spese d'impianto, mentre un corso di recite all'aperto, in genere, costa un sacco di quattrini e per di più ha tutta una serie di impegni da rispettare e di scadenze da mantenere. Forse è per questo che una cinquantina di anni or sono, quando il nostro paese, nel complesso, rifuggiva dai rischi finanziari, gli spettacoli estivi all'aperto erano assai meno frequenti. Se ne allestivano anche allora, si ma con juicio cosia con una certa oculatezza meteorologica. Erano, per lo più, una specialità del meridione, dove, il tempo, specie d'estate, ha maggiori probabilità di essere stabilmente bello. Siracusa, Taormina, Pompei... I grandi preferiti erano Edipo, Agamennone e la loro numerosa prole con qualche occasionale Prometeo. Non che quelle recite si svolgessero sempre col bel tempo; talvolta anche allora pioveva e la rappresentazione doveva essere rimandata. Ma erano casi sporadici.

Le cose principiarono a peggiorare quando gli spettacoli all'aperto si avviarono verso il centro e poi verso il settentrione. Ostia, le Terme di Caracalla, Fiesole, Verona, il Vittoriale e le arene sportive delle maggiori città. Acquazzoni ed acquazzoni. Evidentemente Giove Pluvio era più benevolo coi «terroni» che non coi «polentoni». Da allora i corsi di recite all'aperto che si svolgessero senza l'intervento di almeno un temporale si contano sulle dita. Un gruppo di milanesi, patiti d'arte drammatica, negli anni trenta, soggiornò per ben dieci giorni a Firenze, alla fine d'un certo mese di giugno, nella speranza di assistere ad una rappresentazione dell'Aminta di Tasso nel teatro romano di Fiesole. Ma dopo dieci giorni di pioggia ostinata, quei buoni ambrosiani ritornarono a Milano, paghi soltanto di aver potuto gustare dalle autentiche contade della fiorentina e dai fagioli veramente toscani. In fatto di spettacoli, però, si erano divertiti accontentare di quelli di Odoardo Spadaro, in un teatro di varietà fin troppo chiuso.

A Livorno, una quarantina d'anni fa, una rappresentazione del benelliano Amore dei tre Re, allestito nel locale campo sportivo e interpretato da Annibale Ninchi e Giulio Donadio, finì con una scena quasi alla Ridolini. Gli attori avevano fatto i conti senza il libeccio, più crudo che delizia della riviera labronica. Infatti che in città apparissero i manifesti in cui si annunciavano le recite della tragedia, perché avvenisse a soffiare un libeccio furioso che scarruffava le chiome delle tamerici del lungomare e sbatacchiava i tendoni degli stabilimenti balneari. «In caso di pioggia la recita verrà rimandata e i biglietti saranno rimborsati» era stampato in calce ai manifesti. Ma poiché non pioveva, bisognò recitare. I tre re e i loro armigeri avevano fluenti barbe posticce e folte parrucche a zazzera. Quel ventaccio cane, accidempoli, gli riempiva la bocca di tutto quel pelo e li costringeva a sputare la battuta per poter sputare ogni tanto qualche ciocca andata di traverso. Ma il peggio capitò alla fine, quando la furia di Eolo sollevò in aria lo «spezzato» di carta dipinta raffigurante la facciata del turrito castello reale e lo fece ricadere sugli attori che ne sfondarono la mura restandovi impastoiati, mentre i cavalli di due armigeri, spaventati, si imbizzarrivano e scalciavano, disarcionando sconciamente i rispettivi cavalieri. Mai un finale di tragedia aveva scatenato tanto riso.

— Il par colmo d'ironia — si raccolse Ninchi — la prima in cui avevamo preso alloggio ci offrì nel parco serale capellini in brodo come minestra e barba di cappuccino come verdura!

L'illustre attore, che oggi anche alla TV con commossa umanità interpreta le parti di padre, era uno specialista del repertorio poetico e classico, sicché le recite all'aperto cui partecipava erano innumerevoli. Nella pineta di Forte dei Marmi si rappresentò l'Oreste di Alfieri. Ninchi ne era vibrante protagonista accanto a Maria Lastilla Celli-Elettra. Egli doveva entrare in scena (che raffigurava l'ingresso del palazzo reale di Agamennone) avanzando di corsa per la pineta. Sennonché Ninchi, fin da allora, era molto miope. Alle prove, con gli occhiali e i pantaloni dell'abito borghese, tutto era andato liscio; alla recita, invece, senza occhiali e a gambe nude sotto la sola clamide, egli apparve agli spettatori col polpacci e le ginocchia pieni di graffi sanguinolenti, per via di certi rovi da lui attraversati alla cieca.

Un feroce mastino

In una memorabile *Figlia di Jorio*, allestita al Vittoriale con la pittoresca regia di Giovacchino Forzano, Ninchi era Aligi (con Maria Melato-Mila di Codra e Camillo Pilotto-Lazzaro il Rojo). Per l'ultimo atto Forzano aveva immaginato che Aligi fosse condotto al supplizio in una lugubre processione, snodantesi lungo una cresta collinosa che costeggiava un lato della platea. Gabriele D'Annunzio, presente alla prova e alla rappresentazione, aveva però preteso che il penitente, secondo un'antica usanza di Abruzzo, fosse scortato da due mastini. Forzano fece ricercare i cani per tutto il lago di Garda; finalmente ne scovò uno, ferocissimo, a Salò. Trattenuto a stento per mezzo d'una corda impugnata da una comparsa, l'animale seguiva dappresso Aligi, ringhiando e ringhiando. Per rendere più impressionante la scena, il regista aveva attaccato una lanterna alla cintura del saio di Ninchi e il cane smaniava dalla voglia di addentarla. L'effetto era formidabile.

— Ma io — raccontava l'attore — non ho mai avuto tanta fifa come durante quella processione. «Se spezza la corda — pensavo — e se con uno strappone sfugge di mano a chi la tiene, quella bestiaccia, con la scusa della bisaccia, mi salta addosso e Aligi, invece che arso sul rogo, muore sbranato!».

Anche quella rappresentazione, naturalmente, finì sotto la pioggia: un improvviso acquazzone mise in fuga gli spettatori che non poterono così neppure udire il famoso «La fiamma è bella, la fiamma è bella» con cui Mila scioglie la tragedia. Nessuno d'altronde se ne stupì: era uno spettacolo all'aperto.

Dino Falconi

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI TRA I DUE CANALI

Show da Parigi sul Primo
Sul Secondo il sesto continente

● Il varietà «Suivez-moi!» dal celebre Lido con le dive del *music-hall* - «Zoom» e l'attualità culturale Jazz con la tromba di Miles Davis - ● L'enciclopedia del mare e «Giuochi senza frontiere» in Eurovisione

Talvolta il piccolo schermo del nostro sereno moriperatismo magro può invitare, come stasera sul Primo Canale, a folleggiare in un «music-hall» parigino famoso soprattutto per i ridottissimi costumi del suo balletto. Non crediamo tuttavia che vi sia motivo di preoccupazione per i custodi della più rigorosa castigatezza dei non meno stretti costumi isolani: un po' di gambe, magari, ma a rispettosa distanza, non nella prevalenza di campi lunghi. Dopo questa incursione in fuoco di peccato (veniale) il programma nazionale provede un numero del rotocalco d'attualità culturale e quindi la parola fantasia. Sul Secondo sono immersione oceanica con il documentario sottomarino seguito dal telequiz intereuropeo. Non una quantità e varietà a fare difetto ma non pare prudente azzardare qualche pronostico sulla qualità.

* *

Sul Nazionale, al posto d'onore delle 21 è la rivista di varietà Suivez moi *andata in scena tempo fa al «Lido» di Parigi, un teatro che gareggia validamente con i più noti confratelli «Casino de Paris», «Folies-Bergère» e «Moulin Rouge» nell'offrire agli spettacoli leggeri e sfarzosi di moltissimi quadri, comprendenti di tutto un po', dalle coreografie alle canzoni, dagli «sketches» comici a numeri di fantasisti e di trapezisti, senza preclusione neppure per i cani ammaestrati, che costituiscono, per una parte della platea almeno, motivo di pena più che di divertimento. Inutile aggiungere che il successo dello rivista, qualche ebra volta determinato dall'orecchiabilità d'un ritornello, è attenuto per lo più con veramente generose esibizioni di vestitissime superfici di epidermide da parte delle ballerine e con graditi spogliarelli.*

Su quale parte dello spettacolo avrà lavorato senza dubbio la forbice del censore, eviterà ogni eccitante visione, sconsigliabilissima in questo caldo mese estivo.

Il numero, in onda alle 22, del settimanale Zoom, che ha superato piuttosto bene la fase di rodaggio, prevede alcuni servizi interessanti. Uno di questi è dedicato al «delitto d'onore», una norma del codice penale di prossima abolizione o riforma, non più sotto l'aspetto giuridico (già esaminato a suo tempo, egregiamente, da "Tu") ma per i riflessi che ha avuto nella narrativa, nel teatro e nel cinema.

La cinematografia per i ragazzi è oggetto, a sua volta, di un'ampia retrospettiva in quanto si è finora prodotto in questo difficile e delicato settore, alla luce anche di quel che si è visto al recente festival veneziano. Una specie di anteprima sul debutto di Gigliola Cinquetti nel film «Tuttadirapa», che appunto al pubblico giovanile è destinato, sarà forse un utile documento della sollecitudine dei nostri cinematografari ma non sembra offrire, almeno per ora, rassicuranti garanzie di miglioramento per il futuro.

Venti minuti dei 42 a disposizione del rotocalco sono destinati alla telecronaca registrata dalla rassegna cinematografica di Taormina e della premiazione dei vincitori del David. Si tratta di una parte della ripresa soppressa sabato scorso, dopo il rifiuto del ministro Corona di presiedere alla cerimonia che suonava plauso al discusso film-documentario di Gualtiero Jacopetti «Africa addio». Una vicenda che non merita ulteriori commenti.

* *

Pezzo forte del Secondo, alle 22,15, è un'altra puntata dell'Enciclopedia del mare di Bruno Vailati. Si intitola Il sesto continente, definizione del regista Nello Quilici che la pose in testa al suo primo film (del quale Vailati fu produttore) sottomarino e vi si parla delle ricchezze del mondo sommerso. Le alghe offrono preziose sostanze alimentari e industriali, e la loro coltivazione è ormai largamente praticata. L'allevamento dei molluschi e dei pesci ha davanti a sé un prodigioso avvenire. Dal mare si estrae non solo il sale, le cui applicazioni industriali sono diventate numerosissime, ma anche l'acqua dolce. E intanto è già in funzione una centrale mareomotrice che trasforma in energia elettrica i moti delle maree. E non va dimenticato infine che la metà del petrolio che ci rimane si trova sott'acqua, nelle viscere della piattaforma continentale.

* *

Conclude la serata del Secondo, alle 23,15, Giochi senza frontiere, registrazione dell'incontro svoltosi ieri sera in Lussemburgo Italia-Belgio per il Belgio. L'Italia è noto, dopo la trasmissione diretta da parte della tv svizzera, e l'attualità va, come sempre, a farsi benedire. Pare che il telequiz abbia ancora degli appassionati che non potranno che essere delusi.

d. g.

Simona Gaiola e Laura Antonelli sono le due presentatrici della rubrica culturale «Zoom»

Ferragosto sul «set» per tre nostre dive

La Loren, la Lollo e la Cardinale sono impegnate in un film - Le vacanze dei loro più fortunati colleghi

Claudia Cardinale «pira» in California, ma trova il tempo di fare qualche bagno sulla spiaggia di Malibu (Telefoto a «Stampa Sera»)

ROMA, giovedì sera.

Niente vacanze quest'anno per SOPHIA LOREN, CLAUDIA CARDINALE e GINA LOLLOBRIGIDA. Le tre attrici passeranno il Ferragosto sul «set». La Loren è infatti in Lucania, a Matera, per un film con Omar Sharif; Gina Lollobrigida, dopo aver salutato in fretta il figlio che è restato in Svizzera con la governante, ha preso il primo aereo per Madrid dove era attesa per la versione cinematografica di un'opera di Cervantes. Claudia Cardinale è negli Stati Uniti.

ALBERTO BORDI quest'anno ha scelto come spiaggia di «tutto riposo» Margherita di Savoia, in Puglia. TOTO' ha preferito la Svizzera: Lugano, a Ricione c'è WALTER CHIARI; dopo il 15 vi si recherà anche ELEONORA ROSSI-DRAGO per ricevere un premio, lo stesso che sarà dato a Chiari. Castellammonte registra la presenza di tre abitudinari: MASTROIANNI, PANELLI e BICE VALORI.

VIRNA LISI era a Marina, tra i Castelli romani, dove è anche SYLVA KOSCINA, ha deciso di andare con suo marito in Sardegna per una breve crociera. Probabilmente si fermerà sulla Costa Smeralda capita, come l'estate scorsa, dell'Aga Khan. GINO CERVI, prima di riprendere i panni del commissario Maigret, se ne sta a Punta Ala. Anche lui andrà qualche giorno a Riccione per ricevere il premio con Walter Chiari e la Rossi-Drago, quindi farà ritorno a Punta Ala.

SILVANA PAMPANINI non andrà come negli anni passati in America Latina si fermerà per due settimane in Sardegna. ROSANNA SCHIAFFINO, dopo essersi recata a Taormina per i «David», ha deciso di restarci per tutto il mese. RENATO RASCEL è al Circeo con la moglie nella loro villa, «Romantica», dal nome della canzone lanciata a Sanremo qualche anno fa.

f. s.

Programmi della RADIO

GIOVEDI' 11 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale radio - 13,10: Punto e virgola - 13,30: Appuntamento con Ornella Vanoni - 13,55: Giorno per giorno. Trasmissioni regionali - Ore 15: Giornale - 15,15: Stephan Grappelly e il suo complesso - 15,30: I nostri successi - 15,45: I virtuosi della armonica - 16: Il tempo in discoteca - 16,30: Avventure tra i libri del bebbo, a cura di M. Franciol - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico diretto da P. Mase, con la partecipazione del soprano L. Tizianelli Pettori, del mezzosoprano L. Calli Ricagno, del tenore R. Dowd, del baritono T. Roberts e del basso U. Trama, Nell'intervallo: La comunità umana - 18,45: Orchestra diretta da Tito Petralia - 19,10: Giornale delle vacanze a cura di Pietro Cimatti e Rosalba Oletta - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno.

Ore 20: Giornale. Appunti s... - 20,25: Antologia d'eccezione. Dieci anni di G. Brassens - 21,25: Le grandi orchestre di musica leggera - 22,10: Concerto del Quartetto Janacek Zafredo. Quartetto n. 4: a) Moderato, b) Allegro vivo (rondò). Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135: a) Allegretto, b) Vivace, c) Lento assai, cantabile e tranquillo, d) Finale - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 257,5, Torino m.f. II). — Ore 13: Appuntamento delle 13 - Su il sipario - Il dottor Divago - Specchio e fra luci - Zoom - Musica fra le quinte - 13,30: Giornale - Media delle valute - Il disco del giorno - La chiave del successo - Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Novità discografiche - 15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,15: Canzoni Los Caballeros - 15,30: Notizie giornale - 15,35: Panorama - 16: Rapsodie - 16,30: Notizie giornale - 16,35: Per voi giovani - Programma musicale - Prima parte - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie giornale - 17,35: Per voi giovani - Seconda parte - 18,15: Non tutto ma di tutto - 19,30: Notizie giornale - 18,35: Cori italiani - 19,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Vetrina delle canzoni - Programma musicale di E. Lanieni - 21: Le novità discografiche francesi - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie giornale - 22,40: Benvenuto in Italia - Trasmissione dedicata ai turisti stranieri.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Brahms - 19: Panorama scientifici - La maternità: aspetti medici e psicologici - 19,30: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: La Rassegna - 20,50: Riviste delle riviste - 21: Giornale - 21,20: Musiche di Bach - 22,15: Le mani degli amici - Racconto di Vladimir Dudintsev - 22,45: Ora minore - La musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

«Piccole Antille, grandi Antille» e l'inizio il programma che va in onda alle 21 sul Nazionale: la storia e la leggenda delle isole dell'America centrale e, insieme, qualche cenno sulla navigazione da diporto, in gran voga anche da noi. Alle 22,10 il Quartetto Janacek presenta musiche del compositore italiano Mario Zafred e di Beethoven.

Una delle maggiori figure della canzone francese, Georges Brassens, è al centro dell'«Antologia d'eccezione» che il Secondo Programma trasmette alle 20,25. Sul Terzo, alle 22,15, un racconto del cecoslovacco Dudintsev. «Le mani degli amici»: una bella interpretazione ridà a un soldato ferito il gusto della vita.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,30: Italia-Polonia, atletica maschile da Pisa.
18,15: Tv dei ragazzi (Origami - Safari - Fiaba).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Suivez-moi, varietà dal Lido di Parigi.
22 —: Zoom, attualità culturale.
23,45: Incontri con il jazz (Miles Davis).
23,10: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Enciclopedia del mare (5ª puntata).
22,15: Giochi senza frontiere, Tutti contro Malmedy (Belgio).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,25: Informazione sera - 20,30: Shinding show - 21: Telegiornale - 21,45: Una trappola per Charlie - 22,25: Jazz club - 23,40: Campionati di sci.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Best seller - 22,35: Canta Paul Anka - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I racconti di Hoffman - 22,15: L'evasione, telefilm SOS Polizia - 22,40: Così costruirono i romani.

NELLA PROVINCIA DI
ASTI
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Asti	(ISSPT)	Moncalvo	(ISSPT)
Calosso	(ISSPT)	Montechiaro d'Asti	(CRT)
Canelli	(CRT)	Montegrosso d'Asti	(ISSPT)
Canelli	(ISSPT)	Montiglio	(CRT)
Caserso	(CRT)	Nizza Monferrato	(ISSPT)
Castagnole Mont.	(ISSPT)	Nizza Monferrato	(CRT)
Castelnuovo D. Bosco	(CRT)	S. Damiano d'Asti	(ISSPT)
Cocconato	(CRT)	Valfenera	(ISSPT)
Costigliole d'Asti	(ISSPT)	Vinchi	(CRT)
Incisa Scapaccino	(ISSPT)	Villafranca d'Asti	(ISSPT)
Memborcelli	(ISSPT)	Villanova d'Asti	(CRT)
Moncalvo	(ISSPT)	Villanova d'Asti	(ISSPT)

Ritirché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Il medico della famiglia

Bisogna voler vivere - Glaucoma e cataratta sono due malattie diverse - Meglio lo shampoo

Domanda della signora L. V.: «*Il dolore senza conforto per la perdita di una persona cara può, col tempo, causare malattie di cuore o altri disturbi?*».

Tante volte abbiamo sentito parlare di 'morire di crepacuore' in seguito a dolori che non sappiamo dire se questo possa veramente accadere. Molte volte si tratta di persone anziane, già sofferenti d'ipertensione arteriosa, d'arteriosclerosi o d'angina pectoris. Queste condizioni patologiche sono aggravate dall'affidione e dalla solitudine. Solo la volontà di vivere aiuta a superare la crisi.

* *

«*Vorrei sapere* — domanda la signora C. D. B. — *se il glaucoma e la cataratta sono la stessa malattia*».

No. Nel glaucoma, la pressione del liquido contenuto nell'occhio è aumentata, mentre nella cataratta è mancata la lente situata dietro la pupilla (cristallino). In entrambi i disturbi si ha una riduzione della visione, però il difetto è curabile nel caso di glaucoma, dalla pressione nel nervo ottico, mentre nel caso di cataratta la lente diventa opaca in modo da lasciar passare sempre meno luce dalla pupilla alla retina.

* *

«*Mia mamma, presso cui trascorro le vacanze estive* — così ci dice la signorina C. A. — *usa ascorbi febbricare il sapone in casa e mi assicura che è ottimo per lavare i capelli. Sarà vero?*».

No. E' troppo caustico. Perché correre dei rischi, quando qualunque drogheria o può fornire a poco prezzo degli shampoo efficaci e sicuri?

(Copyright della «Tribuna Trib.» e di «Stampa Sera»)

OGGI sugli IPPODROMI

Solo riunioni serali nel programma odierno: a Livorno alcuni discreti pulcdri nella prova di centro; a Cesena sarà impegnata l'americana Smooth Liner; ordinario amministrazione a Roma.

Livorno (galoppo, 21,30)

1ª - Premio Pantedera (Lire 600.000, m. 2150)

1. Telamonio (53, A. Bigi); 2. Saxifino (56, R. Agriforni); 3. Flocon (49½, M. Valeri).

2ª - Premio Viareggio (Lire 550.000, m. 1600)

1. Comacina (54½, M. Mangilli); 2. Amaretto (51½, O. Fossi); 3. Speranzi (52, B. Agriforni); 4. Santa Corona (50, Verricelli); 5. Teyss (46, R. Valeri).

3ª - Premio Giuseppe Zalum (L. 710.000, m. 1600)

1. Lauretta (52, M. Massimi); 2. Zilah Boy (54, R. Agriforni); 3. Blanco (54, G. Verricelli); 4. Stornarolo (54, R. Mellini); 5. Diana (54, M. Andreucci).

4ª - Premio Barbaricina (Lire 600.000, m. 1600)

1. Lusitano (59, R. Agriforni); 2. Radetzky (54, R. Mellini); 3. Gina Giri (57, M. Massimi); 4. Mare (54½, G. Fasoli); 5. Nicholino (49, R. Minisini); 6. Spassipo (51, M. Andreucci).

I favoriti: 1. Saxifino-Telamonio; 2. Agippo-Dario; 3. Comacina-Speranzi; 4. Donna-Zilah Boy; 5. Lusitano Mare; 6. Acapulco-Moro; 7. Limetta-Tinat.

Cesena (trotto, ore 21,15)

1. - Premio Viserbella (L. 1[illegible] mila)

A m. 1640: 1. Dolomia (P. Jemmi); 2. Vicicong (G. Siena); 3. Elvina (G. Bongiovanni); 4. Bridano (Ar. Trivellato).

2. - Premio Viserba (L. 5[illegible] mila)

A m. 2040: 1. Ariano (Ar. Trivellato); 2. Exarca (A. Venesiani); 3. Verchione (G. D'abbroni); 4. Desaix (B. Odoni); 5. Novella (F. Sarpedi); 6. Grignasco (P. Jemmi); 7. Pennarossa (E. Martelli); 8. Fore (R. Cappelletti); a m. 2080: 9. Smoothliner (W. Casoli).

3. - Premio Rimini (L. 700 mila)

A m. 2040: 1. Lipio (L. Bacchicchi); 2. Mastro Ane (E. Martelli); 3. Marradi (A. Bozzaro); a m. 2080: 4. Porzio (G. C. Baldi).

I favoriti: 1. Dolomia-Bridano; 2. Pluvia-Exultate; 3. Lubiam-Tinet; 4. Smooth Liner-Grignasco; 5. Madamisela-Piubella; 6. Puerio-Mastro Ane; 7. Belvino-Marlon; 8. Pupetta-Malborghetto.

Roma (trotto, ore 20,45)

1ª - Premio Torrice (L. 600.000) A m. 1600: 1. Dragud (Ateo. Cicognani); 2. Leoniero (G. Ossani); 3. Monroe (U. Quarneti); 4. Chimera (Alf. Cicognani); 5. Grisolano (G. Krugavi.

2ª - Premio Tenda (L. 525.000) A m. 2000: 1. Marzianina (F. Pappadia); 2. Zappone (A. Esposito); 3. Rissi (S. Fracassa); 4. Massimiliano (Gab. Di Bianco); 5. Maurina (U. Pappadia); 6. Montallegro (U. Bottoni); 7. Opus Jet (G. Cesani).

3ª - Premio Terracina (Lire [illegible])

A m. 2000: 1. Naiante (G. Cesani); 2. Kekko Kid (L. Bottoni jr.); 3. Tolly (S. Bionducci); 4. Ronchesina (U. Quarnetti).

A m. 2000: 5. Avalpitino (A. Esposito); 6. Globerti (O. Orlandi); 7. Bacoli (U. Canali).

4ª - Premio Terracina (Lire [illegible])

A m. 2000: 1. Fiammina (F. Pappadia); 2. Hiray (M. Mazzarini); 3. Diorissimo (S. Fracassa); 4. Tramonto (F. Albonetti); a m. 2000: 5. Peppino (U. Orlandi).

5ª - Premio Tagliacozzo (Lire 600.000)

A m. 1600: 1. Schermaglia (G. C. Cecco); 2. Tessa (R. Cecconi); 3. Echò (F. Albonetti); 4. Vigo (O. Orlandi); 5. Calex (F. Pappadia); 6. Orlolia (P. Ossani); 7. Prezioza (Alessa. Cicognani).

I favoriti: 1. Taba-Ghiorso; 2. Monique-Missi; 3. Chimera-Grisolano; 4. Montallegro-Rossi; 5. Globerti-Natante; 6. Peppino-Diorissimo; 7. Echò-Vigo; 8. Bianco-Voltone.

Trieste (trotto, ore 20,45)

6 - Premio Vega (L. 400.000) A m. 1600: 1. Wander (M. Cengna) - 2. Petronio (A. Mazzucchini) - 3. Opi (U. Belladonna) - 4. Hit Ami (A. Quadri) - 5. Diorito (Ec. Barzecchi) - Favoriti: Opi-Diorito.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: si rende [illegible] Ire il passo sulla situazione economica specie per le spese di natura domestica. Non sparpagliate. *Sentimenti:* periodo di serenità per i problemi affettivi. Comprensione verso la persona amata. *Salute:* nessun influsso malefico turba l'equilibrio fisico.

LEONE (21 luglio-20 agosto)
Affari: state attraversando un periodo non propizio per il settore patrimoniale. Cercate qualche buon consigliere od esperto. *Sentimenti:* aria di burrasca spira in famiglia. Non assumete atteggiamenti tirannici. Calma. *Salute:* i traumi emotivi incidono negativamente sul vostro [illegible].

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: la fortuna vi assiste e quindi approfittate per varare un progetto importante. Fate appello a tutte le vostre forze. *Sentimenti:* incontro con una persona che abita all'estero. Attenzione a non perdere la testa. *Salute:* anche se vi sentite in forma, non strafate. Temperanza.

TORO (21 aprile-20 maggio)
Affari: oggi è utile da lavorare sodo, non tiratevi indietro ma anzi raddoppiate di lena e di entusiasmo (nati fra l'1 e il 16 maggio). *Sentimenti:* La massima riservatezza s'impone nelle discussioni familiari. Complicazioni in vista. *Salute:* bi sogno in particolare e i bambini vi riguardino.

VERGINE (24 agosto-23 sett.)
Affari: date battaglia agli avversari con un'azione decisiva e temeraria. Non dubitate della vittoria finale. Aggressività. *Sentimenti:* tensione fra le pareti domestiche. Con una scusa è meglio passare la serata fuori. *Salute:* rischiate le conseguenze debilitanti di Saturno.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: controllate attentamente le informazioni perché non tutte sono sanità. Respingete i consigli e fate come vi pare. *Sentimenti:* la serata non si addice alle pubbliche riunioni. Isolatevi con una buona lettura. *Salute:* nulla di preoccupante, ma fate psicofisico in ribasso.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: arginate subito la confusione che regna nella vostra attività in parte anche per colpa degli altri. Polso di acciaio. *Sentimenti:* fino alle 20 la Luna è nel segno e quindi ammorbidisce le asprezze di carattere. *Salute:* instabile per l'aspetto di Mercurio poco rassicurante.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.)
Affari: [illegible] con cura le proposte degli amici e scoprirete che qualcuno cerca a mettervi nei pasticci. (1-15 ottobre) *Sentimenti:* non gioie, ma amare delusioni al prospettano nel campo affettivo. Il meglio verrà dopo. *Salute:* le vibrazioni infauste saturnine sono depressive.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: con stanto ritualmente a dominare la situazione caotica che regna nel vostro ambiente. Diplomazia e natualia. Note. *Sentimenti:* soltanto nelle prime ore del pomeriggio gli astri protegge[illegible] le relazioni affettive. *Salute:* disturbi del neurovegetativo provocano strani malesseri.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: le spruce dell'orgoglio si accende il desiderio di vincere una dura battaglia. Ostacoli nel campo finanziario (Nettuno). *Sentimenti:* situazione oscura che chiarirete soltanto con un severo esame di coscienza. Amici. *Salute:* la quadratura Sole-Nettuno sfasa le funzioni [illegible].

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: influssi planetari non tradditori pongono in scompiglio nelle vostre iniziative. Prudenza. Segnate il passo. Prudenza. *Sentimenti:* da un lato la congiunzione Giove Marte eccita al dinamismo; Sole e Nettuno lo bloccano. *Salute:* avrete l'impressione di subire scosse di corrente elettrica.

PESCI (19 febbraio-20 marzo)
Affari: oggi affidate il comando ad altri perché siete troppo nervosi ed impulsivi. Non cimentatevi in nulla di buono. Calma. *Sentimenti:* riducete al minimo i contatti con gli estranei e le persone care. Irritabilità, dubbi. *Salute:* in uno stato sofferico del mattino passerete ai timori ossessivi.

CACCIA AGLI ERRORI

Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Amì ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: 1) Il piede del tavolo di centro di sinistra è scomparso; 2) la posizione della gamba destra del bambino a sinistra è differente; 3) la posizione del braccio sinistro del ragazzo seduto a destra è differente; 4) il fiocco della gamba destra in primo piano è differente; 5) il maniscalco è più alto; 6) il fiocco della gamba destra in primo piano è differente; 7) la posizione della gamba destra del bambino a destra è differente.

LA RICETTA del GIORNO

Gnocchi di riso

Questa ricetta piacerà molto ai ragazzi ai quali farete una gradita sorpresa preparandola per una colazione all'aperto con gli amici. Per quattro persone occorrono quattrocento grammi di riso di buona qualità, cinque o sei patatelle, trecento grammi di farina finissima della qualità detta «00», un litro di latte, un etto di burro, sei cucchiaiate di parmigiano e sale.

In una pentola ben capace fate cuocere il latte con il riso per circa una mezz'ora; salate il tutto a seconda delle vostre preferenze. Sulla tavola per la pasta ponete la farina a monte ed incorporatevi il riso. Occorrerà lavorare il tutto a lungo e con pazienza dovendo ottenerne una pasta compatta, soffice e ad un tempo quasi elastica. Fatene dei piccoli rulli come usualmente per i gnocchi di patate. Dovranno avere la lunghezza di circa tre centimetri ed essere infarinati. Portate ad ebollizione una capace pentola di acqua leggermente salata. Quando l'acqua avrà levato il bollore per la seconda volta, gettatevi pochi per volta i gnocchi che saranno cotti quando, in breve, torneranno a galla. Scolateli e ponetevi in un piatto od in una coppa facendone un bel mucchio sul quale traverete il burro fuso appena imbiondito; infine cospargetevi di parmigiano. Servite molto caldo avendo l'avvertenza di intiepidire i piatti perché il burro, al contatto con la porcellana fredda, non abbia a rapprendersi.

NEL MONDO DELLA BOXE

Quel pittoresco personaggio che si chiama CASSIUS CLAY

Lo si può discutere, lo si può ammirare o disprezzare: ma bisogna riconoscere che è il pugile dalla più singolare personalità - Va contro corrente, nella vita e nello sport, e, sul ring, sostituisce l'eleganza alla violenza - Dicono di lui: «E' un piccolo pappagallo in una gabbia troppo grande» - Però ha saputo dimostrare di essere un campione autentico - Sua moglie ha divorziato e pretende oltre 30 milioni di lire

Cassius Clay ha provocato un'inchiesta nel pugilato inglese. Spinta dall'ondata di critiche seguita al troppo facile K. O. inflitto dal campione del mondo dei pesi massimi a Brian London, la federazione pugilistica britannica — British Boxing Board of Countrol — ha chiesto un rapporto speciale al suo presidente, Mr. Onslow Fane, e all'arbitro dell'incontro Harry Gibbs. Dopo aver esaminato questo supplemento di rapporto, il B.B.B.C. ha concluso che Brian London, considerata la sua attività passata, non era indegno di incontrare Cassius Clay.

Tra un mese, quando il gigante di Louisville incontrerà, a Francoforte, il campione d'Europa Karl Mildenberger, la [illegible] sarà la stessa, Mildenberger, un «guardia destra» veloce e buon colpitore, resisterà forse un po' più di London, ma perderà nettamente anche lui. In Germania però [illegible] culla [illegible] sogni di vittoria, tutti sanno già di doversi accontentare di vedere all'opera, in un [illegible] match a senso unico, il più pittoresco personaggio della boxe mondiale.

Lo si può discutere, lo si può ammirare o disprezzare, ma non si può disconoscere che Cassius Marcellus Clay è il pugile [illegible] più singolare personalità che sia apparsa ultimamente sulla scena mondiale. Un uomo perennemente contro corrente, sul ring e nella vita, un pugile che è andato contro la tradizione che identifica il campione del mondo dei pesi massimi con un selvaggio picchiatore tutto furia e [illegible]. Cassius è invece l'antitesi di Rocky Marciano, l'ultimo dei grandi «re» dei pesi massimi, il suo stile personalissimo, da danzatore senza musica — così lo ha definito un critico francese — ha ridato eleganza ad uno sport basato sulla violenza.

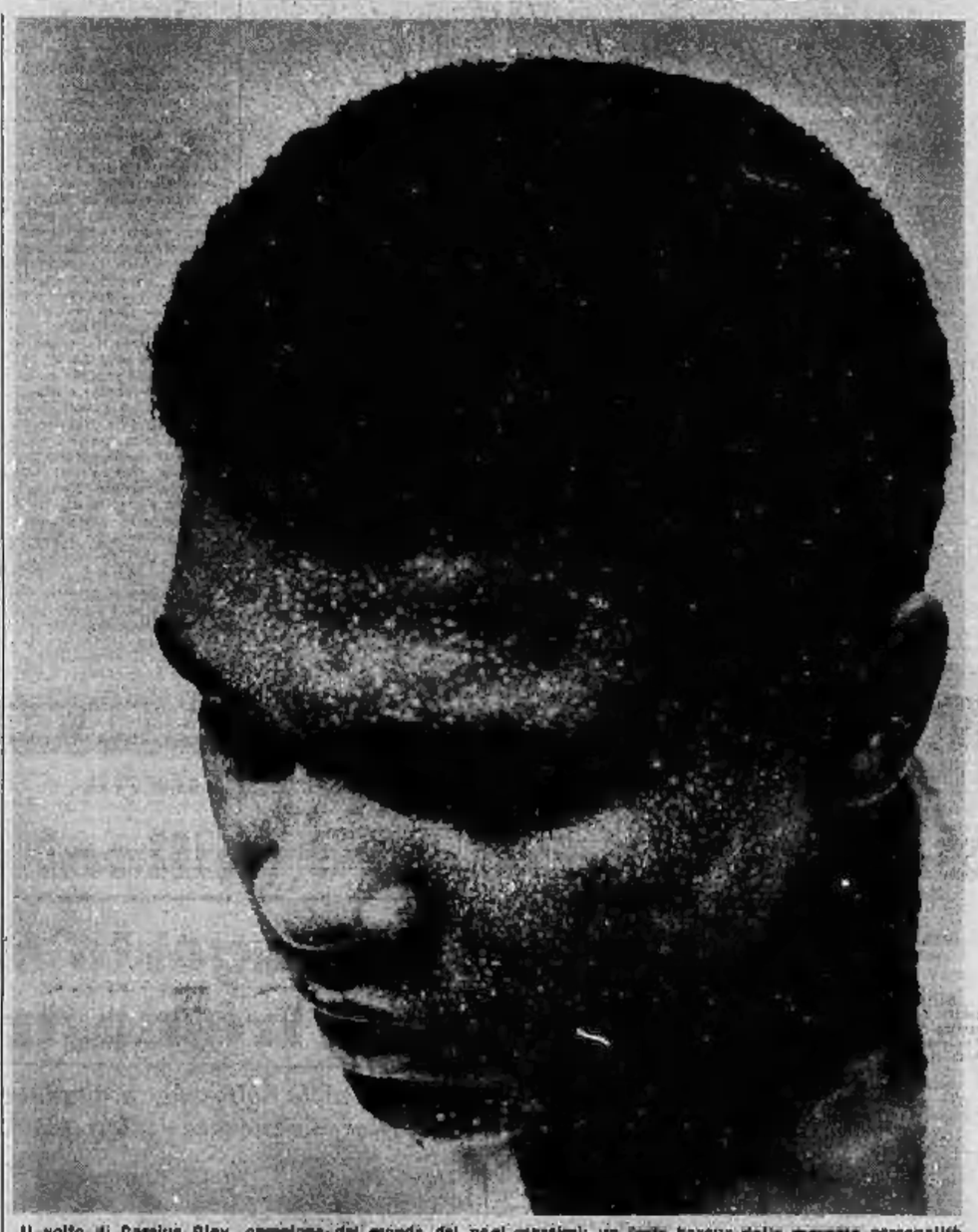
Cassius Clay, ora e in passato, ha fatto sentire il peso della sua personalità anche al di fuori del ring. Tutti ricordano le geniali trovate del pugile negro, abilissimo «press-agent» di se stesso, le sue pungenti poesie, le sue dichiarazioni zeppe di guasconate, una vera miniera per la stampa, la radio e la televisione di tutto il mondo. A non tutti questa esuberanza poteva piacere, tanto è vero che proprio dall'America sono venute le critiche più aspre per il campione del mondo: «E' un piccolo pappagallo in una gabbia troppo grande» [illegible] di lui Ray «Sugar» Robinson, il pugile che come stile ed eleganza sul ring si avvicina di più al Clay attuale. «Combatte più con la bocca che con i pugni» dichiarava George Gainford, uno dei più esperti managers degli Stati Uniti.

Alle [illegible] parlare, Cassius Marcellus Clay ha dimostrato finora di essere anche nei fatti. Dopo aver conquistato il titolo, con una sconcertante vittoria su Liston, lo ha difeso vittoriosamente contro lo stesso Liston, Patterson, Chuvalo, Cooper e London. Si [illegible] solo due connazionali di pelle nera corse lui, Ernie Terrell e Cleveland Williams, pensano impegnarlo ma si pensa che neppure loro riusciranno a batterlo. Ed allora il povero London, tanto deriso per aver fatto la figura che ha fatto, farà trovare la sua [illegible] riabilitazione: era lui troppo piccolo, o era Cassius troppo grande?

Ora Clay è tornato in America, dove la vita per lui è certo meno facile. Da quando si è fatto musulmano, aderendo alla setta dei «Black Muslim», il campione del mondo ha avuto un sacco di guai in patria. [illegible] meglio ha ottenuto il divorzio accompagnato dal diritto di ricevere un cospicuo assegno dall'ex marito, e Cassius — perdon, Mohammed Ali, così si fa chiamare dopo aver ripudiato quello che lui definisce il «suo nome da schiavo» — combatte in Europa volentieri perché qui gli è più facile mettere insieme i soldi per pagare i 50.000 dollari (oltre trenta milioni di lire) di arretrati che deve alla ex signora Clay. Inoltre la società per azioni che ha finora gestito la sua carriera cesserà di esistere alla fine di ottobre ed il campione del mondo sarà affidato ad Herbert Moharamed, figlio del presidente del «Black Muslim». Un cambiamento di rotta profondo ma anche pieno di insidie.

Mohammed Ali, alias Cassius Marcellus Clay, sa però che in ogni momento la vecchia Europa è disposta ad accoglierlo di nuovo a ad offrirgli sterline, marchi, lire a montagne, pur di vederlo salire sul ring. Dopo il match con Mildenberger, si parla di un altro confronto con Henry Cooper, a [illegible] alla possibilità di opporlo all'italo-argentino Gorietti. Sanno tutti che sarà lui, in ogni caso, a vincere, ma vogliono vederlo lo stesso. Cassius ha trovato proprio in Europa gli estimatori più entusiasti. «Quando London fu costretto in angolo, egli piazzò una serie, colpendo prima al corpo, avanti di aggiustare la mira al volto. La sua velocità, era incredibile, sembrava un virtuoso della batteria nel bel mezzo di un assolo...». Abbiamo tolto questa frase dal commento dell'inviato dell'Equipe per l'incontro Clay-London e bastano queste poche parole a dire che in Europa Clay ha convinto tutti.

Gianni Pignata



Il volto di Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi: un forte boxeur dalla marcata personalità

OGGI A PISA TORNA ALLE GARE

Dionisi: guarigione sprint

Erminio Azzaro e Renato Dionisi, primatisti italiani assoluti del salto in alto (metri 2,11) e del salto con l'asta (metri 4,94) gareggeranno a Pisa in occasione dell'incontro internazionale di atletica leggera nel confronto con Francia e Polonia. Sotto l'aspetto agonistico è senza dubbio il match più interessante dell'intera stagione: non è cosa nuova dire che sino al livello degli juniores lo sport italiano è forte in quasi tutti i campi e molto (anche a livello internazionale) nell'atletica leggera. Dopo, arrivano le pretese, le bizze, le rivalità e qualche volta così le promesse si sgualciano come carta al sole. I giovani bisogna prenderli quando sono pieni di entusiasmo, per questo l'appuntamento odierno (per tv sul programma nazionale alle 16,30) non è da trascurare.

Proprio Dionisi è l'atleta più atteso a Pisa. Il campione del C.S. Fiat è al rientro alle competizioni dopo un infortunio alla caviglia che aveva fatto addirittura temere un forfait per i campionati europei di Budapest. Dionisi (ecco un altro prodigio dei giovanissimi) è guarito a tempo sorprendente, sarà in gara oggi e, se tutto andrà bene, domenica a Colle nel confronto fra le Nazionali azzurre d'Italia, Jugoslavia e Bulgaria. Dionisi per oggi ha l'ordine di non forzare. Se si troverà solo sui 4,50 dovrà smettere, senza puntare ad un risultato di prestigio.

Bruno Perucca

Dionisi: il suo il record dell'asta con metri 4,94

Arcari ferito e sconfitto

Sangue sul ring di Senigallia

Senigallia, giovedì sera.

Con un verdetto inoppugnabilissimo al 15° conclusosi ieri sera il "match" valevole per il titolo italiano dei superleggeri fra l'anconetano Massimo Consolati ed il genovese Bruno Arcari. Nell'intervallo fra la nona e la decima ripresa il medico sospendeva infatti il combattimento per una vistosa ferita all'arcata sopracciliare di Arcari e perfanto la vittoria andava a Consolati.

La conclusione è venuta dopo che per quasi cinque riprese il coraggiosissimo Arcari era stato sottoposto ad una metodica, continua incontrollabile serie di colpi al sopracciglio lacerato probabilmente da una testata di Consolati, nel corso di una confusa azione all'inizio della quinta ripresa. Da quel momento il "match" ha assunto uno svolgimento drammatico, con Arcari, il cui volto era ridotto ad una maschera di sangue, generalmente e finalmente proteso all'attacco, e con Consolati che continuava inesorabilmente a colpire e a cercare in ogni momento di approfittare la ferita al sopracciglio dell'avversario. Solo nell'intervallo fra il nono ed il decimo round l'arbitro chiamava il medico di servizio che faceva sospendere il "match".

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ai mondiali di sci «on parle français»

La pattuglia dei fuoriclasse

Ieri ha vinto Périllat: è il terzo titolo conquistato dalla fortissima squadra transalpina

Continua a Portillo la serie dei successi francesi ai Campionati mondiali di sci. Ieri si è disputata la seconda manche della gara gigante maschile e di fronte al cedimento di Killy, che guidava la classifica provvisoria dopo la prima prova, si è registrato il grosso exploit di Guy Périllat che si è imposto chiaramente davanti al connazionale Mauduit e all'austriaco Karl Schranz, che è il grande sconfitto di questi campionati avendo perso anche la Coppa libera.

In questa telefoto da Portillo sono ritratti, in un momento di distensione, sei dei più forti componenti la squadra francese: in piedi, da sinistra, sono Leo Lacroix (secondo in «libera»), Jean Claude Killy (vincitore in discesa), Georges Mauduit (secondo ieri in «gigante») seduti, sempre da sinistra, sono Annie Famose (vincitrice nello «speciale»), Guy Périllat (che ha trionfato ieri) e Madeleine Marielle Goitschel (seconda in «speciale»).

Calciatori al lavoro (con qualche bisticcio)

C'È SEMPRE QUALCUNO CHE ESAGERA

Bertini «spara»: 18 milioni

Il presidente della Fiorentina non ci sta: «Il ragazzo è accetta le nostre offerte o non gioca per un anno»

FIRENZE, giovedì sera.

Bertini, Brizi ed il giovane Manservisi sono i tre «disadatti» della Fiorentina, i tre giocatori che hanno rifiutato di partire con i compagni alla volta di Acquapendente cassando in disaccordo con i dirigenti per il premio di ritiro. Ma per Brizi e per il giovane Manservisi tale atteggiamento rientrato dal prestito al Livorno e candidato a fungere da eventuale riserva di Hamrin) è probabile una risoluzione del «caso» entro pochi giorni, la posizione di Bertini appare assai più «dura» nei confronti della società. Il giocatore, chiamato quest'anno in nazionale, ha «sparato» forse proprio rifiutando che la sua quotazione fosse annunciata nettamente, la cifra di diciotto milioni, una somma che è molto lontana da quanto i dirigenti viola avevano in animo di concedergli.

Di fronte alla posizione del giocatore, che aveva minacciato di non partire se non fossero state accettate le sue richieste, il presidente Baglini ha assunto un atteggiamento altrettanto irrevocabile ed ha dichiarato: «Se il giovanotto non accetterà le nostre offerte resterà fermo per un anno, di qui non si scappa». Il risultato temporaneo di questa «battaglia» è stato appunto la mancata partenza del giocatore, e dei due altri calciatori viola, Brizi e Manservisi, per il ritiro.

Con la comitiva viola, la verità, non è neanche partito il portiere della nazionale Albertosi, il quale si è trovato anche lui, in un primo momento, in disaccordo con la società per il premio di ritiro, avendo avanzato una richiesta di venticinque milioni, non accettata dai dirigenti viola. Successivamente, dopo un colloquio con Baglini, Albertosi dichiarava di aver raggiunto un accordo e con un ritardo di un paio d'ore si metteva in viaggio con la propria macchina per raggiungere i compagni di squadra ad Acquapendente.

Albertosi: prima ha protestato, quindi si è accordato

AMARILDO promette obbedienza

MILANO, giovedì sera.

Amarildo non ha «bluffato». Non appena dicono dall'estero che lo ha riportato in Italia, l'attaccante brasiliano aveva detto ieri al segretario del Milan, Passalacqua: «Scusatemi per il ritardo, ma non ho colpa. Ho dovuto ritardare di due giorni la mia partenza dal Brasile perchè non ho trovato posto in aereo. Vi assicuro, comunque, che sono in perfette condizioni fisiche: addirittura al di sotto del peso forma e quindi in grado di iniziare subito la preparazione a pieno ritmo».

Stamane i medici sociali del Milan hanno voluto constatare se Amarildo fosse effettivamente nelle condizioni fisiche che dicevano, le hanno sottoposto alle rituali visite di controllo ed hanno potuto accertare che egli, ieri sera, non ha raccontato storia. Amarildo è perfettamente guarito anche dalle sfiorature alla coscia destra riportate in Svezia, durante la preparazione della Nazionale brasiliana ai più disastrosi campionati del mondo della sua storia. Nel pomeriggio pertanto, è partito con il dott. Scotti per Bosco Luganese, onde mettersi a disposizione dell'allenatore Silvestri senza più alcun indugio.

In Svizzera, il «Garoto» troverà dodici compagni già al lavoro. Arturo Silvestri, infatti, in tre giorni di preparazione ha imposto ai giocatori a sua disposizione un ritmo di lavoro notevolmente sostenuto.

Al «Garoto» costerà enormi sacrifici l'obbedienza pronta ed assoluta agli ordini di Silvestri: ma egli è già stato preparato al clima di intransigente disciplina che ha instaurato «Sandokan» nel ritiro svizzero. E' stato lo stesso presidente milanista a mettere sull'avviso il brasiliano. Il commendator Carraro, ieri sera, ha parlato a tango con il malato e le ha avvertito: «Quest'anno il Milan deve dare tutto se stesso ed essere di esempio anche alle altre squadre. Dai giocatori pretende massimo impegno, obbedienza cieca agli ordini dell'allenatore, disciplina ed autocontrollo sul campo».

Amarildo, di rimando ha promesso: «Vedrete un altro Amarildo, quest'anno. Disciplinato, volenteroso, veramente in all'altezza del suo nome».

Ecco il calendario completo del torneo europeo di calcio

Berna, giovedì sera.

L'Unione delle Associazioni europee di calcio (Uefa) ha pubblicato la data degli incontri relativi ai sette gruppi del Campionato d'Europa, di qualificazione per nazioni (Coppa Henri Delaunay) 1966-68. Per alcune di queste partite sono state già designate le sedi di svolgimento.

Ecco il calendario completo.

GRUPPO 1
28-10-66: Rep. Irlanda - Repagna a Dublino
16-11-66: Rep. Irlanda - Turchia a Dublino
7-12-66: Spagna - Rep. Irlanda
1-2-67: Turchia - Spagna
22-3-67: Turchia - Rep. Irlanda
21-5-67: Rep. Irlanda - Cecoslovacchia
21-5-67: Spagna - Turchia
15-6-67: Turchia - Cecoslovacchia
1-10-67: Spagna - Cecoslovacchia
22-10-67: Cecoslovacchia - Spagna
15-11-67: Rep. Irlanda - Cecoslovacchia

GRUPPO 2
13-11-66: Bulgaria - Norvegia
13-11-66: Portogallo - Svezia
1-6-67: Svezia - Portogallo
2-6-67: Norvegia - Portogallo
15-6-67: Svezia - Bulgaria
28-5-67: Norvegia - Bulgaria
3-9-67: Norvegia - Svezia
5-11-67: Svezia - Norvegia
12-11-67: Portogallo - Norvegia
12-11-67: Bulgaria - Svezia
26-11-67: Bulgaria - Portogallo
17-12-67: Portogallo - Bulgaria

GRUPPO 3
2-10-66: Finlandia - Austria ad Helsinki
16-10-66: Grecia - Finlandia ad Atene
29-4-67: Grecia - Austria ad Atene
10-5-67: Finlandia - Grecia ad Helsinki
28-5-67: Urss - Austria a Mosca
18-7-67: Urss - Grecia
30-8-67: Urss - Finlandia
6-9-67: Finlandia - Urss a Helsinki
24-9-67: Austria - Finlandia
15-10-67: Austria - Urss a Vienna
31-10-67: Grecia - Urss ad Atene
5-11-67: Austria - Grecia a Vienna

GRUPPO 4
2-6-67: Germania Occ.-Albania
3-5-67: Jugoslavia-Germ. Occ.
14-5-67: Albania-Jugoslavia
6-10-67: Germ. Occ.-Jugoslavia
12-11-67: Jugoslavia-Albania
17-12-67: Albania-Germ. Occ.

GRUPPO 5
7-9-66: Olanda-Ungheria
21-9-66: Ungheria-Danimarca
30-11-66: Olanda-Danimarca
5-4-67: Germ. Or.-Olanda
24-5-67: Danimarca-Ungheria
4-6-67: Danimarca-Germ. Or.
13-9-67: Olanda-Germ. Or.
27-9-67: Ungheria-Germ. Or.
4-10-67: Danimarca-Olanda
11-10-67: Germ. Or.-Ungheria
29-10-67: Ungheria-Olanda

GRUPPO 6
2-11-66: Romania-Svizzera (a Bucarest)
26-11-66: Italia-Romania
3-12-66: Cipro-Romania
21-3-67: Romania-Cipro (a Bucarest)
24-3-67: Svizzera-Romania
25-5-67: *Romania-Italia* (a Bucarest)
1-11-67: *Italia-Cipro*
6-11-67: Svizzera-Cipro
18 o 19-12-67: *Svizzera-Italia*
9 o 10-12-67: *Italia-Svizzera*
21-2-68: Cipro-Svizzera

GRUPPO 7
7-10-66: Polonia-Lussemburgo
23-10-66: Francia-Polonia (a Parigi)
11-11-66: Belgio - Francia (a Bruxelles)
27-11-66: Lussemburgo - Francia (a Lussemburgo)
19-3-67: Lussemburgo-Belgio
15-6-67: Lussemburgo-Polonia
21-5-67: Polonia-Belgio
17-9-67: Polonia-Francia (a Varsavia)
8-10-67: Belgio-Polonia
22-10-67: Francia-Belgio (a Parigi)
22-11-67 Belgio - Lussemburgo
2-12-67: Francia-Lussemburgo

PER LE VOSTRE VACANZE !
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
SUPERMEC
HANNO INIZIATO LA PIÙ
COLOSSALE VENDITA DI PROPAGANDA a prezzi quasi regalo
AFFRETTATEVI! OCCASIONISSIME!
SUPERMEC TORINO: Via Carlo Alberto ang. via Mazzini - Via Garibaldi ang. via Consolata
ALESSANDRIA: Via Migliara 15 - GENOVA: Via XX Settembre 149-151

Ciclismo: obiettivo Francoforte

Andiamo a caccia di maglie iridate

Il c. t. dei professionisti ha un solo dubbio per scegliere il terzo velocista tra Bianchetto e Pettenella - Faggin e Beghetto sperano in un bis di San Sebastiano - Due stayers: De Lillo e Pellegrini

Milano, giovedì sera.

Un solo dubbio assilla ancora il commissario tecnico preposto alla formazione della squadra italiana che parteciperà ai campionati del mondo di ciclismo su pista per professionisti. Il dubbio di Erminio Leoni riguarda il campione italiano della velocità, Bianchetto, ed il suo agguerrito rivale, Pettenella.

Leoni rivedrà all'opera i due velocisti domenica prossima a Como ed il 21 a Pordenone, quindi deciderà inappellabilmente quale di essi affiancare, in qualità di titolare, al campione del mondo in carica, Beghetto e all'ex campione mondiale Gaiardoni, che erano già stati da lui prescelti all'indomani dell'ultima riunione preparatoria organizzata dalla Lega professionisti.

Altri dubbi. Il commissario tecnico del «pistards» professionisti, non ne ha, e ce lo ha confermato egli stesso dicendoci: «Le mie scelte, praticamente le ho già fatte, come ha oggi annunciato ufficialmente la Lega del ciclismo professionistico, ai mondiali ho fatto scrivere: Beghetto, Bianchetto, Damiano Gaiardoni, Pettenella e Pinarello per la velocità; Faggin, Macchi e Mantovani per l'inseguimento; De Lillo e Pellegrini per gli stayers».

«A Francoforte però condurrò con me, quali titolari, Faggin e Macchi per l'inseguimento; De Lillo e Pellegrini per il mezzofondo; Beghetto e Gaiardoni per la velocità. La terza maglia della velocità, Pettenella o Bianchetto. Quest'ultimo ha vinto il titolo di campione italiano e meriterebbe pertanto un particolare riguardo. Dopo aver conquistato la maglia tricolore tuttavia, Bianchetto ha accusato un sensibile calo di forma ed è stato battuto ben due volte da Pettenella che, al contrario, ha sempre costantemente migliorato.

«Durante la riunione di Como, ha continuato quindi Erminio Leoni, mi ripromotto di constatare inoltre l'adattabilità dei miei assurri alle gare su una pista di cemento. A Francoforte bisognerà correre su una pista analoga ed è quindi indispensabile che Pettenella, Macchi e soprattutto Mantovani mi dimostrino di sapersi fare anche lontani dalle scorrevolissime implacabili dei "Vigorelli". Per Macchi, comunque, quella di Como non sarà una selezione. Come ho già detto, quale *partner* di Faggin lo preferisco sicuramente a Mantovani.

«Una novità della nostra spedizione — ha poi concluso Leoni — sarà costituita dagli allenatori dei mezzofondisti. De Lillo e Pellegrini, quest'anno, non saranno allenati da stranieri ma da italiani.

«L'accesso alle finali di un mezzofondista costituirebbe già un buon successo, specialmente se fosse seguito dalla riconquista dei titoli mondiali di Beghetto e Faggin, nella velocità e nell'inseguimento. Sulla carta abbiamo tutte le possibilità di riconquistare i titoli della due specialità che appartengono attualmente a Beghetto e Faggin, il guaio però non si può mai sapere qual che accadrà. Sono dunque ottimista ma con moderazione. I campionati del mondo si protrarranno dal 29 agosto al 4 settembre ed io ho raccomandato a tutti i ragazzi di proseguire con il massimo scrupolo la preparazione. I pistard professionisti sono gli unici atleti che si presenteranno al campionato del mondo senza aver partecipato ad alcun raduno collegiale. Ma ciò non mi preoccupa, gli specialisti della pista infatti non corrono inquadrati in vere e proprie squadre e non hanno quindi bisogno di curare l'affiatamento fra di loro. Li controllerò direttamente durante le riunioni di Noto (alla quale parteciperanno, il 13, soltanto i velocisti), di Como e di Pordenone, poi li ritroverò direttamente a Francoforte».

d. m.

Turrini (in piedi) e Gaiardoni due nostre speranze

Con i dilettanti a Brunate

I dubbi di Costa

Come sarà formata la squadra azzurra per i «mondiali»? - Il tecnico deciderà soltanto domenica dopo una riunione sulla pista di Como

Il c. t. Costa con Borghetti (in bicicletta) e Pettenella

Brunate, giovedì sera.

Ogni volta che, da un anno all'altro, facciamo visita al ritiro dei dilettanti azzurri della pista — che esso si svolga in una sede o in un'altra — ci pare che la precedente visita si sia svolta solamente la scorsa settimana: se non ci fossero i ragazzi dei clan azzurri a cambiare in piccola parte ogni anno rinnovando in linea azzurra, con un cambiamento però che coinvolge soltanto un quarto o un terzo al massimo della squadra, sembrerebbe proprio che nulla sia cambiato. A che cosa si deve questa impressione, che non è poi altro che una fotografia della realtà?

La si deve alla metodicità estrema del commissario tecnico azzurro Guido Costa, il quale ha un sistema ormai collaudatissimo, come due solidi binari sui quali far correre con assoluta tranquillità un treno. Gli allenamenti sono una copia perfetta di quelli dello stesso periodo dell'anno precedente: se poi si aggiunge che Brunate a Como è primo, centro di collina per mangiare, dormire e riposare e la città di lago per allenarsi sulla sua pista (e comunque sono ormai una tradizione per questo ritiro collegiale precedente, ecco che sembra proprio non sia cambiato nulla da un anno all'altro.

L'ora migliore per «pescare» Guido Costa un po' in tranquillità è quella appena dopo il grasso, perché al mattino egli è indaffarato nel trasferimento della collina di Brunate fino al lago e poi nel seguire e guidare gli allenamenti dei dilettanti, cercando di essere un po' dappertutto, con i velocisti e con i mezzofondisti che debbono compiere una quarantina di chilometri per volta, o con gl'inseguitori che ne debbono compiere il doppio, una sulla scorta del Lambretta. Mazzola e soprattutto Mantovani mi dimostrino di sapersi fare anche lontani dalle scorrevolissime implacabili dei "Vigorelli". Per Macchi, comunque, quella di Como non sarà una selezione. Come ho già detto, quale partner di Faggin lo preferisco sicuramente a Mantovani.

«Una novità della nostra spedizione — ha poi concluso Leoni — sarà costituita dagli allenatori dei mezzofondisti. De Lillo e Pellegrini, quest'anno, non saranno allenati da stranieri ma da italiani.

«L'accesso alle finali di un mezzofondista costituirebbe già un buon successo, specialmente se fosse seguito dalla riconquista dei titoli mondiali di Beghetto e Faggin, nella velocità e nell'inseguimento. Sulla carta abbiamo tutte le possibilità di riconquistare i titoli della due specialità che appartengono attualmente a Beghetto e Faggin, il guaio però non si può mai sapere qual che accadrà. Sono dunque ottimista ma con moderazione. I campionati del mondo si protrarranno dal 29 agosto al 4 settembre ed io ho raccomandato a tutti i ragazzi di proseguire con il massimo scrupolo la preparazione. I pistard professionisti sono gli unici atleti che si presenteranno al campionato del mondo senza aver partecipato ad alcun raduno collegiale. Ma ciò non mi preoccupa, gli specialisti della pista infatti non corrono inquadrati in vere e proprie squadre e non hanno quindi bisogno di curare l'affiatamento fra di loro. Li controllerò direttamente durante le riunioni di Noto (alla quale parteciperanno, il 13, soltanto i velocisti), di Como e di Pordenone, poi li ritroverò direttamente a Francoforte».

d. m.

Costa mette le mani avanti, dicendo che la squadra prenderà un volto più deciso, praticamente definitivo e quasi solo dopo la riunione allo Stadio Sinigaglia di domenica prossima 14 corrente: però discorrendo scopriamo adagio adagio che nomi sicuri ce ne sono già diversi e cioè quelli di Verzini e Turrini per la velocità dilettanti, Turrini e Maestrello per il mezzofondo, Ursi per l'inseguimento e Gorini nel chilometro da fermo, mentre Roncaglia, Castello, Chiarello e Fanciao dovrebbero formare il quartetto per l'inseguimento a squadre.

La riunione di domenica prossima al Sinigaglia dovrà dunque indicare chi sarà il secondo inseguitore individuale e quale il terzo velocista. Però Costa cerca di mettere qualche puico nell'orecchio ai cronisti, dicendo che non tutti i nomi di cui sopra sono sicuri.

e. p. s.

Serenamente nella pace del Signore è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gastini nata Accornero

Addolorati ne danno l'triste annuncio: il marito Marco, i figli Vincenzo, Leone e Ferdinando con le rispettive famiglie, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 11 alle ore 16,15 partendo da via Monte Santo, 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1966.

La Ditta M. Gastini e figli di Crevoladdi Pier Carlo si unisce al lutto della famiglia per la perdita della signora

Giuseppina Gastini nata Accornero

— Torino, 10 agosto 1966.

La Mauriziana si associa al dolore della famiglia Gastini.

La Famiglia Massaro partecipa al dolore dei Fratelli Gastini per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore della Famiglie gli amici:
Flavio Richermo
Italo Vinci.

Monsignor Adolfo Barberis partecipa al dolore dei nipoti Gina, Vincenzo Gastini per la perdita della MAMMA.

Gli Amici della Canettieri Arnalda prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Leo per la perdita dell'adorata mamma

Giuseppina Accornero Gastini

— Torino, 10 agosto 1966.

Le famiglie Frua e Risoli si associano al dolore degli amici Gastini.

Carlo e Ado Brandino
Primo e Pina Chiantaretto
si uniscono al dolore degli amici Gastini per la morte della mamma Signora

Giuseppina Accornero Gastini

— Torino, 10 agosto 1966.

Nino e Maria Costa-Bisiatti, Secondo e Piero Costa-Bisiatti e famiglie partecipano al dolore di Vincenzo per la perdita della cara mamma

Giuseppina Gastini

— Torino, 10 agosto 1966.

Partecipano al dolore le famiglie Biscotti - Gaschi.

Qui giorno 8 agosto 1966 riposa in Venaria Reale

Ermanno Brosio

Come da sua volontà ne danno l'annuncio la moglie Elsa Carle, inconsolabile compagna di vita, la cara mamma Fortunata Brosio Corradini, i fratelli Manlio, Italo, Fulvia e Cornelio, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte per i bambini minorati ed orfani.
— Torino, 11 agosto 1966.

Anna e Enrico Carle prendono viva parte al dolore di Elsa per la scomparsa del cognato

Ermanno Brosio

— Torino, 11 agosto 1966.

Amelia e Francesco Gesi fraternamente uniti ad Elsa nel piangere la scomparsa del suo caro Marito

Ermanno Brosio

— Torino, 11 agosto 1966.

Giannina Boggio e Vincenzo Gribaldo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ermanno Brosio

— Torino, 11 agosto 1966.

Carlo Alberto Carmagnola partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ermanno Brosio

— Torino, 11 agosto 1966.

Il giorno 9 agosto è mancato ai Camogli il

COMM.

Raimondo De Bernardi

di anni 78
(Impresario Edile)

Per volontà dell'estinto la annunciano a funerali avvenuti, la moglie Adele, il figlio Attilio con la moglie Dada, l'adorato nipotino Lara, i fratelli e parenti tutti.
— Camogli, 11 agosto 1966.

Anita Rosso, Orlando Rosetta Peloso e rispettive famiglie piangono addolorati la scomparsa del carissimo amico

Raimondo De Bernardi

— Torino, 10 agosto 1966.

Giuseppe Mussaglia e Famigliari costernati partecipano all'immenso dolore della signora Maria per la perdita dell'amico fraterno

Ernesto Bertone

per tanti anni suo collaboratore.
— Torino, 10 agosto 1966.

Maria Senini ved. Perino, Alice e Norma prendono parte al dolore di Maria Bertone.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 67

Antonio Mannoni

Anziano FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Mariana Pellegrino, i figli Gaetano con la moglie Vittoria Calcagnino, Marina con il marito Ugo Mioso con i figli Laura e Guido che tanto adorava, i fratelli, le sorelle, cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente alle ore 17 partendo dal Civico Ospedale di Asti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, 10 agosto 1966.

Il giorno 10 agosto 1966 è orbitalmente spirata in Modena

Maria Poggi in Cicognani

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ostile, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate ed i nipoti. Il funerale avrà luogo venerdì 12 corrente partendo dalla camera ardente dell'ospedale di via Del Pozzo. L'orario dei funerali sarà comunicato con avvisi murali. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.
— Modena, 11 agosto 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tibaldi

di anni 69

Nei più profondo dolore ne danno l'annuncio i figli: Nino, Giuseppe, Maria, Francesco, Rina, Nadina con le rispettive famiglie, la nuora Ida Ronsolo (Argentina), la cognata Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente in Valleggia (Savona) via Diaz 122 ore 9,45.
— Valleggia, 9 agosto 1966.

La Radiotelevisione italiana prende parte con commosso cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Fulvio Palmieri

che per lunghi anni dedicò la sua fervida ed apprezzata attività di giornalista e di collaboratore alla radio e alla televisione.
— Roma, 10 agosto 1966.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Sarino

di anni 74

Addolorati lo annunciano i figli, la piccola Patrizia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino (Centro) 12 ore 8 via Giolosetti 25.
— Torino, 11 agosto 1966.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile si associano al dolore di Piero Cesselanotti per la perdita del Padre

Riccardo Cacciatotti

— Torino, 10 agosto 1966.

1965 1966

Michele Cipriani

La moglie e il figlio Lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa Parrocchia della Pace, ore 7, 13 agosto.
— Torino, 11 agosto 1966.

1964 1966

Camillo Manera

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 11 agosto 1966.

Continua a pagina 11

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere dispositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saloni de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Sali. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 156
GENOVA - Via 13 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 182

altresì presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1956, Torino.

Il prezzo di questo inserzionale risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccezionalmente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data Roma aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunta il mole della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cottisario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — solo in via di eccezione — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Ditter, via Lima 32, Torino. Telefono 651-227. D612

AUTOMOPOMPE, motopompe, pompe a mano per succhiare liquidi, Feli, via Monginevro 226, Torino. Telefono 331-591. 23673

GRU idrauliche Mac per autocarri e trattori, pratiche economiche, ricambi accessori per qualsiasi lavori. Pellegro, Brescia 21, Tel. 753-919.

TRASFORMATORI acquistansi sui 20.000/30 kva 100 125 160 ai cabine prefabbricate. Cassia 900 2. BIP Tritone, Roma. 25191

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARGENTO spray, lacche per capelli deodoranti, cere, ecc... Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gaumont, Strada Mantovi 5.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 850-453, 82-878. Un operaio a vostra disposizione. O293

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE RICONDIZIONE IPOTECA) CONCEDIAMO IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 780-203, 779-836.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI ENTI STATALI ASSENTI ED A PENSIONATI. ALLOGGI: RIMBORSABILI DA 10 A 30 MESI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 780-203, 779-836.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME, MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 538-443.

A. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TELEF. 780-203, 779-836: CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

AFFARONE causa gravissa edilizia in autorimessa cauzionando 500.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 416 — Torino ». O549

ALBERGO 25 km. Torino 12 camere, bar, ristorante, cedesi motivi salute. Telefonare 945-286. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21, fattoria gestione bellissima posizione, fortissima fittagglo, rimettimo. O706

AFFARISSIMO Genova Pegli avuti ingo cedere avviatissimo albergo ristorante 10 milioni trattabili, Dall'Acqua, XX Settembre 32, Genova. Tel. 566-583.

CEDESI alimentari in riviera, attività annuale, facilitazioni pagamento. Scrivere Sor. Vale, Laigueglia.

CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO MOBILI E ARREDAMENTI CENTRO TORINO CON RELATIVI MAGAZZINI. PER INFORMAZIONI SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA T003 — TORINO». A713344

CEDESI bar superaperitivo vicinanze Lingotto con alloggio causa malattia. Tel. 768-931. O151

CERCASI gestione, direzione albergo anche estivo. Scrivere: Strada pubbl. 27/R Sanremo. 25128

FINANZIAMO autoveicoli, immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipiamo redditi. Fin-Motor, corso Re Umberto 5. 20195

MOBILIFICIO in Torino regalare licenza radesi anche senza mobili. Scrivere «Pubblicità Stampa 1094 — Torino». A713211

MOTIVI salute vendo night club in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A77404

OFFICINA attrezzi, in quieterissima zona Nizza. Telefonare 832-425.

OSTERIA superalcolici con alloggio juke-box, flipper, attrezzi anche di lasciando cedesi, privato. Telefonare 651-344 A76133

PARRUCCHIERE signora cerca subito parrucchiera eventuale cauzione garantita. Telefonare 780-733.

PINEROLO, Strada Provinciale, cedesi autorimessa avviatissima, con officina riparazioni, stazione servizio, distributori benzina. Scrivere: Publiman, casella 389, Pinerolo.

POCO canone, utilità immediata accorrebbe piccola officina meccanica. Rivolgersi Giovanni Grillo, corso G. Cesare 80. A75343

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARE CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 3 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 780-203, 779-836.

PRIVATO presta 3 - 10.000.000 garantito ipotecarie. Scrivere: Scittolini Arialda, condominio Ornella, Borgovitto S.S., Savona. 2001

RITIRANDOMI, cedo ventennale valigeria pelletteria permesso cittadino, centrale. Telef. 851-363.

RIVIERA Ligure Ponente vendesi casa colonica con cortile e spiaggia. Scrivere: Lastoni, 5 T, Savona. 2577

SALUMERIA gastronomia formidabile posizione, incasso elevato, allegria. Casalegno, tel. 885-962.

SI dà ristoria gerenza. Tel. 287-271.

TABACCHERIA, redditizia, cedesi alloggio, cedesi Cola, via Cavour maggiore 70. Telef. 382-507.

TENDAGGI tappeti arredamenti negozi centrale cedesi. Telef. 582-830 ore pasti. A75979

TINTOLAVASTIRERIA unito alloggio affitto cedo mlti prezzo. Telefono 697-345. A76038

VENDESI alimentario ben avviato. Telefonare pomeriggio 272-834.

STENNE proprietario villetta su corso importante Torino S. Paolo, due piani, 2 camere per piano, 2 seminterrati, giardino, garage, scala interno, tutti servizi, eccezionale proposta vitalizio. Scrivere «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 677-709.

A. ALLOGGIO negozi ultimi privato vendo, mutuo più rateazioni. Corso Grosseto 218. O257

A. AFFARE centrale via Camino 18, Alloggi liberi, valendo affittati due camere, servizi da 4.200.000; tre camere, servizi da 6.300.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loco. Telefono 553-483. O988

A. APPARTAMENTI c.so Traiano 10 interno 13, bellissimo nuovo grattacielo, zona residenziale. Due-quattro camere; prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti 30%. Visite cantiere. Edilcasa. Telefono 547-582.

A. APPARTAMENTI lussuosi, finiture pregiate vendiamo in grattacielo Mirafiori. Tre camere, servizi da 7 milioni 700.000 anticipando il 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 482. Edilcasa telefono 553-483. O986

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Cremna angolo Silvio Pellico). Visitate il cantiere. Telef. 547-502.

A. BORGHETTO (Riviera delle Palme) vendiamo alloggi, camere, tinelle, servizi, minimi 2.850.000. Rivolgersi: « La Borghetina », Borghetto Santo Spirito (Savona), Tel. 70-074.

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-203, 779-836. O21

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 538-443. O69

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8, prospiciente verde municipale, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6%. Telefonare 765-288, 790-351.

A. IN costruzione di altissimo livello architettonico, giardino antistante vendo convenientemente salone, 6 camere doppi servizi. Telefonare Consuledile 545-870. O467

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (vicinanza radiale, corso Roma) vendiamo alloggi in palazzina Vista panoramica, verde pubblico, privato. Prezzi, condizioni favorevoli. Visite cantiere, Edilcasa, telefono 553-483.

A. VIA Pietro Cossa 106 (zona Fruttis-Parella) appartamenti signorili 2-3 camere servizi, salone, tre camere, bisarvizi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A Lanzo, Strada Antica Rivoli 83, vendo terreno inedificabile capannone reddito. Telefonare 274-590

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 789-800

A Torrepellice, villa mq. 1800, 6 camere, 14.000.000. Accitardi, Sambra 58. O481

A Torbino (Alessandria) vendesi o affittasi villa otto camere due cucinini due garage doppi servizi cantina 4000 metri circa frutteto. Rivolgersi di domenica via Valle 5, Lucia 31, Torbino, oppure corso Racconigi 44, Torino, Costa, tel. 374-434. A75601

ACQUISTASI affittasi locale mq. 1000-1500 meccanica leggera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6516 — Torino». A75908

ACQUISTASI casetta 3-4 camere, cucina servizi, garage Barca, Pescatori e Corsi Casale Monferrato, dettagliare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino». A76287

ACQUISTASI terreno garage Settimo stabilimento mq. 2000 circa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A75806

ACQUISTERESI casa con orto zona rustica, purché conveniente, Raggio 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6601 — Torino».

ACQUISTERESI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTERESI villetta tricamere servizi, giardino, comodità, vicinanze Torino. Tel. 225-144. A76033

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Plaza, Marconi 28. Telefonare 657-324.

AGENZIE piazza Bernini, Francia, casa anteguerra, importante negozio, 10 alloggetti, 34 camere 35.000.000. Acchiardi, Settembre 38.

AERONAUTICA corso Francia Torino privato vende occasione camera finallo servizi ripostiglio doppia altezza assente 3.500.000 facilitazioni. Telefonare 80-488. Scrivere Mutui, strada Santhenà 82/23, Torino.

AFFARONE, Le Logge Nichelino, vendo villetta oppure parvano residenziale. Telefonare 661-308.

ALASSIO vendesi appartamenti nuovi 2-3 locali 5.000.000-7.000.000. Immobiliare Doria Santambrogio Alassio 40-512. 2001

ALASSIO vendesi locali terreno vicinissimi mare. Immobiliare Doria Santambrogio Alassio 40-512.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Lauzmann). Telefonare 487-687.

ALLOGGIO casa antichi, arredi piazza Vittorio, vista Po - collina, grandi saloni, mq. 340, libero subito. Acchiardi, Settembre 38.

ALLOGGIO tre camere servizi arredato vendesi Grosseto, Siena. Telefonare 335-532. A76344

ALLOGGIO (ultimo) nuovissimo, strada Servito, alt. 500, vendo, piscina, parco, vista panoramica, vendesi mutuato. Acchiardi Settembre 38

ALPIGNANO lotto terreno, progetto approvato villa vendo. Tel. 254-280.

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI. SPESE VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEF. 538-131.

BRANDIZZO, camere, rinette, servizi, panoramico, vendesi 3.400.000 trattabile. Tel. 876-871.

CAPANNONI industriali costruzione con alloggi, uffici, costruisco Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi antifurti, lunghe rateazioni, combinazioni. Tele). 271-959.

CASCINA giornata fabbricato rustico e civile parte coltivato nocciolo regione Albese vendesi. Scrivere: De Paoli, via Crissolo 25, Torino.

CASETTA abitabile massimo 35 km. Torino acquisto 2.000.000 contanti. Telefonare 211-018. A76308

CASETTA precollina torinese garage riscaldamento giardino vendesi. Telefonare 530-986, 212-889.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta 4 camere, rustico, giardino, buona posizione Artigiano 3.600.000

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 27 vani, giardino, mq. 10.000, vicinanze Piazzolo, 75 milioni. O166

CENTRALISSIMO 3 camere vendesi primo piano servizi interni. Telefonare 845-952. A76297

CERVO piccolo camere cucina sul mare vendo, Chiesa, Vittorio Emanuele 190, Torino. Tel. 778-280.

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere servizi, facilitazioni, mutuo S. Paolo, dilazione quinquennale. Telefonare 80-063. O837

CONSULENZE Fiat Mirafiori (corso Corsica angolo via Onorato Vigliani) in grandioso complesso, signorili appartamenti 1-2-3-4 camere finalio; prezzi convenientissimi, mutuo 30%. Telefonare 512-670. O487

CONSULENZE Marconi Genarali signorili nuovi palazzina 1-2 camere cucina da 9.200.000 a 12.200.000 mutuo 50%. Tel. 512-670.

CONSULENZE, 50 metri corso Francia (borgata Paradiso), nuovo libera stabile, 2 camere finalio 3.000.000 contanti più 49.800 mensili. Telefonare 512-670. O487

CORSO Bramante 41, Alloggi signorili, attico spettacolo, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Tel. 530-047.

CUMIANA zona panoramica signorile vicinissima paese vendesi lotti con vista accedendo fognatura strada asfaltata. Telefonare 532-248.

FENESTRELLE vendo alloggi signorili permuto altro alloggio centrale Torino. Tel. 0121-71283, 835-412.

IMPRESA acquista terreno 40-60 camera pagamento contanti o cambio camere. Tel. 859-349. O13

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo, Corso Toscana 185.

IN corso Regina Margherita 134 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12; 18-19. Telefonare 330-310. O40

LAIGUEGLIA affare vendesi villa 6 vani giardino vicino mare. Immobiliare Doria Santambrogio Alassio 40-512. 2001

LOANO vendesi grande appartamento sul mare, doppi servizi, riscaldamento, settimo piano. Libera Pedrali, fermo posta, Loano. 23187

LOCALE mq. 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

NEGOZIO centralissimo zona via Carnazza, 50 mq completi, libero, 10.000.000. Tel. 598-607 - 597-774.

OCCASIONE camera finalio servizi vendesi 2.700.000 zona Martinetto. Tel. 211-850. A76088

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese, nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino, 150 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-348. O262

OSPEDALETTI, Capo Nero, vendo tre locali, cucina, servizi, prospiciente mare, signorilmente ampobiliate. Bilanci, telef. 89-550. 25013

OSPEDALETTI eterna primavera vendesi alloggi centrali lussuosi. Telefonare 80-208 Torino 83-089 Orpedaletti. A77494

PECETTO terreno e casetta mq 1800 collina Alcidina con locale e terrazzo Torino o dintorni. Telefonare 341-057 ore pasti. A76021

PETRALTELLE, Sambuco 16, Balbo, splendida zona Pirelli vendo in palazzina ultimo alloggetto giardino. 2001

PIED-A-TERRE alloggetti 1-2 camere finalio cucinino zona Madonna Campagna vendonsi 1/3 contanti, 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazioni 5 anni. Tel. 60-816. O537

PIOSSASCO villetta con giardino mq. 500; prezzo subito vendonsi, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O537

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 780-203, 779-836.

PRIVATO vende alloggi liberi e occasioni zona Unione Sovietica 215. Visite ore 16-20.

TERRENO S. Rita, fronte mq. 100, progetto, vendesi. Acchiardi, Settembre 38. O481

PRIVATO - Rosta vende lotto mq. 2000, km. 10 Torino, zona salubre, vista montagne, 100 metri strada panoramica e comodo abitare. Telefonare 95-122. 1001

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni, informazioni Ufis, via Massimi 12, Settimo Torinese. Telef. 560-340, festivi 9-12. O982

SAUZE d'Oulx condominio Serpiere vendonsi appartamenti 1-2 camere, consegna pronta, facilitazioni e mutuo. Telef. 489-099, 484-764 Torino.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estendonsi diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-287.

PRIVATO VENDE COMPLESSO COSTITUITO VENTIMILA METRI QUADRATI TERRENO EDIFICABILE COLTIVATO VIGNA FRUTTETO ET ANNESSA VILLA RUSTICO SIGNORILE RIFINITISSIMA VENTI VANI ACCESSORI MODERNISSIMO CONFORTO, GIARDINO, GARAGES, CANTINA, TERMO, STRADA, SERVIZI. POSSIBILITA' COSTRUZIONE QUATTRO PALAZZINE COMPLESSIVI VANI CENTO CIRCA, POSIZIONE IDEALE COLLINA POCHI MINUTI AUTO CENTRO TORINO. INCANTEVOLE RESIDENZA OGNI STAGIONE. INTERMEDIARI, TELEFONARE PERLA-LI 887-468, TORINO, 14 - 18,30.

SANREMO occasione, privato vende alloggio semi-centrale 2 camere, tinello, cucina, bagno, riscaldamento, 4.500.000. Scrivere: Bruno Fabiani 124 Sanremo. 25128

SANREMO vendonsi panoramici alloggi in nuova costruzioni 2-3-4 camere servizi, Mutuo 5. Paolo ed ulteriori facilitazioni di pagamento. IPIT Torino, tel. 535-948, 535-000; Sanremo tel. 72-704, 83-885, 74-795.

VENDESI bellissimo alloggio due letto salone sala pranzo cucina camerette donne doppi ingressi tripli servizi, offre a grande box grande terrazzo balconi in palazzina brecciolinare con giardino. Telef. 772-184.

VENDESI in Saluggia (Vercelli) terreno mq. 9500, anche a lotti, adatto per villette o stabilimento, fino 2000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 447 — Torino ».

VENDO casa in Chieri 2 piani 4 appartamenti composti di 3 camere e servizi, con garage. Tel. 885089.

VENDO cascina 53 giornate irrigue presso Cavour. Prezzo conveniente. Scrivere: Pubbliman, casella 387, Pinerolo. 23012

VENDO due camere finalio esattezza riatato corso Francia. Tel. 791-973.

VENDO 2 camerette cucinino, terreno mq. 1800 irriguo. Tel. 782-032.

VENDONSI camere sul bellissimo lago mille cadauna. Rivolgersi via Livorno 12. 1001

VENTIMIGLIA, regione Porta Canarda vendesi villa signorile, ogni confort, posizione panoramica. Residenziale. Agenzia Abbo, Bordighera 37, Ventimiglia. 25128

VERNA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O162

VILLA lussuosa tranquillità panoramicissima Torino grande parco vendesi. Telefonare 389-854. A76031

VILLETTA fronte strada provinciale quattro camere cortile vicinissima negozi fermata autocorriere Prossasco vendesi 3.700.000, tel. 532-248.

VILLETTE senza anticipi ampi impegni costruiamo secondo vostro desiderio su nostri terreni panoramici in Avigliana, Almese, Roata, Reaglie, S. Mauro, Casalborgone, Villarfocchiardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino». O162

ZONA Barca Ingrassa vende alloggi 2 camere, tinello, matrim. Telefonare ufficio 759-931. A75991

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBIOGHIA alloggio contugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-513

A dirigente azienda referenziatissimo abbisogna tre-quattro camere. Telefonare 778-538. O438

APPARTAMENTO referenziati 1-2 camere possibilmente zona servizi. Telefonare 544-451. O983

AMMOBILIATO rustico carcasi 1 - 4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 530-594. O655

ARTIGIANO solo cerca 1-2 camere servizi case signorile Barriera Francia cognate Rivoli. Telefonare ore pasti 726-380. A76194

CERCASI alloggio doppi servizi o 2 alloggi attigui complessivo 6-7 camere immediati dintorni Torino preferibilmente collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6576 — Torino ».

CERCASI camera tinello servizi zona Madonna di Campagna. Telefonare 291-037. A76212

CERCASI magazzino in Torino 1000-2000 mq., con ribalta di carico e ampi locali uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ». A76103

CERCASI settembre ottobre camera tinello servizi referenziatissimo. Telefonare 512-674 mattino.

CERCASI terreno 100.000 metri circa confini città vicino strada nazionale anche piccolo. Telefonare 585.737.

CERCO in affitto anni 10 mq. 3000 terreno entro cinta daziaria Torino con cessione annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6507 — Torino ».

COPPIA cercano alloggetto massima referenze, comodità treni Mirafiori Telefono 283-134. A78292

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Tel. 780-890, 538-513.

NEGOZIO via Roma o adiacenze libero subito mq. 20-30 affittovabbasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A76270

PELLICCERIA cerca in affitto negozio via Roma laterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino»

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi abbisognano camera tinello servizi. Telefonare 855-433. A77455

SPOSI piemontesi cercano 2 camere cucina urgentemente Mirafiori, Belgrano, Borgaretto. Telefon. 322-598.

URGEMI cercasi tinello servizi per madre e figlio 13enne barriere Nizza o Santa Rita. Scrivere Cenni, corso Susa 92, Rivoli. A75898

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. GRUGLIASCO, via S. Toti 3 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittasi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 765-288, 790-351.

A Mirafiori affittasi locale 280 mq. ingresso carrale, servizi. Telefonare 768-800. A75895

A rateazione, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Via Umberto 28. Telefono 538-594.

AFFITTIAMO alloggi cinque camere cucina doppi servizi nuova costruzione via Pio no 100 ang. via Po. Telefonare 543-338 ore 16-18.

AFFITTIAMO alloggi 1-8 camere, Mercase, Arsenale 42, telef. 546-439.

APPARTAMENTI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Nuovi 14, Telefonare 538-939. O315

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere sono Stazione nuove costruzione, Pinelli 14, telef. 486-277.

AFFITTANSI ampi locali parte seminterrato uso negozio ristorante caratteristico via Montebello adiacente Rai. Telefonare 542-308 ore 16-18.

AFFITTASI alloggio libero 1° ottobre zona Bengasi 2 camere cucina servizi, Telefon. ore 13-18 872-333.

AFFITTASI annuale due camere in parte collinare panoramico con servizi garage giardino 30 km da Torino. Scrivere: Frank Audino, Coccolato per Tonengo, Asti.

AFFITTASI casetta 5 camere doppi servizi locale mq. 250 uso laboratorio, terrazzo, giardino Collegno vicinanze corso Francia. Telefonare ore pasti 852-779. 2001

AFFITTASI locale uso studio S. Francesco Assisi 27, libero subito. Telefonare 531-912.

AFFITTASI negozi magazzini ingresso carraio riscaldamento pronti subito. Tel. 364-414. O198

ALLOGGETTO ammobiliato due camere cucina servizi Barolmi affittasi. Telefonare 777-810. A77470

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi; concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-583. Cardin Dario. 21488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 684-931, ditta Catella. O619

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballi 5000 per camere, garanzia. Telefonare 592-483, Rinaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere furgoni imballi. Telefonare 557-051 Montalto. A75240

BARRIERA Milano, due camere ingresso servizi, nuovi, ottimo. Telefonare 218-439. O422

BORGHETTO alloggetto nuovo affitto agosto settembre 4 posti. Telefonare 335-401. A77438

BOX mq 35 uso autorimessa magazzino zona Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 899-051. A77810

FINALE affittasi settembre ed oltre appartamenti arredati riscaldamento autonomo. Telefonare 887.218.

LOCALE affittasi ammobiliato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento senza luce forza. Telef. 489-075. O492

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente utilitarie, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-839.

PINO Torinese affittasi ammobiliato bella villa ogni confort, anche arredata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A77751

STATUTO affitto due camere, cucina, servizi, primo piano. Telef. 548-439.

34.000 A 81.000 MENSILI, RICALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi minimi arredati 2.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-181. 25133

APPARTAMENTI fronte mare Borghetto vendo Mallano, piazza Dominici 21, Fossano. 25165

LOANO Impresa Mollar, Aurelia 442, telefono 68-510, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde panoramica. Piscina campo giochi. Attico mq. 400 divisibile, intermediari. 23048

RAPALLO appartamento centralissimo, 3 letti, vicino mare, settembre, affittasi 40.000 mensili. Colpelo, Libertà 114/8, Rapallo.

SAINT-VINCENT due camere servizi agosto 35.000, settembre 25.000. Telefonare 655-782. O525

S. REMO affittasi settembre alloggio ammobiliato. Telefonare 854-879.

SALICE Ulivo condominio «Il Jardin» vendesi affittasi graziosissimo appartamento ammobiliato o vuoto 70 mq. garage, giardino, cantina. Rivolgersi custode. 24870

SANREMO affittasi posizione incantevole appartamento ammobiliato soggiorno 4 letti cucina garage biancheria riscaldamento. Settembre stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino».

VARIGOTTI affittansi appartamenti prospicienti mare. Telefon. 697-925.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Vittoria Residenza nuovo numero telefonico 41-81.

ALBISOLA Marina, Sobborgo Ligure, familiare, vicino mare. Aperto 2000, settembre 2000. 25138

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, tel. 40-842, tranquillo, Settembre prezzi modici. 25124

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 albergo Villa delle Rose ottima cucina casalinga, prezzi modici. Telefonare 0124-6844. A77831

NOLI, Sobborgo Francia, Lungomare 36. Dal 21 agosto 2200. Prenotatevi. Telefonare 78-739. Trattamento familiare. 25133

PIETRALIGURE Pensione Jolanda, vicinissima mare, familiare, spiaggia propria, riduzioni settembre.

RAPALLO Pensione Ariosa, Colombo 5, telefono 53-870, vista mare, giardino, dal 21 agosto a tutto settembre lire 2700.

RIMINI, Pensione Adriana, via Michelini, tel. 27-446, prezzi modici, interpellateci. 25128

RIMINI, Pensione Alabama, sulla spiaggia, moderna, confortevolissima, cucina bolognese, prezzi modici.

SETTEMBRE Pietraligure, tel. 67-843, pensione eleganissima Daniela, Confortevole, rinnovata, familiare. 2200 complessive. 25183

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, tel. 97-062. Centrale. Giardino. Prezzi modici. 25128

VARAZZE, Da Licia, telef. 97-992, aggiorno familiare. Settembre prezzi modici. 25078

VIENNA, Hotel Amba, sul mare, telefono 38-008; 20-31 agosto 1700, settembre 1500. 25188

VIENNA, Pensione Albergo Svizzera, centrale, posizione tranquilla, vicinissima mare, la migliore villeggiatura per la famiglia italiana, prezzi speciali dal 25 agosto. 25128

VIENNA, Pensione Caterina, telefono 38-112, vicinissima mare, 21-31 agosto 1800, settembre 1300.

VIENNA, Pensione Delulgi, telefono 38-508, vicinissima mare, buona stagione 1400. 25184

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri di signora brevissimi lasciandovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O28

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Proili specializzato scuola acconciature femminili piega tagli tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCURATE lezioni matematica scuola medie, istituto, mese agosto. Telefonare 81-739. O529

CONVITTO Collini parificato. Media regionaria, corsi liceo scientifico. Sede regole esami. Possibilità recupero anni. Assistenza pasta, familiare. Lavena (Lago Maggiore), tel. 81-808.

CONVITTO Padri Dottrinari, Saluzzo, IV - V elementare, media, liceo classico, magistrali, regionaria, statali.

PREPARAZIONE esami autunnali. Istituto Multedo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244. 24832

SCUOLA ballo Gemma corsi rapidi massima serietà. Telefonare 49-220, Nizza 3. O415

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

AD esami materie letterarie medie e superiori prepara professoressa. Telefonare 235-724. A77185

FRANCESE, matematica, professoressa praticissima prepara accuratamente esami qualsiasi livello. Telefonare 259-051. A77622

IMPARTISCONSI lezioni medie elementari anche domiciliio. Telefonare 683-807 ore 15-18.

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, chimica, fisica. Telefonare 882.811.

RIPETIZIONI scienze naturali, chimica, fisica, matematica, latino. Telefonare 501-284. 76283

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A. DIPLOMATA 25enne italiana pratica ufficio, buona conoscenza tedesco parlato scritto e francese, stenodattilografa cerca impiego presso importante ditta. Bianca Vetro, Hanse Leonhard 3, Bochgrave, Francoforte sul Meno, Germania.

COLLETTORE esattore imposte dirette nocchi regionale offresi. Patente 46.631

ULTIME NOTIZIE

Complici del bandito Turatello

Tre italiane nella rapina di Bruxelles?

Oltre a Emilia Luciana Zenari (arrestata in Belgio) altre due: una ricercata a Milano, l'altra già interrogata dalla questura

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Gli ultimi sviluppi della serrata inchiesta che è in corso da tre giorni fra Milano e Bruxelles, per identificare ed arrestare due complici di Franco Turatello (noto negli ambienti della malavita milanese anche come «faccia d'angelo») nell'assalto di lunedì pomeriggio ad una filiale di una banca nella capitale belga, hanno gettato nello sconforto una famiglia milanese. Da Bruxelles, infatti, si è appreso che ieri la polizia belga ha arrestato Emilia Luciana Zenari, di 24 anni, una bella giovane alta e slanciata, dai capelli biondi, che abita a Milano con i genitori in via Segneri. I genitori di Emilia Luciana — il padre Luigi, corniciaio, e la madre Cora, sarta — sono due persone rispettabili, che hanno sempre condotto una vita dignitosa, cercando di riportare la figlia (un temperamento forse troppo esuberante) sulla giusta via ogni qual volta ella se ne allontanava.

La notizia che la loro figlia — sposata e separata dal marito — è stata tratta in arresto perchè sospettata di aver procurato le armi al Turatello per la rapina ai danni della banca, ha lasciato increduli i genitori, i quali hanno fornito un alibi che potrebbe anche resistere al successivo vaglio degli inquirenti. La rapina, si è detto, è avvenuta lunedì scorso, con armi che dovrebbero essere state fornite dall'avvenente ballerina. A detta della madre, però, Emilia Luciana non si è allontanata da Milano nelle due settimane che hanno preceduto il colpo compiuto dalla banda del Turatello, recandosi puntualmente a visitare il padre, che giaceva malato all'ospedale.

Soltanto lunedì scorso, cioè a rapina ormai avvenuta, la figlia le disse che partiva, che intendeva recarsi in Francia. Nulla di strano in ciò per i genitori, avvezzi a questi frequenti spostamenti della loro figlia, che alla giustificava con la professione di ballerina in compagnia di riviste ed avanspettacoli.

Se la Zenari, come sembra, non ha preso parte attiva alla rapina, come si spiega il suo arresto? Su questo punto le notizie non sono ancora molto chiare, perchè le indagini, alle quali per parte italiana partecipano gli uomini della Squadra Mobile milanese, sono tuttora in svolgimento.

E' comunque certo che Milano doveva essere la «centrale» di questa «anonima della rapina», che si articolava su basi europee. Altre due donne, a quanto pare, entrano nel quadro dell'inchiesta. Una è certa Clementina V., che è stata interrogata a lungo dalla Squadra Mobile, e un'altra, che non è stata ancora rintracciata, avrebbe ferito a colpi di rasoio un testimone oculare della rapina, la signora Rosalie De Smedt, che gestisce un negozio nei pressi della banca assaltata.

Questa misteriosa terza donna è descritta anch'ella come una giovane slanciata, ma dai capelli corvini, pettinata a coda di cavallo, quasi sicuramente di origine italiana. Affrontando la De Smedt con un rasoio avrebbe esclamato: «Così imparerai a far la spia».

c. b.

Il premier sudvietnamita balla a Manila

Il Primo ministro sudvietnamita Ky, a Manila per colloqui politici, balla con la moglie del presidente delle Filippine, Marcos, mentre il Capo dello Stato filippino danza con la signora Ky (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

Drammatico e misterioso episodio

Giovane di Forlì in fin di vita per una rivoltellata

Gli hanno sparato da un'automobile, nella periferia della città

Dalla nostra corrispondenza particolare

Forlì, giovedì sera.

Un grave fatto di sangue è accaduto l'altra notte in una solitaria zona dell'estrema periferia della città, costeggiante l'aeroporto Luigi Ridolfi.

Un giovane operaio, Fernando Fedeli, di 32 anni, abitante in via Amendola 20, è stato ridotto in fin di vita da un colpo di pistola sparatogli dall'interno di un'automobile.

Il Fedeli, interrogato prima di essere sottoposto ad un lungo e delicatissimo intervento chirurgico, si è dimostrato quanto mai reticente, ed ha inoltre fornito frammentarie e contraddittorie versioni. Comunque, ecco quanto si è potuto apprendere sulla vicenda.

Verso le 23 gli abitanti di due casinali che a breve distanza l'uno dall'altro si affacciano sulla strada, a fondo cieco che lambisce il recinto dell'aeroporto di aviazione avvertivano una secca detonazione. Non erano trascorsi che pochi minuti dallo sparo, quando un giovane sommariamente vestito (indossava i soli pantaloni) comprimendosi il ventre insanguinato si presentava all'uscio della casa abitata dal colono Luigi Rossi: «Sono ferito, muoio, portatemi all'ospedale».

Con una macchina il giovane, poi identificato per il Fedeli, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale Morgani. Il proiettile di calibro 10,2, aveva leso diversi organi interni dello sventurato, la milza, l'intestino ed un rene. Prima di essere sottoposto ad intervento chirurgico (l'operazione doveva protrarsi per ben tre ore), il Fedeli, che ancora non aveva perso conoscenza, veniva avvicinato dagli inquirenti.

Le versioni rese con voce incerta dal giovane, sono state quanto mai contraddittorie. In un primo tempo pare infatti che il Fedeli abbia dichiarato di essere stato colpito dal proiettile, mentre si avvicinava ad una 500 rossa a bordo della quale si trovavano un uomo ed una donna. Poi ha affermato che, chiamato da un automobilista di passaggio, il conducente gli avrebbe sparato non avendo egli ottemperato all'intimazione di avvicinarsi alla vettura.

L'origine del drammatico episodio potrebbe trovarsi in un litigio che il Fedeli avrebbe avuto con una persona con la quale si trovava in compagnia.

Un altro particolare è al vaglio degli inquirenti. Il Fedeli, avrebbe inoltre dichiarato di essere giunto sul luogo dell'aggressione in bicicletta, che però non è stata trovata.

Le condizioni del Fedeli sono gravissime.

v. r.

ULTIMA ORA

Due morti a Maratea per uno scontro

POTENZA, giovedì sera.

Due persone sono morte in un incidente avvenuto sulla superstrada del Noce nei pressi di Maratea.

Una media cilindrata targata Cosenza, guidata dal ragioniere Biagio Maceri di 37 anni, di Tortora, a bordo della quale viaggiava anche uno studente diciottenne, del quale non si conoscono le generalità, si è scontrata con una «Fulvia» targata Torino, condotta dal dott. Rocco Mangiamazzo, in gita nella zona in compagnia della moglie.

Nell'incidente il Maceri è morto all'istante per le gravi ferite riportate. Lo studente, trasportato all'ospedale civile di Maratea, è morto qualche ora dopo il ricovero.

Scontro ferroviario: tre morti in Slovacchia

PRAGA, giovedì sera.

L'agenzia di notizie «CTK» ha comunicato che un treno diretto ha tamponato un treno merci stamani in Slovacchia. Nell'incidente hanno perduto la vita tre persone e altre dieci sono rimaste ferite.

L'inchiesta ha accertato che il tamponamento è stato la conseguenza di una errata segnalazione che aveva dato via libera al treno passeggeri mentre il segnale avrebbe dovuto essere rosso.

Segue dalla pagina 9

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Vincenza Bertolotto nata Abate

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Luigi, il figlio Lidio colla moglie Primina Banaglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Settanni ed alla sig. Amelia Adis Finastro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 11 ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Volta 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 10 agosto 1966.

Oscar, Letizia e Vilma Villata profondamente uniti a Lidio e Primina partecipano commossi al loro dolore per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia Bertolotto le famiglie:
Domenica Goffi
Pina e Franco Goffi
Adele Truffo
Elena Villata
Wilma e Gianni Val
Alessandro Marchese
Maria Marinese
Franco Mischiatti
Felicita Girardi
Felice Fies
Fratelli Fusia
Ennio Camandona
Pina e Armando Scriglia
Sebastiano Primatto
Umberto Piccolini
Silvia Candelotto
Armando Bertero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Carlo Posse

Addolorati ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, la moglie Milvia Ricardi col suo bimbo Antonio, la zia carissima, i suoceri e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Fred Gallo amico e medico curante e al dott. Mario Garau suo fraterno amico per tutta l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo domani 12 alle ore 16.30 partendo da via Barletta 124. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1966.

Mario e Marcella Garau partecipano al lutto della famiglia Posse per la scomparsa del caro amico

Carlo Posse

— Torino, 11 agosto 1966.

Si uniscono al lutto della famiglie gli amici rag. Piero Bertetto, dott. Mario Garau, dott. Fred Gallo, dott. Angelo Monti, ing. Felice Ruatta, ing. Edmondo Rossi, ing. Mario Cerri, dott. Umberto Pagnozzi, Piero Bruni, Serlone Giovanni, Desi Ghigo.

E' mancata serenamente

Irma Camisasco ved. Ferrofino

Ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio Piero, la nuora Piera Bertolio, le nipoti Elena col marito Alvise Kellner Cingano, Giuliana e tutti i parenti. Venerdì 12 corrente, alle ore 8, la cara Salma verrà benedetta nella Camera ardente della Clinica S. Ambrogio in Milano - via Faravelli 16 - e trasportata ad Asti ove, alle ore 11,30, nella Cappella del Cimitero, avrà luogo il rito funebre e la tumulazione nella Tomba di famiglia.
— Milano, 10 agosto 1966.

Il dott. Cesare Ferrofino e famiglia si uniscono a Piero nel suo grande dolore per la scomparsa della cara mamma

Irma Camisasco ved. Ferrofino

— Asti, 10 agosto 1966.

Cristianamente come visse improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Angela Salvaia ved. Michelotti

di anni 82

La piangono i figli Antonia col marito Silvio Rastica, Giuseppe con la moglie Emilia Massa, Felice con la moglie Aida Gobbi, i nipoti Paola col la moglie Elsa Guarnori, Giovanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione (frazione Mondrezza di Vitò).
— Vitò, 10 agosto 1966.

La famiglia Guerreri partecipa vivamente al dolore della famiglia Michelotti.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro si è spento serenamente munito dai conforti religiosi il

Cav. Carlo Narbonne

Costruttore Edile
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Nicandro, Iside ved. Miroglio, Aida in Nowell, Selma in Formiglia, Ortalio, Enrico, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cornalis Cotta 7. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, 10 agosto 1966.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Euclide Coppo

Costruttore edile

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti il giorno 12 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Don Minzoni 95. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Castagnole Monferrato.
— Asti, 11 agosto 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Bianco

Addolorati ne danno partecipazione: moglie, figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giuseppe Volante, Dottor Michele Messina e famiglia Salvi. Funerali venerdì 12 ore 16,15, via Nizza 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1966.

Cristianamente è mancata

Antonietta Maletto n. Pasta

La piangono: il marito, i figli, le figlie, genero, nuora, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Marcello Tedeschi per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mollinette (via Santena).
— Torino, 9 agosto 1966.

Cristianamente visse e morì

Margherita Alessio

Addolorattissimi ne annunciano la sorella, il fratello, la sua affezionatissima nipote Piera, nipoti, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 corrente alle ore 10,30 da corso Tortona 14. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Domenico Boccardo

ex costruttore edile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, genero ed il piccolo Roberto, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Beccaria 7.
— Settimo Torinese, 11 agosto 1966.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Renato Audisio

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda e quanti lo conobbero ed apprezzarono. Santa Messa giorni 12 e 13 Parrocchia Maria Ausiliatrice ore 7,30.
— Torino, 11 agosto 1966.

Processo di Frine in America

Assolte a Washington 4 fanciulle in topless

Né il giudice né l'Accusa hanno potuto stabilire se l'esibizione del petto femminile offenda la morale

WASHINGTON, giovedì sera.

In America, secondo una recente sentenza della Corte Suprema, viene considerato «atto osceno» ogni atto che «con descrizioni o rappresentazioni di aspetti della sensualità offenda la coscienza che la media dei cittadini contemporanei ha della moralità». Parrebbe tutto assai chiaro, ma nell'applicazione pratica della legge le cose si complicano. Lo ha dimostrato in questi giorni un clamoroso processo svoltosi a Washington.

Le imputate erano quattro avvenenti fanciulle che si erano esibite col petto completamente scoperto in uno spettacolo del «Gaiety Burlesque Theatre». Era stato il loro un «atto osceno»? Né il giudice Harold Green, né il Procuratore generale che lo aveva chiamato in causa, hanno potuto stabilirlo.

Poichè l'oscenità è un problema che entra nella sfera di competenza della Costituzione federale, è evidente, secondo il giudice, che la concezione morale della media della comunità deve essere considerata su una base nazionale e non locale. E allora, il giudice domanda al Procuratore Generale: «Qual è questo livello medio nazionale?». E spiega: «Io non posso sopperire la responsabilità delle accusate, se non lo conosco».

Il Procuratore replica che il livello medio deve essere determinato dal giudice stesso, quale rappresentante della comunità nazionale. Il giudice ribatte: «Un magistrato non può decidere sui reati d'oscenità unicamente sulla base delle proprie predilezioni o dei propri pregiudizi. Egli deve avere delle prove. Se emette una sentenza di condanna senza prove, non è più un giudice, ma un censore. Io rifiuto d'assumermi questo nuovo ruolo».

Il processo viene rinviato. Quando si riprende il dibattimento, il Procuratore Generale rifiuta di definire quale sia il livello medio della moralità nazionale in connessione coi problemi della sessualità. Il giudice trae la conclusione che il rappresentante dell'accusa non è in grado di fornire la prova dell'esistenza di un elemento sostanziale del reato. In questo cavillosi, poichè l'onere della prova incombe sempre e pienamente sul rappresentante dell'Accusa, egli manda assolte con formula piena le quattro ballerine.

Tragico errore nelle acque del Vietnam

Aerei americani di notte bombardano una loro nave

L'unità, che incrociava a luci spente, è stata scambiata per una imbarcazione nemica - Due morti e cinque feriti a bordo - Fra questi un giornalista

Nostro servizio particolare

Saigon, giovedì sera.

Aerei statunitensi hanno attaccato oggi un'unità leggera della guardia costiera americana che era stata scambiata per un'unità nemica. L'attacco ha provocato due morti e cinque feriti. Tra questi ultimi vi è anche un corrispondente di guerra la cui nazionalità non è stata precisata.

L'unità, la Point Welcome, incrociava a luci spente davanti all'estuario del fiume Cua Viet, a circa 550 chilometri a nord di Saigon, quando è stata colpita da un aereo americano in servizio di perlustrazione. Il pilota dell'aereo, credendo che si trattasse di un'unità comunista, ha chiesto l'intervento di cacciabombardieri.

L'incidente viene a cadere 24 ore di distanza dal bombardamento per errore di un villaggio nella zona del delta del Mekong da parte di due aviogetti statunitensi. Il bilancio ufficiale di tale incidente è di 18 civili morti e 183 feriti. Secondo alcune notizie non confermate, il numero delle vittime sarebbe però salito a 31. Infatti agli otto morti del quale si era stata data notizia si dovrebbero aggiungere altre dieci vittime i cui dovadori si troverebbero ancora sotto le macerie del villaggio.

A 50 chilometri a nord-ovest della grande base americana di Chu Lai, a circa 550 chilometri a nord di Saigon, reparti di «marines» statunitensi partecipanti alla operazione «Colorado» si sono scontrati con un contingente vietcong di forze nettamente superiori. I combattimenti sono durati per tutta la notte e erano ancora in corso questa mattina. I cacciabombardieri sono intervenuti in appoggio alle truppe americane e hanno ucciso 140 guerriglieri. La perdita dei «marines» sono state definite «moderate».

A circa 60 chilometri a sud-ovest di Saigon, un contingente di diversi battaglioni sudvietnamiti con artiglieria e mezzi blindati incaricato di aprire la strada Bien Hoa-Cap Saint Jacques, è stato impegnato dai guerriglieri che sono però stati costretti a ritirarsi dopo aver lasciato sul terreno 56 morti.

Stamane, i bombardieri strategici «B-52» partiti dall'isola di Guam hanno nuovamente bombardato obiettivi vietcong sul massiccio di Chu Pong, alla frontiera con la Cambogia.

A Saigon, due uomini della polizia militare statunitense sono rimasti uccisi e altri 10 feriti in seguito ad un'esplosione avvenuta in un poligono di tiro alla periferia di Saigon, che era inattivato da diverso tempo. Il reparto americano si era recato nel poligono per un'esercitazione. In un primo momento era stato dichiarato che si era trattato di una mina collocata dal vietcong. Successivamente è stato precisato che la causa dell'esplosione non è stata ancora accertata anche se non si esclude che essa sia stata provocata da una carica di esplosivo plastico.

Ad Hanoi, il governo nordvietnamita ha inviato una nota di protesta alla commissione internazionale di controllo affermando che martedì bombardieri statunitensi hanno attaccato per la terza volta un importante faro che fa parte di un sistema di fari e quali hanno la funzione di guidare le navi dentro e fuori i porti nord-vietnamiti. L'attacco, afferma la protesta, costituisce in effetti un blocco navale del Vietnam del Nord.

r. j.

L'asso dell'aeronautica americana James Kasler, prigioniero dei nord-vietnamiti. Il suo apparecchio è stato abbattuto durante un'incursione a nord di Hanoi (Tel.)

Spaventosa sciagura per il cedimento di un pilone

Dieci morti a Ottawa per il crollo di un ponte

Tre cadaveri non ancora recuperati - Sessantadue feriti, di cui 22 in condizioni disperate - Il racconto di un italo-canadese scampato al disastro

La squadre di soccorritori lavorano durante la notte per recuperare i corpi delle vittime (Telefoto «Ansa»)

Nostro servizio particolare

Ottawa, giovedì sera.

Dieci operai sono morti e dieci sono feriti per il crollo di una sezione di un ponte in costruzione a Ottawa. Alla fuga dei ridettori installati dai vigili del fuoco e dall'esercito squadre di operai, di pompieri e di poliziotti hanno lavorato tutta la notte alla rimozione delle macerie, per estrarre tra dei dieci morti, che non sono stati ancora recuperati.

Dei sessantadue feriti che finora sono stati raccolti, e portati in ospedale almeno venticinque sono in condizioni così gravi che i medici disperano di poterli salvare. Sul ponte in costruzione ed attorno ad esso erano al lavoro quando il crollo è avvenuto almeno centosettanta operai.

L'operaio italo-canadese Mario Vezzoni, di famiglia originaria della provincia di Cremona, che è scampato alla morte, ha dichiarato: «Mi trovavo proprio sotto una delle campate quando ho udito uno scroscio. Alzando gli occhi ho visto venirmi addosso una massa enorme di cemento armato, molto, frammisto a sbarre di ferro, forme di legno, lastroni prefabbricati. Mi sono gettato contro il pilastro tenendomi aderente ad esso e così ho potuto evitare di essere travolto. A pochi metri da me c'erano altri e sette compagni e sono certo che sono stati investiti prima di potersi rendere conto di ciò che stava accadendo».

Il disastro è avvenuto alle quindici e quarantacinque circa (21,45 ora estiva italiana). La *Royal Mounted Police* ha iniziato una inchiesta sotto la direzione della magistratura. Il crollo ha interessato la parte meridionale dell'arcata del ponte il cui costo era stato calcolato in due milioni e mezzo di dollari.

Secondo i tecnici potrebbe essere accaduto che un pilastro sia scivolato sul proprio basamento di fondazione provocando il distacco della impalcatura di sostegno e un inizio di scorrimento delle masse di cemento non ancora indurito. Lo squilibrio avrebbe accentuato la pressione su un punto debole e in qui il crollo di tutta la sezione di ponte.

u. p.

Non vogliono finire nel Vietnam

Molti italiani chiedono il rimpatrio dall'Australia

Il governo di Canberra (che ha inviato truppe in Indocina al fianco degli americani) ribadisce l'obbligo del servizio militare per gl'immigrati da due anni

Canberra, giovedì sera.

Al consolati generali italiano e greco, rappresentanti cioè le due comunità che sono maggiormente colpite dal provvedimento deciso dal governo australiano, stanno giungendo «a decine» le richieste di immediato rimpatrio, inoltrate da giovani che secondo le nuove disposizioni del governo di questo Dominion dovrebbero essere assoggettati al servizio militare obbligatorio.

Come è noto il ministro del «servizio nazionale», Leslie Bury, ha confermato ieri che gli immigrati già nel Paese da due anni saranno reclutabili per il servizio militare obbligatorio per due anni non appena compiano il ventunesimo anno di età. Fonti ufficiose affermano che la decisione è perfettamente legittima e sottolineano che la condizione che i reclutati si trovino da due anni in Australia sottintende che si vuole assoggettare al servizio militare solo coloro che presumibilmente abbiano deciso di fermarsi in Australia definitivamente o per molti anni.

La tesi del governi italiano e greco (i due Paesi maggiormente interessati dato che greci ed italiani sono in grande maggioranza nella corrente immigratoria) sono identiche. Tanto ad Atene quanto a Roma si sostiene che la decisione del governo australiano è contraria alle norme del diritto internazionale.

Della stessa opinione si è detto ieri il professor Charles Matthews, studioso di diritto internazionale, il quale ha aggiunto che anche «dal punto di vista della morale internazionale» il provvedimento è discutibile. «Il servizio militare — afferma lo studioso — intanto può essere richiesto come obbligo in quanto esista un preciso rapporto tra l'individuo e lo Stato, un rapporto basato sull'amor di patria e sulla fedeltà che il cittadino, si badi il cittadino, deve al proprio Paese. Questo non è il caso degli immigrati finchè non assumano la cittadinanza del Paese che li ospita».

Tra quanti sostengono non solo la legittimità del provvedimento ma anche la sua «liceità», provale la tesi secondo cui, se l'Australia dà generosamente capitalità e lavoro agli stranieri, deve essere lecito al governo australiano di chiedere a coloro che risiedono da un certo tempo nel Paese di «sdebitarsi» facendo il servizio militare.

Naturalmente, si poteva essere diversamente, una ridda di voci ha preso a circolare negli ambienti dell'immigrazione. In particolare va registrata quella secondo cui alla decisione sarebbe giunto anche in considerazione del fatto che esso fornisce un proprio contingente armato per il Vietnam

Fuori borsa a Milano

Quotazioni resistenti

MILANO, giovedì sera.

L'attività del «listone», già moderatissima nei giorni scorsi, è andata ulteriormente riducendosi per l'assillante «fine-settimana» di altri operatori della piazza. Di conseguenza il volume delle transazioni della mattinata è risultato praticamente nullo, le quotazioni sono apparse calme, ma resistenti sulla base della vigilia. Solo sulle Anic sembra si sia avuto qualche scambio effettivo, mentre i valori-guida sono risultati totalmente trascurati.

Da segnalare per contro una discreta attività nel reddito fisso, sui titoli di Stato e parastatali, specie su Imi, Enel, Iri e Opere Pubbliche con quotazioni leggermente più forte. Ecco le quotazioni rilevate nella mattinata e ultime informative:

Generali 109.500-109.800; Fiat 2935-2940; Edison 2925-2940; Montecatini 1897-1900; Viscosa 4440-4445; Anic 1612-1615; Pirelli 805-808; Olivetti privil. 3385-3400; Olivetti ord. 3500-3505; Rinascente ord. 394-395; Rinascente priv. 304-305.

Nei pressi di Faenza

Scontro frontale: 2 morti e un ferito

FAENZA, giovedì sera.

Due morti ed un ferito grave si sono avuti in un incidente accaduto stamattina, poco dopo le 4, sulla Via Emilia nei pressi di Faenza.

Le vittime, due giovani imolesi, percorrevano la Via Emilia diretti verso Bologna su una «Innocenti-Austin» targata Bologna. Alla guida era Emilio Angeli di 19 anni, che aveva al fianco l'amico Mauro Galimi anch'egli di 19 anni. Poco prima di Faenza, all'altezza del km. 69,800, forse per un colpo di sonno del conducente, l'auto è sbandata sulla sinistra scontrandosi frontalmente con un autocarro carico di salumi targato Modena alla cui guida era Sante Bevini, di 55 anni.

I due giovani sono morti poco dopo nell'ospedale di Faenza dove è stato ricoverato anche il Bevini che versa in gravi condizioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Accerta Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

ESPERTO analisi tempi costi produzione metodi lavorazione industrie elettromeccanica piemontese cerca. Scrivere: Pubblimen casella 44 Alessandria. 25057

SEGRETARIA subito, veloce stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, libera subito, assume industria situata Nichelino, frazione Garino. Manoscrivere curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA fattorino patente B pratico città offresi subito. Telefonare 225-207. A77447

AUTISTA trasporti 615 libero subito offresi ditta. Tel. 882-271.

AUTISTA non 533 pratico altra macchina offresi lavoro dopo ore 17. Telefonare 697-101. A77481

AUTISTA D E massaia patente pratico ribattibile offresi subito periodo ferie. Telefonare 228-765.

AUTISTA D-E piemontese praticissimo città linea, passaporto, offresi. Telefonare 782-717. A77304

AUTISTA fattorino patente C 25enne praticissimo città offresi. Telefonare 251-582. A77415

AUTISTA magazziniere autentificabile conoscenza città offresi. Telefonare 331-108 ore 8-12 16-18.

AUTISTA patente B offresi dal 5 al 27 agosto. Telefonare 338-050 ore pasti. A77445

CINQUANTENNE invalido indipendente minimo offresi Raico offresi massima fiducia. Sanguinetti, via Silvertrand 82, Torino.

CONTESA piemontese referenziata cerca casa portinaia. Telefonare 882-565 ore 12-15. A77452

CONTIGI piemontesi senza figli cercansi coniugi cercasi portinaia. Telefonare 766-081. A77742

COPPIA cattolica domestico e cuoca fattissimi esperti referenziati offresi liberi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

CUOCO 35enne specializzato esperto cinquinato estero disposto trasferirsi offresi. Telefonare 839-610.

DECORATORE offresi libero subito. Telefonare 697-101. A77491

DECORATORE tappezziere per cortile economia cercasi fisso offresi. Telefonare 515-303. A77873

DISPONIBILE donna giornata, ogni multiple offresi ditta commissioni con senza macchina. Tel. 766-323.

ELETTRICISTA installi e riparazioni fisso subito patente E offresi. Telefonare 788-883.

EX magazziniere anni 50 referenziato offresi serio ditta. Telefonare 888-237. A77773

FATTORINO autista con furgone 1300 proprio offresi dal 10 al 28. Telefonare 853-260.

LAVAPIATTI 30enne referenziato occasionabile. Cagno Ermanno, Fratelli Cairoli 17 (Moncalieri).

OFFRESI autista patente C in Torino. Telefonare 542-388.

OFFRESI autista torinese patente B disposto lunghi viaggi, praticissimo turismi. Telefonare 741-302.

OFFRESI decoratore fisso o solo periodo ferie. Telefonare 337-125.

OFFRESI guardarobiera o aiutante bar dalle ore 21 in poi. Telefonare 690-671. A77758

OFFRESI parlante ferie abile fornitore lingua pratica. Telef. 233-074.

PENSIONATO autista C cerca posto fiducia o usciere anche mezza giornata, saltuariamente. Telef. 372-013.

PENSIONATO cerca posto fiducia, volendo usciere. Telefonare 298-409.

PRATICA cuoco aiuto o fidata custodia almeno pomeriggio mezza giornata dal 1° settembre. Telefonare dopo 18,30 872-217. A77449

SIGNORINA media età ridotta esce extraparabbesi solo periodo villeggiatura cerca presso distinta signora, qualsiasi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

SOLA 53 anni torinese offresi pulizia casa e custodia di pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A77328

TRENTANOVENNE diplomato perito patente B pratico città e dintorni, rappresentante, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

TUTTOFARE offresi Telefonare 534-854. A77496

VENTIDUENNE autista torinese pratico città libero subito. Tel. 280-747.

VENTISETTENNE patente B licenza avviamento offresi guardiano o lavori notturni anche solo periodo estivo. Telefonare 336-930. A77182

VICINANZA Nuova, domestica 45anni referenziata occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CAPO officina cerca alcuni meccanici industriale altra sana stipendio utile sul fatturato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».

ASCENSORISTA montatore manutentore patentato disposto trasferirsi nei canali. Indispensabile essere sposato, avere mezzo di trasporto. Scrivere curriculum: Pubblimen, casella 71, Cuneo. 25184

ASSUMIAMO apprendisti muratori veramente capaci volenterosi, massimo 20anni. Telefonare 351-528.

CASA alta moda in Milano cerca indossatrice modellista e premiere per su misure. Entrambi talleurs e stagionali. Inutile scrivere se non referenze primissimo ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino». 2067

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 321-649.

CERCANSI operai apprendisti carpentieri 14-18enne per negozio commestibili. Telefonare 82-841.

CERCASI autista per trasporto latte patente C alloggio mansarda. Rivolgersi Bar dalla Posta Carmagnola P.ta. Telefonare 88-037.

CERCASI cameriere cameriera con molta pratica. Condizioni vantaggiose. Lungo Pubblicità 238, Alessio.

CERCASI commessa ore antimeridiane. Telefonare ai 596-047.

CERCASI modellatore pratico politerolo. Telef. 372-440. A77350

CERCASI provetto tornitore. Telefonare 878-842. A77760

CERCO parrucchiera manicure posto tipo provenza. Lupanello, piazza Lagrande 1. A77814

COMMESSA veramente pratica vendite mobili componibili. Presentarsi via Montevideo, 4. A77315

COMUNI cercano 60.000 metalli donne tuttofare referenziate fisse. Telefonare 343-610. A77305

COPPIA, moglie cuoca tuttofare, nubile domestica tuttofare, cercano civili' soli, casa signorile centrale, ottimo trattamento. Precisare referenze e dati anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino»

FAMIGLIA cerca donna tuttofare per intera giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino».

FERRATORE 1° CATEGORIA CAPACE ESPERIENZA, OMEGA 3 OTTICI, CERCANI. TELEF. 784-342.

FERRATORE 1ª cat. veramente capace cercasi. Telefonare 334-300.

GUARDIA cerca per riserva montagna libero subito cercasi. Telefonare 573-302. A77771

LAVORO urgente redditizio acquisizione macchine cucitrici automatiche Wolcot. Rimagliatrici piatte. Macchina Pinguin punto legnetto automatica. Guerrero, Monte Pasubio 18, Torino.

INDUSTRIA torinese serramenti alluminio assume apprendisti anche 1° impiego. Telef. 665-330, 665-960.

REFERENZIATA per custodia bambini si governo casa cercasi a giornata. Telefonare 580-502.

TRACCIATORE abile cerca importante stabilimento metalmeccanico. Telefonare 502-516. A77762

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA distribuzione qualificati accessori per auto cerca venditori per coprire le seguenti zone: Piemonte-Liguria, Emilia-Romagna-Veneto, Toscana-Marche-Umbria, Lazio-Abruzzi e Molise-Campania. Si richiede: esperienza di vendita, possibilità di spostarsi nella zona assegnata, automunito di proprietà. Si offre: immediata assunzione, retribuzione a provvigione, contributo spese viaggio. L'azione di vendita sarà molto agevolata da questi elementi favorevoli: prodotto reclamizzato da una forte campagna pubblicitaria, contatti con clienti noti e selezionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

CERCANSI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO ELETTRODOMESTICO INTERESSATI ABBINARE VENDITA ACCESSORI. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1064 — TORINO». A73287

COLORIFICI Piemonte, rappresentanti documentatamente introdotti depositi abbinare marca serie Cerca esclusiviare prodotti esteri. Scrivere: Alemania casella postale 185 - Brescia.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentante per Torino e provincia importante articolo particolarmente introdotto presso imprese edilizie ecc. Ottimo trattamento. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 25141

INDUSTRIA arredamenti metallici cerca rappresentanti introdotti uffici, industrie, comunità. Scrivere referenziando: Pubblimen, casella 49, Alessandria. 25184

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA ritrovando pointer bianco-nero smarrito zona San Paolo. Telefonare 231.993 ore ufficio.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trofeo». Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 103, telef. 633-146.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-349, 534-674, indagini prematrimoniali, private, controlli. 0589

DIDIER S.A. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI. INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. CONTROLLI MARI - MONTI. PESCHIERA 221. TELEF. 317-703, 388-054. 0384

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, tel. 511-024

MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206 indagini infedeltà investigazioni Italia estero. 0346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-354.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOBIANCHI, vastissima scelta vetture e autovetture. Ribassissimi, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 159, autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compro vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite 6 mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo Vignone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo via Vignone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A. FLAVIA 1500 iniziano da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, telef. 322-493. 0368

A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 800, 500, giardiniette, Mini-Minor, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, Parmula, Simca, Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massima autovetture rigarantite e scivoli. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992. Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Vigorelli Tupo, Tigrotto rialzabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, campionissimi 1530 T2, 73, 600 T, furgoni Volkswagen finestrato 8 posti, 1700 T, T 2, Fiorino, rateazioni. Corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90-S/75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpina, MGT/A, Fiat 1500 S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni. Autosalone Sprint, via Montalcone 12, telef. 386-863.

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vignone 44, Ferrucci 80. Prova valuta. 0365

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vignone 44. 0356

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo 4 tel. 501-091.

A.A. AUTOSALONE compera cambia vende pagando massimo, vendo rateizzando. Via Nizza 133.

A. ABBIAMO vastissimo assortimento usato auto ogni tipo, qualità, serietà, rateazioni. Praticissimi auto nuove innocenti Austin. Consegna subito. Corso Turati 82.

A. AUTOCARROZZERIA Lanza vende rateizza automezzi ricondizionati garantite prezzi modicissimi. Via Bertrando 6 (traversa via Borgaro).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 45. Telefonare 684-714. 0792

A. AUTOVETTURE usate garantite a rateale importo rateale. Vignone 44, corso Ferrucci 80. 056

A. SIMCA 124 occasionissima 3 mesi vendesi. Madama Cristina 83.

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO, 850, 600, 1500. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. 020

A. CORSO Cosenza 22 (quasi angolo corso Unione Sovietica) permutiamo rateizziamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. 078

A. CORSO Francia 343 vendiamo permettiamo rateizziamo garantite autovetture Fiat Lancia Alfa.

A. DOEPF Fiesta 1500, 2300 S, Fiamina Touring, Maserati, Rekord 1700 S, Giulia super, Giulia TI sprint, Fulvia, Apple Zagato, Primula, Bisochino panoramica, 1500, 1100 D, 850, coupé 850, 750, 600, 500, Simca 1000 GLS, DAF. Minime anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 83. 0388

A-1 Nuovi autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 8-22 compreso festivi corso Trieste 85 (radiale per Moncalieri) saloni vendita c.so Giulio Cesare 202 orario normale. 0323

ANNATE in serie con 50.000 80.000 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100/103, Apple, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80.

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

ARCIOCCASIONISSIME! Semifissi 1300, 1700, Giardiniere meccaniche, multiple furgone camionciniti, vendiamo. Via Vignone 44.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, DK 3, 1-4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permettiamo Vignone 44. 056

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e sopralluoghi con sostituzione. Settimiani 227.

AUTOCOLONGO, autovetture tutti tipi, permute rateazioni garantite. Corso Orbassano 373. 0385

AUTONOLEGGI Autonoleggio tariffe concorrenziali preventivo, selezionici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 887-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1500 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 775-085.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 39.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 53, telefono 651-544. Vetture senza autisti, servizi, matrimoni.

BELLA 600 (1961) unico proprietario, 1100 buonissimo stato 140 mila privato. Telefonare 482-511.

CAMPERISTI Roulotte Knaus 5 posti, 1966, mai usata, vendesi causa partenza. Telefonare 21-0-21 Ivrea.

CAMPERISTI vendesi roulotte Knaus 5 posti, 1966, mai usata,